

Facoltà di Psicologia

GUIDA 2010-2011

**Corsi di Laurea di
Primo Livello (Triennali)**

Questa Guida 2010-2011 è stata realizzata con la collaborazione di
Rossana Actis Grosso, Anna Maria Callari, Federica Lo Verde,
Elisabetta Ranieri, Vincenzo Marrone e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno.

Indice

Benvenuti!	5
La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso	5
Corsi di laurea precedenti (D.M. 509/1999)	8
L'organizzazione degli studi	8
Corsi di Laurea di Primo Livello	9
Regolamenti didattici, piani di studio e crediti formativi a scelta	9
Corsi di Laurea Magistrale	10
Dalla Laurea di Primo Livello alla Laurea Magistrale e oltre	10
Lezioni, esami, appelli	11
L'iscrizione agli esami	12
Esperienze pratiche professionalizzanti	12
Tutoring online	13
Sportello studenti	13
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	14
Studiare in Europa: Erasmus ed Erasmus placement	14
La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà	15
Indirizzi e numeri utili	17
Dove e a chi rivolgersi per ...	17
Dove reperire le informazioni	20
Corso di Laurea Triennale in	
Scienze e Tecniche Psicologiche	21
Presentazione	22
Piano didattico	29
Descrizione degli esami del Primo Anno	34
Descrizione degli esami del Secondo Anno	44
Descrizione dei laboratori del Secondo Anno	55
Descrizione degli esami del Terzo Anno	60
Descrizione dei laboratori del Terzo Anno	86
Corso di Laurea Triennale in	
Comunicazione e Psicologia	91
Presentazione	92
Piano didattico	101
Descrizione degli esami del Primo Anno	103
Descrizione degli esami del Secondo Anno	112

Descrizione dei laboratori del Secondo Anno	125
Descrizione degli esami del Terzo Anno	129
Descrizione dei laboratori del Terzo Anno	135
Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione	137
Corso di Laurea di Primo Livello in Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale (a distanza - Progetto Nettuno)	141
Presentazione	142
Piano didattico	149
Descrizione degli esami del Primo Anno	150
Descrizione degli esami del Secondo Anno	160
Descrizione degli esami del Terzo Anno	171
Il Chi è chi? della Facoltà	178
Docenti e Ricercatori	178
Personale amministrativo	180
Glossario	181
Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori	184

Benvenuti!

Questa Guida 2010-2011 della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è destinata agli studenti che si iscriveranno per la prima volta ad un Corso di laurea triennale ed ha lo scopo di indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2010-2011.

Cosa contengono queste pagine? Incominciamo col dire cosa non c'è. Non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine settembre sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Qui troverete una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche e al significato di termini come "modulo", "tirocinio", "crediti formativi". Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame, la possibilità di laurearsi a distanza e di studiare in altri paesi d'Europa.

La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia è una delle scienze che si propongono di studiare e – almeno in parte – capire il comportamento umano. Al contrario di altre scienze preoccupate dal comportamento umano, come la medicina, l'economia, la sociologia, le scienze della formazione, e simili, la psicologia si occupa di tutti gli aspetti del comportamento: non di uno o pochi. Studia l'individuo e il suo svilupparsi tanto negli aspetti macroscopici ("visibili") dei suoi comportamenti, quanto in quelli microscopici (i processi mentali che indirizzano le intenzioni, le decisioni, le azioni, e le loro basi neurali e biologiche); lo studia come appartenente a una società e partecipe di una cultura con le sue norme e i suoi valori, scritti e non scritti; come attore nel divenire del suo ciclo di vita; come membro di una famiglia, di una comunità, o di un'organizzazione lavorativa; infine, lo studia anche come potenziale portatore di disagio, per sé stesso o per la società, cercando di

capirne la natura e i possibili rimedi. Quest'ampiezza di orizzonti spiega perché la psicologia sia suddivisa – anche formalmente – in molte aree, ciascuna a sua volta vastissima e molto variegata. Fa anche capire che lo studio della psicologia non è cosa da prendere con leggerezza: richiede cultura di base, dimestichezza con diversi linguaggi scientifici, impegno e dedizione nello studio, capacità di affrontare periodi di attività intensissima e di sopportare frustrazioni e sacrifici. Naturalmente, la scienza psicologica è la base operativa dello psicologo professionista, e un buon psicologo deve avere un bagaglio di conoscenze tale da non poter essere acquisito in tre anni. E' un percorso lungo, che si articola in lauree triennali seguite da lauree magistrali, tirocini, e poi master, scuole di specializzazione, o dottorati di ricerca. Un nuovo psicologo non ha i rudimenti per operare prima di 7-8 anni – se tutto va bene – dall'inizio degli studi, e anche allora la sua formazione è in continuo aggiornamento.

A fronte di questo costante impegno che esige dallo studente, la Facoltà di Psicologia di Milano-Bicocca gli offre ottimi corsi, buoni docenti, e molte occasioni di supporto, guida e consiglio.

In aggiunta alle più tradizionali conoscenze e competenze psicologiche, la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca ha dato sviluppo agli studi di linguistica, di storia della scienza e di storia della psicologia. La linguistica studia il funzionamento e la struttura delle lingue umane. Parlare una lingua significa saper costruire, riconoscere e interpretare una potenziale infinità di frasi, ivi incluse frasi mai incontrate prima. È questo che rende la lingua un così efficace strumento di comunicazione. Il parlante che apprende una lingua non può, dunque, limitarsi a memorizzare gli input che gli vengono forniti. Deve estrapolare un sistema di regole altamente complesso.

Questo processo ha luogo, nel bambino che apprende la sua madre lingua, in forma spontanea e con eguale facilità per qualsiasi delle circa sei-settemila maggiori lingue del mondo. La ricchezza dei sistemi delle lingue naturali fanno del linguaggio uno dei punti di vista migliori per studiare le capacità cognitive umane in tutta la loro complessità. La linguistica moderna integra le metodologie scientifiche tradizionali (basate sull'analisi comparata

della struttura delle diverse lingue) con metodologie sperimentali proprie della psicologia e delle neuroscienze.

La Storia della Scienza è un insegnamento di carattere culturale, rivolto ad arricchire la consapevolezza critica e metodologica degli studenti attraverso lo studio dei mutamenti dell'impresa scientifica, delle sue teorie e delle forme di esperienza. L'insegnamento di Storia della Scienza è obbligatorio per gli studenti del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia, ma è anche frequentato da studenti di Scienze e tecniche psicologiche e di altri Corsi di laurea dell'ateneo.

L'insegnamento della Storia della Psicologia mira a promuovere, a partire dall'analisi dello sviluppo storico della disciplina, una riflessione critica sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato lo sviluppo. Alla storia della psicologia è dedicato il Centro Interdipartimentale ASPI (Archivio storico della psicologia italiana). Nato intorno alle originarie raccolte dei manoscritti, degli inediti e dei carteggi di Vittorio Benussi (Fondo Benussi) e di Cesare Musatti (Fondo Musatti), l'ASPI è un centro di ricerca aperto a tutti coloro che sono interessati alla conservazione e valorizzazione delle fonti della storia della psicologia italiana in tutte le sue articolazioni.

Laura D'Odorico

Presidente della Facoltà di Psicologia

Corsi di laurea precedenti (D.M. 509/1999)

La legge 270 ha previsto alcuni cambiamenti nell'ordinamento sia dei Corsi di laurea di primo livello che dei Corsi di laurea di secondo livello che arrivano al loro a completamento nell'a.a. 2010/2011.

Nell'a.a. 2010-2011 saranno disattivati i Corsi di laurea triennali attivati secondo la precedente legge 509, ossia:

- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Scienze della Comunicazione (indirizzo Psicologia della Comunicazione)
- Discipline della Ricerca psicologico-sociale (Progetto "Nettuno")

Agli studenti iscritti ai suddetti Corsi di laurea triennale, che devono ancora sostenere esami previsti per il primo, il secondo ed il terzo anno di corso, è garantita la possibilità di sostenere gli esami relativi e, in alcuni casi, di frequentare corsi equivalenti attivati nei nuovi corsi di Scienze e Tecniche psicologiche, Comunicazione e Psicologia, Discipline della Ricerca psicologico-Sociale (corso a distanza - Nettuno). Le informazioni relative sono disponibili sul sito www.psicologia.unimib.it nel link relativo al proprio Corso di laurea.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari"(cfu). Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, laboratori e studio individuale. Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 cfu distribuiti in tre anni, pari a circa 60 cfu per anno. Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea magistrale, che comporta l'acquisizione di 120 cfu suddivisi in circa 60 cfu per anno.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea magistrale, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di

primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea magistrale).

Corsi di Laurea di Primo Livello

Nell'anno accademico 2010-11 sono attivati i seguenti Corsi di laurea (triennali), ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Scienze e tecniche psicologiche (STP, D.M. 270/2004), con numero programmato di 500 posti per il primo anno (inclusi i 10 posti riservati agli studenti extracomunitari non residenti in Italia e 1 posto riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese).

Comunicazione e psicologia (CP, D.M.270/2004,) con numero programmato di 182 posti per il primo anno (inclusi 1 posto riservato a studenti extracomunitari non residenti in Italia e 1 posto riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese).

Regolamenti didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Regolamento didattico". Essa designa semplicemente il programma (o il menù) degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o magistrale.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera. Si tratta insomma del curriculum personale di studi. Ogni studente deve sottoporre il proprio Piano di studi all'approvazione della Facoltà. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione delle eventuali modifiche apportate ai Regolamenti didattici.

Ogni Corso di laurea triennale o di laurea magistrale prevede un

certo numero di cfu che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Altri modi per acquisire questi crediti formativi a scelta dello studente sono la partecipazione come soggetti di esperimenti; lo svolgimento di laboratori aggiuntivi o altre attività organizzate dalla Facoltà. Nei singoli regolamenti sono specificati le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Corsi di Laurea Magistrale

Quattro sono i Corsi di Laurea Magistrale attivati:

Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (PCSN, D.M. 270/2004): 260 posti al primo anno (inclusi i 2 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti in Italia e 1 posto riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese);

Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (PSDCE, D.M. 270/2004);

Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione;

Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze – Dipartimento di Informatica Sistemistica e comunicazione.

Ulteriori informazioni sono reperibili nella *GUIDA AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE*

Dalla Laurea di Primo Livello alla Laurea Magistrale e oltre

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche possono avere accesso ad uno dei Corsi di laurea magistrale attivati dalla Facoltà.

I laureati in Comunicazione e Psicologia (nuovo ordinamento) e in Scienze della comunicazione (indirizzo psicologico, vecchio ordinamento) possono aver accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. Essi inoltre, a seconda del percorso formativo compiuto, possono accedere ad uno degli altri ai Corsi di laurea magistrale della classe LM 51.

Dopo aver conseguito una Laurea magistrale (o specialistica) tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea specialistica per l'anno accademico 2010-2011 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Dottorato in Psicologia per la Ricerca Sociale e Cognitiva Applicata e Clinica; Dottorato in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive. La Facoltà inoltre organizza ogni anno dei Master di I e II livello le cui informazioni sono reperibili sul sito di Facoltà.

I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

Lezioni, esami, appelli

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreteria Online). Sono previsti cinque appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Si precisa che se uno studente non sostiene l'orale nella medesima sessione in cui ha sostenuto lo scritto, dovrà re-iscriversi all'appello della sessione successiva per sostenere l'orale e completare così la registrazione dell'esame.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, *Segreteria Online*, collegandosi al sito: **www.unimib.it**.

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'Informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di Facoltà e in bacheca.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dalla nostra Facoltà, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (tirocini, stage, laboratori).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur ad un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: afferire alle offerte di laboratorio previste dall'Ordinamento del proprio Corso di Laurea, partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

La pagina web, dove sono pubblicati l'informativa sull'organizzazione delle attività di tirocinio, i regolamenti e la modulistica, è: **www.psicologia.unimib.it/02_studiare/tirocinio.php**

Inoltre, per la gestione delle pratiche relative al tirocinio e agli stage, la Facoltà di Psicologia mette a disposizione dei propri studenti il Sistema Tirocini, un sito web raggiungibile all'indirizzo: **www.stage.unimib.it/tiroweb**.

Tutoring online

Il servizio offre un supporto informativo costante, diretto e affidabile relativamente alle attività della Facoltà e dei Corsi di laurea. Organizza anche incontri informativi di vario tipo, dal metodo di studio alla scelta del curriculum e del tirocinio, dalle tecniche di ricerca bibliografica alla redazione delle relazioni finali e delle tesi.

È possibile accedere al servizio iscrivendosi al sito sotto indicato:

Sede (virtuale): **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/**

Contatti: **tutoring.psicologia@unimib.it**

Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento/**

Sportello Studenti

Il Servizio offre colloqui individuali di consulenza per rispondere ai bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento di studenti e studentesse, supportando le situazioni di scelta dei percorsi di formazione triennale, magistrale e post lauream, nonché la prefigurazione del futuro professionale. Informazioni e consulenze possono facilitare la costruzione del percorso formativo individuale in particolare per quanto riguarda:

- a. L'organizzazione della Facoltà
- b. La scelta del curriculum
- c. La scelta delle attività formative libere
- d. La guida alla scelta di tirocinio e tesi
- e. Le destinazioni professionali
- f. Le problematiche incontrate nello studio
- g. L'accesso ai Corsi di laurea triennali e specialistici
- h. I trasferimenti e le seconde lauree

È possibile richiedere informazioni o consultazioni rivolgendosi allo Sportello personalmente, in via telematica o telefonica secondo le modalità indicate.

Contatti Sportello Studenti (referente Prof. E. Camussi)

Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento**

E-Mail: **sportellostudenti.psicologia@unimib.it**

Sede: Edificio U6 – 3° piano – stanza 308

Tel: 02.6448.3769 (Martedì, Mercoledì, Giovedì: 15.00 – 17.00;
Venerdì: 10.00 - 12.00)

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre un breve ciclo di colloqui individuali per aiutare gli studenti e le studentesse a riflettere sulle scelte e sulle eventuali difficoltà connesse agli studi, alle relazioni interpersonali, al proprio percorso di maturazione. È possibile richiedere informazioni o consultazioni rivolgendosi personalmente o in via telefonica alla Dott.ssa Fontana nei giorni e orari sotto indicati.

Progetto della Facoltà di Psicologia

Responsabile: Prof.ssa Simonetta M. G. Adamo

Edificio U6, 3° piano, stanza 301

e-mail: psicologia.counselling@unimib.it

Link: www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Orario ricevimento: tel n. 02 6448 3844

Dr.ssa Maria Rosaria Fontana

Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 13:00 alle 14:00

Studiare in Europa: Erasmus ed Erasmus placement

Il programma Erasmus ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e di professori, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, la preparazione della tesi, attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e

biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

Il programma *Erasmus placement* permette di svolgere tirocini/stage presso qualsiasi impresa (pubblica o privata) o centro di formazione e ricerca in uno dei paesi della Comunità europea o dello Spazio economico europeo. È un'opportunità che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche e di comprendere meglio la cultura socioeconomica del Paese ospitante. Per gli studenti che ne posseggano i requisiti, è possibile prendere parte a entrambi i programmi nel corso degli studi ma in periodi non sovrapposti.

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Il terzo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete

leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze. Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito **www.biblio.unimib.it**, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al III e al IV piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai Corsi di laurea e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla Segreteria Studenti di Ateneo. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea.

Edificio U21, Via Libero Temolo, piano terra, sportelli n. 12 e n. 13
Il ricevimento è previsto il Lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45; da Martedì a Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

È possibile contattare la Segreteria Studenti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Tel. 02.6448.6448.

e-mail: **segr.studenti.psicologia@unimib.it**

SERVIZIO DIDATTICA

Per questioni di carattere generale, o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze, rivolgetevi al Servizio Didattica Edificio U6, 3° piano stanza 307 - 4° piano stanza 4053

e-mail: **psicologia.didattica@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì: 10.30-12.00; Martedì: 14.30-16.00

SERVIZIO S.I.F.A.

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al SERVIZIO S.I.F.A.

Non è previsto ricevimento telefonico

Edificio U6, 3° piano, stanza 306

e-mail: **psicologia.sifa@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì: 10.30-12.00; Martedì: 14.30-16.00

SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al ***SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.***

Edificio U6, 4° piano, stanza 4058

email: **annamaria.callari@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì: 10.30-12.00; Martedì: 14.00-15.30

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda la Mobilità Internazionale ERASMUS rivolgersi al ***SERVIZIO DIDATTICA***

Edificio U6, 4° piano, stanza 4053

Referente amministrativo: **psicologia.erasmus@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00; Martedì 14.30-16.00

SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO

Per tutto quel che riguarda i tirocini pre-e post laurea e l'esame di stato dovete rivolgervi al ***SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO***, Edificio U6, 3° piano, stanza 305

e-mail: **tirocini.psico@unimib.it**

Orario ricevimento:

L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina:

www.psicologia.unimib.it/ricevimento/

Martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00

Mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3702

Martedì dalle ore 09:30 alle ore 10:30

Mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 15:30

Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 15:30

Per la gestione delle pratiche relative al tirocinio, il Servizio tirocini si avvale di siti dedicati:

Sistema Tirocini (**www.stage.unimib.it/tiroweb**): per i tirocini professionalizzanti e gli stage curriculari per i Corsi di Laurea, Lau-

rea Specialistica e Laurea Magistrale in Psicologia.

Sistema Stage (**www.stage.unimib.it**): per gli stage curricolari per i Corsi di Laurea in Comunicazione e di stage extra curricolari per tutti i Corsi di studio

SERVIZIO TESI

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al *SERVIZIO TESI*.

Edificio U6, 3° piano, stanza 313

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina:

www.psicologia.unimib.it/ricevimento/

nelle giornate di:

Martedì dalle ore 10:30

Mercoledì dalle ore 14:30

Giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3701

Martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00

Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00

Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Per prendere appuntamento con il Preside, inviare una mail o telefonare alla *SEGRETERIA DI PRESIDENZA*.

tel. 02 6448 3700 - fax. 02 6448 3799

e-mail: **psicologia.presidenza@unimib.it**

SEGRETERIA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

È prevista per l' a.a. 2010/2011 l'attivazione delle seguenti Scuole:

- Scuola di specializzazione in Neuropsicologia
- Scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita

Le informazioni saranno disponibili a breve sul sito

BIBLIOTECA D'ATENEIO

Sede centrale: edificio U6, p.zza Ateneo Nuovo 1

orari: dal lunedì al venerdì 9.00-18.30

Sito web: **www.biblio.unimib.it**

Dove reperire le informazioni

Le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia. Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi, mentre la bacheca al centro riguarda i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza bacheca a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami. Altre bacheche sono reperibili nei corridoi della Facoltà.

*Il sito della Facoltà: **www.psicologia.unimib.it***

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

*La Segreteria on line: **www.unimib.it**, cliccando **Servizi Studenti e Segreterie Online***

È questo l'indirizzo in rete della Segreteria Online, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di questo servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscriversi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare tale problema scrivendo a **psicologia.sifa@unimib.it** che corrisponde alla casella di posta elettronica messo a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

Corso di Laurea Triennale in
Scienze e Tecniche
Psicologiche

D.M. 270/2004

Classe L24 – Psychological Sciences

Attenzione

*Le seguenti informazioni non sono rivolte agli studenti fuori corso, che afferiscono invece ad un diverso Corso di laurea, detto informalmente “STP D.M. 509”, e devono fare riferimento alle indicazioni contenute nel sito della Facoltà:
www.psicologia.unimib.it*

Presentazione

Il Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP) (Classe L24) ha, di norma, una durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU). Nell'Anno Accademico 2010/2011 saranno attivi il primo anno, il secondo e il terzo anno del Corso di Laurea.

Gli obiettivi formativi generali includono le conoscenze fondamentali negli ambiti delle discipline seguenti:

- psicologia dell'attività cognitiva: attenzione, memoria, percezione, linguaggio, pensiero, emozioni e motivazione;
- psicologia dello sviluppo, dinamica e sociale;
- neuropsicologia;
- metodologia della ricerca, statistica, tecniche quantitative e qualitative per la valutazione psicologica

Il conseguimento della laurea in Scienze e tecniche psicologiche consente l'accesso ai Corsi di laurea magistrale.

In Italia (come in ogni altra parte del mondo) non è possibile accedere a professioni specialistiche in psicologia con il solo titolo di base di dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il Corso di laurea STP è quindi strutturato non per dare immediato accesso al mondo del lavoro, ma per fornire una base culturale a quegli studenti che intendano poi proseguire gli studi in una laurea magistrale in ambito psicologico.

Per quanto riguarda le lauree magistrali offerte dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, il Corso di laurea in STP è sufficiente a raggiungere i requisiti minimi di ammissione a ciascuna di esse (fermo restando che i posti disponibili in alcune lauree magistrali sono limitati).

Modalità e condizioni d'accesso

Per l'anno accademico 2010/2011 sono disponibili 489 posti (oltre a 10 posti riservati a studenti cittadini di paesi esterni alla Comunità europea, più 1 posto riservato a studenti provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese).

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologi-

che è necessario il diploma di maturità, ed è prevista una prova di ammissione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare capacità logico-matematiche, e capacità di comprensione del testo. La selezione è basata sull'esito della prova stessa e sul voto di maturità, pesate rispettivamente per il 60% ed il 40%.

Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici con affissione alla bacheca del Corso di laurea e sul sito web dell'Ateneo: www.unimib.it. I primi 489 candidati della graduatoria possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e nelle modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo.

Attività

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, laboratori e attività di tirocinio. I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria, con modalità che verranno rese note.

Il Corso di laurea in STP è composto da 14 esami obbligatori – 7 nel primo anno, 6 nel secondo (uno dei quali a scelta), 1 nel terzo – e 3 esami da scegliere tra le attività formative affini e integrative (attivate nel terzo anno). Di norma, ogni esame consente di acquisire 8 cfu, e corrisponde a un corso di 64 ore di lezione. Fanno eccezione gli esami di “Elementi di psicomетria” (anno 1), “Psicomетria” (anno 2), e i tre corsi a scelta del terzo anno tra le attività affini e integrative, che corrispondono a corsi con 48 ore di lezione + 16 ore di laboratorio obbligatorio.

Agli esami obbligatori si aggiungono gli esami necessari alla acquisizione dei 16 cfu a scelta nel terzo anno; la norma prevede il computo di un esame per questa tipologia di attività, qualunque sia il numero di esami sostenuti.

In totale, quindi, i cfu acquisiti tramite esami sono 152. I cfu rimanenti (28) sono acquisiti, per metà, con laboratori in cui lo stu-

dente potrà fruire di un'introduzione "pratica" ad alcune tematiche specifiche della psicologia, acquisire una conoscenza elementare di alcuni strumenti, incontrare psicologi esperti sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito della professione.

I 14 cfu di laboratorio saranno scelti tra una vasta offerta, e distribuiti tra il secondo e il terzo anno (anche qui a discrezione dello studente). Alcuni laboratori consentono di acquisire 2 cfu, e prevedono 16 ore di lavoro in aula. Altri consentono di acquisire 4 cfu, che corrispondono a 24 ore di lavoro in aula. Infine, alcuni laboratori consentono di acquisire 6 cfu, e prevedono 32 ore di lavoro in aula. Le restanti ore di lavoro a copertura del valore in cfu sono svolte individualmente dallo studente.

I restanti 14 cfu sono acquisiti sostenendo la prova di inglese (3 cfu, primo anno), di informatica (3 cfu, primo anno), il tirocinio formativo (4 cfu, secondo anno), e la prova finale (4 cfu, terzo anno).

I corsi e le altre attività che lo studente deve affrontare, anno per anno, sono illustrati nel *Piano didattico*.

Chiarimenti relativi alla prova di lingua inglese e al relativo "sbarramento"

L'acquisizione dei 3 cfu relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Chiarimenti relativi alla prova di abilità informatiche e al relativo "sbarramento"

I 3 cfu relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Svolgimento dei corsi e frequenza

I corsi di lezione sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Per molti dei corsi obbligatori è previsto lo sdoppiamento: cioè, il corso viene tenuto due volte l'anno, una volta nel primo semestre e una volta nel secondo. L'assegnazione degli studenti all'uno o all'altro dei due turni è stabilita dalla Facoltà.

Anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un'assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il corso di studi proficuamente

Appelli d'esame

Nell'anno accademico 2010-11 gli appelli d'esame avverranno secondo il seguente calendario:

- 1) sessione invernale (gennaio-febbraio)
- 2) sessione estiva (giugno-luglio)
- 3) sessione autunnale (settembre)

Il numero minimo di appelli durante l'anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo

Programmi d'esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d'esame, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La va-

lidità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicato per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico

Come si svolgono gli esami

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dai servizi informatici di Ateneo.

Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Se la prova scritta viene superata, rimane valida fino all'appello successivo a quello nel quale è stata svolta. In questo caso, per poter effettuare la registrazione della prova scritta e/o sostenere la prova orale è necessario rinnovare l'iscrizione all'esame.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano di studio "statutario", successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano di studio deve essere approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Europsy

In Europa esiste una convenzione, denominata Europsy, che stabilisce i criteri per la certificazione europea di uno psicologo. Uno psicologo certificato in Europa è qualificato per esercitare la sua

professione in uno qualsiasi degli stati dell'Unione. Il percorso, prima di ottenere la certificazione, è piuttosto lungo, va ben oltre il conseguimento di una laurea magistrale, e non è opportuno illustrarlo in dettaglio in questa sede. Tuttavia, i criteri per la certificazione cominciano ad applicarsi fin dal primo gradino della formazione, cioè la laurea triennale. Uno studente che non rispetti questi criteri non potrà, successivamente, rivendicare la certificazione. Gli studenti che progettano di chiedere, in futuro, la certificazione Europsy dovranno quindi organizzare un piano di studi adeguato a soddisfare i criteri Europsy. Il Corso di laurea STP consente di soddisfare in buona parte i criteri. Tuttavia, per esser certo di soddisfarli, lo studente dovrà aver cura di inserire tra le attività a scelta o integrative del suo piano di studi:

- 1) almeno un esame di psicologia (codice M-PSI) non di area M-PSI/03; i codici disciplinari di ogni esame sono reperibili nel regolamento e nella guida dello studente;
- 2) almeno 5 cfu che provengano o da una combinazione di laboratori che abbiano la parola "metodi" o "metodologie" nel titolo e che raggiungano in tutto almeno 5 cfu oppure da esami di aree disciplinari "quantitative" come INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01, MAT/06, MAT/05.

Dato che esiste ancora un margine di incertezza sulle direttive Europsy, lo studente interessato alla certificazione farà bene, prima di stilare il piano di studi, a visionare gli aggiornamenti e avvisi che saranno pubblicati in proposito sul sito di Facoltà.

Attività di orientamento e tutorato

La Facoltà fornisce agli studenti iscritti molti servizi: il tutoring online, lo sportello studenti, e il servizio di consulenza psicologica. Per informazioni su questi servizi visitare il sito www.psicologia.unimib.it/orientamento e il forum www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum. I servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più serie.

Per chi viene da altri Corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento cfu e modalità di trasferimento

Gli studenti iscritti al Corso di laurea STP possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse.

Nell'anno accademico 2010/2011 possono trasferirsi al secondo anno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà per l'acquisizione di un numero di CFU compreso tra 40 e 79, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dalla Facoltà. Gli studenti saranno iscritti al 3° anno di corso se hanno acquisito 80 CFU o più riconosciuti. Il numero massimo degli studenti ammessi in ciascun anno accademico è 40. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili allo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di Laurea di classi diverse rispetto a quelle su riportate non sono consentiti trasferimenti.

Gli studenti attualmente iscritti al Corso di laurea Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34) attivato presso la facoltà di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere il trasferimento al primo o al secondo anno (a discrezione di una commissione appositamente istituita dalla facoltà, e in funzione del numero di cfu acquisiti) del Corso di laurea STP di classe L24 con il riconoscimento di tutti gli esami finora sostenuti (fatto salvo che in alcuni casi potrà essere richiesto un esame di integrazione, per tradurre un vecchio esame che consentiva l'acquisizione di un numero minore di crediti in un nuovo esame da 8 crediti). Il candidato sarà trasferito al primo anno qualora abbia conseguito meno di 40 cfu riconosciuti; sarà invece trasferito al secondo anno se avrà conseguito 40 o più cfu. Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei 40 posti previsti per i trasferimenti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e

tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento).

Piano didattico

Primo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2010/11)

Esami obbligatori (8 cfu ciascuno)

Biologia e genetica

Elementi di psicometria

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica

Psicologia dello sviluppo

Psicologia generale 1

Psicologia sociale

Storia della psicologia

Altra attività obbligatoria:

Abilità informatiche e relazionali

Lingua inglese

Secondo anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2009/10)

Esami obbligatori (8 cfu ciascuno)

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Psicologia dinamica

Psicologia fisiologica

Psicologia generale 2

Psicometria

Un esame a scelta tra i seguenti (8 cfu ciascuno)

Filosofia della mente, logica e lingue naturali

Filosofia della scienza

Dall'a.a. 2011/12 la scelta comprenderà anche:

Sociologia

Storia della scienza
Storia della filosofia

Tirocinio obbligatorio (4 cfu)

Terzo anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008/09)

Esami obbligatorio (8 cfu)

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Esami integrativi (tre a scelta – 8 cfu ciascuno)

L'offerta degli esami integrativi del terzo anno è stata predisposta in modo tale che lo studente possa sia approfondire la sua preparazione in uno specifico ambito disciplinare in vista di una futura iscrizione ad una laurea magistrale specifica, scegliendo esami che appartengono tutti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori affini, sia ampliare le proprie conoscenze affrontando tematiche appartenenti ad ambiti disciplinari diversi. L'indicazione del Settore Scientifico Disciplinare è contenuta nella descrizione dettagliata dei singoli corsi.

Counseling;

Criminologia;

Elementi di linguistica e psicolinguistica;

Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità;

Fondamentali di economia e strategia aziendale;

Motivazione, emozione e personalità;

Pensiero e comunicazione;

Psicobiologia dei disturbi comportamentali;

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;

Psicologia del ciclo di vita;

Psicologia del comportamento economico e dei consumi;

Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento;

Psicologia Giuridica;

Psicologia sociale dei gruppi;

Ricerca intervento di comunità;

Sensazione e percezione;

Tecniche del colloquio;

Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale.

Due esami a scelta libera (16 cfu)

Prova finale (4 cfu)

Attività a scelta: Laboratori

I laboratori attivati per il secondo anno sono i seguenti:

Laboratori da 2 cfu:

Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione;

Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute;

Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva;

Ciclo di incontri "professione psicologo".

Laboratori da 4 cfu:

Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica;

Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo;

Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group.

Laboratorio da 6 cfu:

Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva

I laboratori attivati per il terzo anno sono i seguenti:

Laboratori da 2 cfu:

Metodi di analisi del family life space

Laboratori da 4 cfu:

Strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS);

Le caratteristiche dell'assessment multiculturale;

Metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore-bambino;

Metodi di analisi e di codifica del testo clinico;

Metodologie per la costruzione di test e questionari;

Metodi diagnostici.

I 14 cfu delle attività di laboratorio sono conteggiati sul secondo e terzo anno: questo significa che uno studente può scegliere di acquisire, ad esempio, 8 cfu nel secondo anno e 6 nel terzo, 2 nel secondo anno e 12 nel terzo, o qualsiasi altra combinazione che sia congeniale al suo piano di studi.

I laboratori afferenti al secondo anno possono essere frequentati anche da studenti iscritti al terzo. Non è vero il contrario: i laboratori attivati per il terzo anno non possono essere frequentati da studenti iscritti al secondo.

Le attività di laboratorio (con l'ovvia eccezione dei laboratori associati ai corsi di Elementi di psicometria, Psicometria e i tre corsi a scelta del terzo anno tra le attività affini e integrative, che non rientrano in questi 14 cfu) NON sono associate ad alcun corso, e l'accesso ad esse NON è condizionato all'aver frequentato corsi specifici (pur richiedendo iscrizione, e fermo restando che ogni laboratorio è caratterizzato da un numero minimo e massimo di frequentanti per turno).

Le attività di laboratorio non comportano esami finali. Tuttavia, l'attribuzione dei cfu previsti dall'attività di laboratorio è soggetta ad una valutazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

Infine, esistono altri modi per acquisire parte dei 14 cfu di attività pratiche e di laboratorio previste. Lo studente può:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

I cfu acquisiti nei due modi appena illustrati non possono essere più di 4, nel corso dell'intero arco di studi del Corso di laurea.

Tirocinio obbligatorio (4 cfu)

I 4 cfu relativi al tirocinio formativo potranno essere acquisiti iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dalla Facoltà in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per circa 100 ore presso una delle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo,

reperibili presso il servizio stage di Ateneo (<http://www.stage.unimib.it/StageWebML33/>). Informazioni più approfondite sulle modalità di richiesta di approvazione di un tirocinio esterno, e per l'offerta relativa ai tirocini interni e le modalità di iscrizioni ad essi, saranno reperibili sul sito del servizio tirocini di facoltà (http://www.psicologia.unimib.it/02_studiare/index_tirocinio.php).

Esami a scelta libera (16 cfu)

Lo studente può selezionare altri due esami previsti tra le attività affini e integrative, o può scegliere qualsiasi altro esame presente in altri Corsi di laurea triennali dell'Ateneo di Milano-Bicocca.

Prova finale (4 cfu)

Alla prova finale vengono assegnati 4 cfu sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 100 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di insegnamenti presenti nel Corso di laurea.

Prima della sessione di Laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi previsti.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

BIOLOGIA E GENETICA

CFU: 8*Romina Combi / Docente da definire**BIO/13*

ANNO: I SEMESTRE I: TURNO A (0-4); TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, della genetica e della genetica del comportamento, con particolare riferimento alla biologia cellulare (ed in particolare alla struttura e funzione delle varie componenti delle cellule eucariotiche), ai principi fondamentali dell'ereditarietà e dell'espressione dell'informazione genetica nonché ai meccanismi di interazione tra i fattori genetici e i fattori ambientali nella determinazione del comportamento normale e patologico discutendo in modo comparativo studi su animali e sull'uomo.

Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica nonché per la comprensione delle basi biologiche di molte malattie di interesse per la psicologia.

Argomenti corso

Il corso si articola in due moduli: il primo riguardante la Biologia e la Genetica Generale e il secondo focalizzato sugli argomenti di genetica del comportamento.

Biologia e Genetica Generale. Proprietà della materia vivente: caratteristiche generali degli esseri viventi; composizione chimica della materia vivente; struttura e funzione delle macromolecole biologiche (glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici); la cellula come unità strutturale e funzionale della materia vivente, con particolare riferimento al neurone; organismi mono e pluricellulari. Organizzazione cellulare: struttura delle cellule eucariotiche e procariotiche; compartimentazione delle cellule eucariotiche; struttura e funzione delle membrane plasmatiche; meccanismi di trasporto

attraverso le membrane; comunicazione tra cellule eucariotiche. I virus quali parassiti endocellulari obbligati. Continuità della vita: riproduzione asessuata e sessuata; la teoria cromosomica dell'ereditarietà; i cromosomi e il cariotipo umano normale; ciclo cellulare e mitosi; meiosi e gametogenesi. Flusso dell'informazione nella materia vivente: il DNA come depositario dell'informazione genetica; il "dogma centrale" della biologia; struttura del gene eucariotico; duplicazione del DNA; gli RNA e la sintesi proteica; il codice genetico; leggi di Mendel; caratteri autosomici e legati al sesso; ereditarietà multifattoriale. Diversità degli esseri viventi: ricombinazione e crossing-over; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche. Diagnosi di malattie genetiche a livello di DNA: esempi. Cenni su terapia genica e consulenza genetica.

Genetica del Comportamento. Rapporti tra ereditarietà e ambiente nella determinazione del comportamento; genetica quantitativa e comportamento; tecniche di selezione artificiale; analisi mendeliana dei caratteri comportamentali; analisi dei geni singoli; analisi delle interazioni genotipo/ambiente; analisi genetica del comportamento normale e patologico nell'uomo; evoluzione del comportamento: aspetti generali; ontogenesi e filogenesi del comportamento sociale; modelli di organizzazione sociale; determinazione biologica del comportamento sociale: gli insetti eusociali; il concetto di Kinship; altruismo e cooperazione.

Bibliografia

Solomon E. P., Berg L. R., Martin D. W. (2008). *Elementi di Biologia*. Napoli: Edises. (tutto il manuale eccetto i capp 9, 17)

Plomin R., DeFries J. C., McClearn G. E., McGuffin P. (2001). *Genetica del comportamento*. Milano: Raffaello Cortina. (capp. 5, 6, 8-12, 15)

Poli M., Prato Previde E. (1994). *Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia*. Milano: Raffaello Cortina. (cap. 2)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte. La prova orale non è prevista.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA

Germano Rossi

CFU: 8

M-PSI/03

ANNO: I

SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze basilari della statistica finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico. Inoltre si propone di fornire anche le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale e l'utilizzo dei personal computer.

Argomenti corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di tendenza centrale, variabilità e posizione: moda, mediana, media, quartili, percentili, varianza, deviazione standard. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili.

Probabilità: cenni definitori. Principio della somma e del prodotto. Indipendenza fra eventi.

Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor.

Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; i casi di 2 campioni indipendenti e di due campioni dipendenti.

Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni. Cenni sull'analisi della potenza e sull'ampiezza di un effetto.

Gestione dei valori mancanti. Uso dei dati statistici e presentazione dei risultati.

Argomenti laboratorio

Introduzione a Windows. Introduzione a Spss: aprire e chiudere,

le finestre di Spss, i dati, le descrizioni dei dati, salvataggio, caricare e salvare file in altri formati. Modificare variabili, calcolo di nuove variabili, contare valori, riordino alfabetico, selezione casi, modifiche degli output (anche tramite pivoting).

Analisi dati: frequenze, descrittive, esplora, tabelle di contingenza e statistiche descrittive suddivise per variabili qualitative; test del chi-quadro, differenza delle medie con 2 campioni appaiati e con 2 campioni indipendenti.

Bibliografia

Welkowitz J., Cohen B., Ewen R. (2009). *Statistica per le scienze del comportamento*. Milano: Apogeo. (35 euro; capp. 1-11, parte del 14, capp. 19-20)

Barbaranelli C., D'Olimpo F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS. Vol. I: Le analisi di base*. Milano: LED oppure un qualunque libro (anche in inglese) su SPSS (versioni dalla 10 in avanti) purché includa gli argomenti del corso.

Lucidi delle lezioni ed altre dispense (scaricabili da <http://web.newsguy.com/germano/mi>)

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta tramite l'uso di SPSS in un'aula provvista di computer. La prova scritta sarà basata su esercizi che includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, a cui dare risposta tramite analisi dei dati. La prova potrà contenere una sezione di domande teoriche che verifichino la piena comprensione dei risultati. La prova orale è prevista ma facoltativa, su richiesta del candidato o del docente.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

CFU: 8

Angelo Maravita / Eraldo Paulesu

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE II: TURNO A (0-4); TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. L'insegnamento ha importanza fondamentale nella formazione dello psicologo, dato che l'attività del cervello costituisce la base fisica dei processi mentali. Ai fini di una completa comprensione della materia è consigliabile possedere conoscenze elementari di biologia, acquisite nel corso di Biologia.

Argomenti corso

1) I Fondamenti (Bear et al, Neuroscienze) Introduzione alle neuroscienze: i neuroni e le cellule gliali; la membrana del neurone a riposo; il potenziale d'azione; la trasmissione sinaptica; i sistemi neurotrasmettitori. 2) La struttura del sistema nervoso: lo sviluppo del sistema nervoso; midollo spinale, tronco encefalo, ipotalamo, talamo, telencefalo, cervelletto: (Matelli-Umiltà, *Il Cervello*); cenni sulla circolazione cerebrale (materiale pubblicato in rete); circolazione liquorale (Bear et al., Neuroscienze). 3) I sistemi sensoriali (Bear et al., Neuroscienze): i sensi chimici; il sistema visivo; l'udito; il sistema vestibolare e i movimenti oculari; il sistema somatosensoriale. 4) Il sistema motorio (Bear et al., Neuroscienze): il controllo spinale del movimento; il controllo cerebrale e cerebellare del movimento. 5) Il controllo chimico del cervello e del comportamento (Bear et al., Neuroscienze): il sistema nervoso autonomo; l'ipotalamo; i sistemi modulatori diffusi.

Bibliografia

Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. Milano: Masson.

Matelli M., Umiltà C. (2007). *Il cervello*. Masson, Milano.

Modalità d'esame

L' esame comprenderà una prova scritta ed una orale, a cui si può accedere solo dopo il superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

CFU: 8

Claudia Caprin / Dario Varin

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 32 di lezione frontale, 32 in modalità E-learning

Finalità corso

Il corso mira a delineare una prospettiva integrata in psicologia dello sviluppo, riferendosi sia alle teorie classiche, sia ai temi più rilevanti della ricerca contemporanea.

Argomenti corso

Introduzione storico metodologica alla Psicologia dello sviluppo; le principali teorie: Piaget, Vygotskij, la prospettiva social-cognitiva, i contributi della teoria di Bruner, la psicologia dello sviluppo cognitivo dopo Piaget; lo sviluppo affettivo, con riferimento ai principali apporti psicoanalitici alla psicologia dello sviluppo; lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio; lo sviluppo sociale e morale; la costruzione del sé; natura e cultura nello sviluppo.

NOTA BENE: I programmi valgono fino al febbraio dell'anno accademico successivo al corso. Studenti fuori corso e di anni precedenti devono portare il programma nuovo con i corrispondenti CFU (vedi testi per l'esame). Il materiale messo a disposizione per via telematica costituisce parte integrante per la preparazione dell'esame.

Bibliografia

Testi per STP, Comunicazione e psicologia, Scienze della Comunicazione

TESTI OBBLIGATORI

Berti A. E., Bombi A. S. (2008). *Corso di psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino. (esclusi i capitoli 5, 10, 12 e 13)

Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (esclusi i capitoli 1,4,6 e 7)

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (esclusi i capitoli 1° e 3°)

UNO TRA I SEGUENTI TESTI A SCELTA (SOLO PER LA PROVA ORALE):

Battacchi M. W. (2004). *Lo sviluppo emotivo*. Bari: Laterza.

Grazzani I. (2009). *Psicologia dello sviluppo emotivo*. Bologna: Il Mulino.

Riva Crugnola C. (1999). *La comunicazione affettiva tra il bambino e suoi partner*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (capp.1,2,3,9)

Corsano P. (2007). *Socializzazioni. La costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza*. Roma: Carocci.

Benedetto L., Ingrassia M, Parenting. *Psicologia dei legami genitoriali*. Roma: Carocci. (capp 1, 3, 4, 5)

Lemish D. (2007). *I bambini e la tv*. Milano: Raffaello Cortina. (capp. 1, 2, 3 e 4 fino a p. 134). (Consigliato per gli studenti di Scienze della comunicazione)

Mead M. (2007). *L'adolescenza in Samoa*. Firenze: Giunti.

Per eventuali chiarimenti e approfondimenti vedere:

Schaffer H. R. (2006). *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*. Milano: Raffaello Cortina.

Studenti di STP che fanno l'esame di 9 CFU (anni passati, fuori corso): stesso programma come sopra, testo Varin tutto meno capitolo I.

Studenti di Scienze della comunicazione degli anni precedenti:

6 CFU: solo i testi di Berti e Bombi e Schaffer, come per Scienze e tecniche psicologiche

10 CFU: stesso programma di Scienze e tecniche psicologiche, più tutto il testo di Lemish.

9 CFU: stesso programma di Scienze e tecniche psicologiche, meno un capitolo (I) del testo di Varin

Modalità d'esame

Prova scritta preliminare a scelta multipla seguita da una prova orale obbligatoria per chi supera lo scritto.

PSICOLOGIA GENERALE 1

Emanuela Bricolo / Docenti da definire

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio della psicologia sperimentale. In particolare verranno presentate le principali tematiche relative alla psicologia della percezione (tutti i sistemi sensoriali, con un approfondimento per il senso della vista), dell'attenzione, della memoria e delle emozioni.

Argomenti corso

Metodi e procedure della psicologia sperimentale. Evoluzione, Ereditabilità e Comportamento. Apprendimento e condizionamento. Sensazione e percezione: udito, gusto, olfatto, tatto, visione. Attenzione e Coscienza. Memoria. Emozioni.

Bibliografia

Carlson (2008). *Psicologia. La scienza del comportamento*. Piccin. Cap. 1 La Psicologia come Scienza; Cap. 2 Metodi e Procedure della Psicologia; Cap. 3 Ecoluzione, Ereditabilità e Comportamento; Cap. 5 Apprendimento e Comportamento; Cap. 6 La Sensazione; Cap. 7 La Percezione; Cap. 8 La Memoria; Cap. 9 La Coscienza; Cap. 13 Motivazione ed Emozione.

Si consiglia la lettura del Cap. 4 La Biologia del Comportamento

N.B. Per gli studenti degli anni precedenti sarà ancora possibile sostenere l'esame con la bibliografia dell'a.a. 2009-2010 nei due appelli di recupero di gennaio e febbraio 2011.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE

CFU 8

Francesco Paolo Colucci / Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: I-TURNO B (5-9); II-TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguag-

gio della disciplina, attraverso la lettura degli scritti di Kurt Lewin, raccolti in un'antologia, e di un manuale di Psicologia Sociale.

Argomenti corso

Gli scritti di Lewin e il manuale sono finalizzati a far conoscere: le origini storico-culturali, le scuole 'classiche', i principali indirizzi teorici attuali della Psicologia Sociale; i suoi metodi di ricerca dallo sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata al cambiamento; i rapporti della disciplina con le altre scienze (quali la sociologia, l'economia, la storia) e con gli altri settori della psicologia (generale, clinica, dinamica); i principali argomenti di studio, quali il problema del gruppo e dei rapporti tra gruppi, gli atteggiamenti, la comunicazione persuasiva, gli stereotipi e i pregiudizi, il conformismo e i processi di influenza sociale, le rappresentazioni sociali, i processi della "cognizione sociale"; le possibilità e modalità di applicazione della Psicologia Sociale a problemi quali i conflitti sociali e la discriminazione verso i "gruppi minoritari", i comportamenti lavorativi ed economici.

Le tematiche affrontate nei testi sono tra loro in relazione, favorendo così il processo formativo. Si ritiene molto utile la frequenza. Saranno messi a disposizione degli studenti appunti e schemi relativi alle lezioni.

Bibliografia

Lewin K. (2005). *La teoria, la ricerca, l'intervento*. Bologna: Il Mulino.

Ameerio P. (2007). *Fondamenti di Psicologia Sociale*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale obbligatoria, alla quale lo studente può presentarsi solo dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale riguarderanno l'intero programma.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

CFU: 8

Mauro Antonelli / Verena Zudini / Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

• Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno • Il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento • strutturalismo e funzionalismo • La tradizione fenomenologica e la teoria della forma • La prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi • La prospettiva comportamentista e la riflessologia • La scuola storico-culturale • Dal comportamentismo al cognitivismo.

Bibliografia

Luccio R. (2000). *La psicologia: un profilo storico*. Roma-Bari: Laterza. Capp. 2, 3, 4 e 9 (pp. 20-88; 171-192)

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza. Cap. I; cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5; cap. IV, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5; cap. VI, paragrafi 2, 3; cap. VII, paragrafi 2, 4, 5

Testi di approfondimento (facoltativi)

Danziger K. (1995). *La costruzione del soggetto. Le origini storiche della ricerca psicologica*. Bari-Roma: Laterza.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELLA MENTE, LOGICA E LINGUE NATURALI

CFU: 8

Carlo Cecchetto / Docente da definire

M-FIL/02

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle discipline oggetto dell'insegnamento, attraverso l'indagine di alcuni fra i temi più discussi del dibattito interno ad esse.

Argomenti corso

Il corso si propone di illustrare agli studenti le risposte disponibili, sulla base delle conoscenze attuali, a domande quali:

- Quali sono le caratteristiche fondamentali del linguaggio umano?
- Cosa lo differenzia dai sistemi di comunicazione animali e, in particolare, queste differenze sono assolute, oppure le diverse componenti del linguaggio umano sono presenti, sia pur in forma rudimentale, in altre specie animali?
- Quando è comparso il linguaggio nella nostra specie e come si è evoluto?
- Tutte le lingue umane condividono alcune proprietà fondamentali profonde o le lingue possono variare in maniera indefinita l'una dall'altra?
- In che misura essere in grado di parlare influisce sulle altre nostre facoltà cognitive?
- In che misura parlare lingue diverse conduce a ragionare e a concettualizzare il mondo in modo diverso?
- In che misura è possibile rendere conto per mezzo di regole formali dei processi inferenziali compiuti da individui impegnati in compiti di ragionamento?
- Quali sono le principali forme argomentative, e come si applicano a situazioni naturali di ragionamento?

- Come rendere formalmente conto delle principali forme argomentative di tipo deduttivo?
- Che cosa si intende per argomento induttivo per analogia, e come può essere rafforzato o indebolito?

Bibliografia

Pinker S. (1998). *L'istinto del Linguaggio*. Milano: Mondadori. (capp. I-IV, fino a pag. 88)

Copi I., Cohen C. (1999/2009). *Introduzione alla logica*. Bologna: Il Mulino. (Capp. I, II, VII, VIII, X, XIII e XIV)

Dispense che saranno rese disponibili durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, consistente in domande a scelta aperta e/o multipla e in esercizi basati su quanto svolto a lezione. La prova orale non è prevista.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

CFU: 8

Telmo Pievani

M-FIL/02

Mutuato dal corso di Filosofia della Scienza, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (anno III)

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Mantenendo stretto il riferimento sia ai principi, ai metodi, ai concetti e alle implicazioni filosofiche della conoscenza scientifica sia agli avanzamenti più recenti della ricerca sperimentale, il corso si prefigge di offrire gli strumenti di base per una riflessione teorica sulle differenti rappresentazioni del mondo naturale provenienti dalle scienze del vivente. Dopo una parte introduttiva sulla filosofia della scienza generale (tipi di inferenza e di spiegazione nel ragionamento scientifico, demarcazione, realismo e strumentalismo, naturalismo), verranno approfonditi gli aspetti di unicità che caratterizzano in particolare i metodi di indagine delle discipline evolucionistiche e dello sviluppo rispetto alle altre scienze, se-

gnatamente l'introduzione di pattern storici e il pluralismo di livelli e di fattori esplicativi.

Argomenti corso

Attraverso l'analisi di casi, sia storici sia riguardanti i dibattiti attorno a ricerche in corso, verranno discussi alcuni temi chiave di filosofia della biologia. Nello specifico del corso 2010-2011, verranno analizzati i processi attraverso i quali l'architettura versatile della teoria dell'evoluzione darwiniana, alla luce di linee di ricerca in rapido aggiornamento (come la biologia evoluzionistica dello sviluppo, l'epigenetica, la simbiogenesi, la "costruzione di nicchie" ecologiche, la plasticità fenotipica), si sta oggi trasformando come un programma di ricerca scientifico progressivo, seguendo modalità in parte già anticipate dall'epistemologo Imre Lakatos. L'analisi di questa revisione ed estensione della teoria neodarwiniana attuale sarà anche l'occasione per valutare criticamente l'adozione di modelli evolutivi in altri campi di indagine, come la storia della cultura, le scienze dello sviluppo e della formazione, la psicologia evoluzionistica. Nell'individuazione dei casi di studio, a lezione sarà dato particolare risalto a dibattiti e controversie che occupano la scena del dibattito pubblico nazionale e internazionale, con l'obiettivo di rilevare schemi, metafore, fraintendimenti ricorrenti e argomentazioni presenti nella comunicazione della scienza su temi evoluzionistici.

Bibliografia

Gould S. J. (2003). *La struttura della teoria dell'evoluzione*. Torino: Codice Edizioni. (capp. 1, 11 e 12)

Okasha S. (2006)., *Il primo libro di filosofia della scienza*, Torino: Einaudi.

Pievani T. (2010). *La teoria dell'evoluzione. Attualità di una rivoluzione scientifica*. Bologna: Il Mulino.

Un libro a scelta fra:

Carroll S. B. (2006). *Infinite forme bellissime*. Torino: Codice Edizioni. (consigliato ai non frequentanti)

Jablonka E., Lamb M. J. (2007). *L'evoluzione in quattro dimensioni*. Torino: UTET Libreria.

Marcus G. (2008). *Kluge. L'ingegneria approssimativa della mente umana* Torino: Codice Edizioni.

E.O. Wilson E.O. (2009). *La diversità della vita*. Milano: BUR Rizzoli.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: II SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si proporrà di fornire un'introduzione sulle tematiche proprie della psicologia del lavoro e dell'organizzazione e di stimolare una riflessione sulle problematiche attuali del lavoro e sulle dinamiche interne alle organizzazioni.

Argomenti corso

Nascita e sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Lo psicologo nei contesti di lavoro. Metodi e tecniche di ricerca e di intervento. Valori e significati del lavoro. Gli ambiti classici della psicologia del lavoro: la motivazione al lavoro, lo sviluppo delle competenze; la selezione e la gestione delle risorse umane. Teorie organizzative. Leadership e dinamiche dei gruppi di lavoro. Clima organizzativo.

Bibliografia

Testi obbligatori:

Argentero, Cortese, Piccardo (2008). *Psicologia del lavoro*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Esclusi i capitoli: 3, 9, 12, 13)

Argentero, Cortese, Piccardo (2008). *Psicologia delle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Esclusi i capitoli: 5, 6, 7, 11, 14, 15, 17, 18, 19)

Argentero, Cortese, Piccardo (2010). *Psicologia delle risorse umane*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Esclusi i capitoli: 4, 8, 10, 12, 13, 14)

Inoltre, all'inizio del corso, verrà proposta una lista di testi tra cui lo studente dovrà sceglierne uno.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta – basata su domande aperte – e in una successiva prova orale facoltativa.

PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Casonato

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: II-TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale, ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli operativi.

Argomenti corso

Le origini. I principali costrutti teorici e relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Le teorie relazionali e i loro costrutti teorici: la nozione di intersoggettività nelle interpretazioni psicoanalitiche dell'interazione; l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici non-lineari; l'influenza dell'infant research.

Bibliografia

Per gli esami da 8 crediti il programma è:

Casonato, Pani, Schiaffino. *Introduzione alla psicologia dinamica*, Urbino: QuattroVenti.

- Casonato, Di Milia. *Il bambino resiliente*. Urbino: QuattroVenti.
- Blasi, Casonato. *I fattori terapeutici della psicoterapia*. Urbino: QuattroVenti.
- Casonato, Mergenthaler (a cura di). *Freud e l'uomo dei topi*. Urbino: QuattroVenti.
- Atwood. Brandchaft, Stolorow, et al. *Psicopatologia intersoggettiva*. Urbino: QuattroVenti.
- Per gli esami da 9 crediti (vecchi ordinamenti) il programma è:*
- Freud S. *Introduzione alla psicoanalisi: seconda serie di lezioni*. Bollati-Boringhieri
- Casonato, Pani, Schiaffino. *Introduzione alla psicologia dinamica*, Urbino: QuattroVenti.
- Mergenthaler, Casonato. *Trattato del ciclo terapeutico*. Bologna: CLUEB.
- Casonato, Pfafflin (a cura di). *Pedoparafilie: prospettive psicologiche, forensi, psichiatriche*. Milano: Franco Angeli.
- Hacking. *Plasmare le persone*. Urbino: QuattroVenti.
- Casonato, Di Milia. *Il bambino resiliente*. Urbino: QuattroVenti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DINAMICA

CFU: 8

Angela Tagini

M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I-TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre i principali modelli psicoanalitici, sollecitando una riflessione critica relativa alla relazione tra l'evoluzione delle teorie psicodinamiche della mente, i contesti culturali più ampi in cui sono emerse e le manifestazioni cliniche che hanno indotto le successive riformulazioni teoriche. Ciascun mo-

dello sarà accompagnato dalla discussione di vignette cliniche che illustrano le problematiche della prassi terapeutica che ne hanno sollecitato la formulazione.

Argomenti corso

In particolare, saranno trattate la teoria freudiana e ne saranno illustrati i successivi sviluppi, nella scuola kleiniana (Klein, Bion), nella scuola inglese delle relazioni oggettuali (Fairbairn, Matte Blanco, Winnicott), nella psicoanalisi statunitense (psicoanalisi interpersonale, la psicologia del Sé di Kohut e la psicologia dell'Io di Hartmann, Kris e Loewenstein e Mahler).

Bibliografia

Il programma d'esame per 8 o 9 CFU.

Testo di base:

De Coro A., Ortu F. (2010). *Psicologia dinamica. I modelli teorici a confronto*. Roma-Bari: Laterza. Cap.1 e 2 (Sigmund Freud); cap. 4 (Anna Freud); cap.5 (Melanie Klein); cap.6 (Gli Indipendenti della psicoanalisi britannica); cap.7 (Donald Winnicott); cap.10 (Harry Stack Sullivan); cap.12 (Hartmann, Kris e Loewenstein); cap. 13 (Margaret Mahler); cap. 16 (Heinz Kohut)

Inoltre un capitolo a scelta tra i seguenti: cap. 8 (Ronald Laing); cap.9 (John Bowlby); cap. 14 (Edith Jacobson, Otto Kernberg); cap. 15 (David Rapaport); cap.17 (Stephen Mitchell); 18 (Gli intersoggettivi); cap.19 (l' Infant research)

Testo di consultazione e di approfondimento:

Berselli E., Lang M. (2010) *Cronologia della psicologia clinica*. Milano: R.Cortina.

Carli L., Rodini C. (2007). *Le forme dell'intersoggettività*. Milano: Cortina.

Dazzi N., De Coro A. (2001). *Psicologia Dinamica. Le teorie cliniche*. Roma-Bari: Laterza.

Greenberg J. R., Mitchell S. A. (1986). *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*. Bologna: Il Mulino.

Grinberg L., Sor D., De Bianchedi Tabak E. (1993). *Introduzione al pensiero di Bion*. Milano: R. Cortina.

Laplanche J., Pontalis J. B. (2005). *Enciclopedia della psicanalisi*.

Roma-Bari: Laterza.

Rayner E. (1995). *Gli Indipendenti nella psicoanalisi britannica*. Milano: R. Cortina.

Segal H. (1985). *Melanie Klein*. Torino: Bollati Boringhieri.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

CFU: 8

Alice Mado Proverbio / Roberta Daini

M-PSI/02

ANNO: II SEMESTRE: I-TURNO B (5-9); II-TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Bibliografia

Gazzaniga M. S., Ivry R. B., Mangun G. R. (2005). *Neuroscienze Cognitive*. Bologna: Zanichelli. (eccetto i cap 2 -3-14-15)

Bear M. F., Connors B. W., Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 3° ed., Milano: Masson. (cap 19)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

Si avvisano gli studenti che non sarà consentito fare cambi di turno.

PSICOLOGIA GENERALE 2

CFU: 8*Laura Macchi / Docente da definire**M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: I-TURNO B (5-9); II-TURNO A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento di Psicologia generale 2 intende trasmettere una conoscenza di base delle principali teorie e aree di ricerca della psicologia del pensiero e del linguaggio, che, pur nella loro specificità, saranno trattati come due aspetti di una unitaria attività cognitiva.

Argomenti corso

Problem Solving, Ragionamento, Decision Making, Linguaggio e Comunicazione.

Verranno illustrati e discussi i principali orientamenti teorici nell'ambito della ricerca psicologica su ragionamento, problem solving e decisione, e il loro supporto sperimentale. In questo quadro, verranno prese in considerazione alcune questioni cruciali nella recente ricerca psicologica, quali: razionalità/irrazionalità dei soggetti umani; inclinazioni erronee (biases) nel ragionamento; esistenza di una logica naturale; rapporto tra discorso e pensiero.

Inoltre, sarà trattato lo studio della produzione e comprensione del linguaggio dal punto di vista psicolinguistico, con particolare riguardo alla prospettiva pragmatica. In questo ambito, sarà verificata la realtà psicologica di alcuni concetti fondamentali della teoria generativo-trasformatzionale di Chomsky e dei principali modelli psicolinguistici relativi al riconoscimento di parole e alla

comprensione di frasi. Infine, la teoria dell'implicatura di Grice verrà discussa in relazione alle sue revisioni.

Saranno affrontate, inoltre, questioni oggetto di dibattito corrente sulla dimensione pragmatica del pensiero, quali: la funzione argomentativa del pensiero, l'intelligenza interazionale e il ruolo delle euristiche comunicative.

Bibliografia

Legrenzi P. (1997). *Manuale di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino. (capp.VI,VII)

Mosconi G.(1997). *Discorso e Pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Levinson S. T. C. (1985). *La pragmatica*. Bologna: Il Mulino. (cap. III)

Giroto V., Legrenzi P.(1999). *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino. (capp. I, II, IV, V)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOMETRIA

CFU: 8

Giovanni Battista Flebus / Marcello Gallucci

M-PSI/03

ANNO: II SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. All'interno di questo modello, viene presentata la regressione lineare in cui una variabile quantitativa è posta in relazione a una o più variabili esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili sono utilizzate per stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correla-

zione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 3. Regressione multipla. 4. Analisi della varianza e della covarianza. 5. Analisi fattoriale esplorativa e confermativa. 6. Analisi dei residui di una tabella di contingenza

Argomenti laboratorio

Il laboratorio inizierà la settimana successiva all'inizio delle lezioni e si svolgerà presso i laboratori di informatica, in gruppi di 30/40 studenti. Si inizierà ad apprendere il software statistico SPSS, tramite un ripasso della statistica descrittiva e si proseguirà poi con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene la frequenza del laboratorio non sia obbligatoria, le conoscenze che implica sono determinanti per la comprensione dei concetti, per le loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico e per lo svolgimento dell'esame finale.

N.B. L'accesso al laboratorio nelle aule di informatica è subordinato all'attivazione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza, l'account deve essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Bibliografia

Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. Roma: LED.

Il seguente testo è solo consigliato, ma qualunque fonte che renda in grado lo studente di operare con il software SPSS può andare bene.

Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati con SPSS (Vol 1 e 2)*. Roma: LED.

Modalità d'esame

L'esame è scritto, composto da una parte con domande aperte e una parte con domande chiuse. L'integrazione orale non è obbligatoria.

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

CICLO DI INCONTRI: PROFESSIONE PSICOLOGO

CFU: 2ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio si propone di fornire una prima panoramica sulle possibili attività di un laureato in psicologia, con particolare riferimento a come in Italia si è sviluppata e si sta sviluppando la professione di psicologo. All'interno dei diversi incontri verranno invitati psicologi professionisti per raccontare la loro esperienza e dialogare con gli studenti. Queste testimonianze daranno la possibilità ai partecipanti di avere un quadro più chiaro delle diverse attività professionali dello psicologo. In particolare potranno capire quali sono le attività che caratterizzano il lavoro degli psicologi, le competenze di cui hanno bisogno e le difficoltà che incontrano nelle loro mansioni quotidiane.

Questo laboratorio si propone inoltre di aiutare gli studenti a riflettere sul proprio percorso di formazione, anche in vista del loro futuro professionale.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

COSTRUZIONE E CONDUZIONE DELL'INTERVISTA E DEL FOCUS GROUP

CFU: 4ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecniche dell'intervista e del Focus Group.

Il percorso didattico prevede una prima parte teorica su finalità, obiettivi e struttura dei due strumenti, oltre che approfondimenti

sulle tecniche di conduzione. Una parte consistente del laboratorio verterà poi sull'applicazione concreta di tali strumenti all'interno di un progetto di ricerca gestito dai partecipanti divisi in piccoli gruppi. Tale applicazione concreta, per poter sviluppare vere e proprie competenze, riguarderà l'intero processo di ricerca: definizione obiettivi, target, stesura traccia, fase di pre-ricerca, applicazione degli strumenti, conduzione e analisi dei risultati. A seconda dell'obiettivo e delle strutture dei diversi progetti di ricerca, sarà compito dei partecipanti definire quale strumento applicare in quale fase, costruire la struttura e gestirne in prima persona la somministrazione.

Ciascun partecipante sarà chiamato a inserire all'interno del proprio progetto di ricerca entrambi gli strumenti e a realizzare una sperimentazione attiva conducendo in prima persona sia una sessione di Focus Group che un'intervista di ricerca. I risultati di tali sperimentazioni verranno analizzati all'interno del piccolo gruppo e rapportati agli obiettivi iniziali. Sarà previsto un momento di valutazione finale in cui ciascun gruppo presenterà il proprio progetto di ricerca a partire dagli obiettivi individuati fino ad arrivare ai risultati finali.

L'acquisizione dei crediti avviene quindi tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI ANALISI DELLA PRODUZIONE TESTUALE E DISCORSIVA CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

L'analisi dei dati testuali non è un unico indirizzo di indagine, ma rappresenta il punto di convergenza di diverse tradizioni di ricerca, che possono essere utilmente integrate allo scopo di favorire lo studio delle produzioni discorsive scritte e orali. Allo stato del dibattito metodologico, peraltro, non esiste un singolo e coerente set di tecniche che possano essere 'universalmente' applicate per l'analisi di testi e discorsi.

L'obiettivo del laboratorio in questo senso è in primo luogo quello di presentare e inquadrare da un punto di vista teorico le principali metodologie utilizzate in questo ambito di studio e di discutere con i partecipanti alcune ricerche esemplificative nelle quali esse sono state utilizzate.

Nella seconda parte del laboratorio gli studenti sperimenteranno l'applicazione di tali metodologie a corpus di dati relativi a interviste, focus group, produzioni mass-mediatiche.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI RICERCA IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO **CFU: 4**

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione e valutazione delle ricerche in ambito di sviluppo. Verranno, a tal fine, approfondite le tematiche inerenti i diversi problemi di ricerca che si possono incontrare e le possibili alternative di ricerca applicabili. L'esposizione degli argomenti sarà corredata da esempi pratici.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA VERBALE E NON VERBALE IN ETÀ EVOLUTIVA **CFU: 2**

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 16

Nel corso del Laboratorio, dopo una generale introduzione sulla valutazione delle abilità cognitive in età evolutiva, vengono presentati due strumenti di valutazione dell'intelligenza: la WISC e

la Scala Leiter-R. Nel corso delle lezioni, la presentazione degli strumenti viene affiancata dalla visione di videoregistrazioni e dei materiali costituenti i test, con esercizi di role playing e di correzione di protocolli. Vengono, inoltre, presentati dei casi clinici di bambini ai quali sono stati somministrati i test oggetto del Laboratorio.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE E DELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELL'AMBITO ORGANIZZATIVO, SCOLASTICO E DELLA SALUTE CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio ha come finalità quella di introdurre gli studenti all'ambito della promozione della salute e del benessere, nei contesti organizzativo, scolastico e della salute.

Nel corso delle prime lezioni viene fornita una panoramica teorica inerente il concetto di benessere psicologico secondo gli approcci teorici più recenti che se ne sono occupati e se ne occupano. Viene fornita una breve panoramica dei medesimi con particolare riferimento alla Psicologia Positiva, all'Approccio Salutogenico ed alla Self-Determination Theory.

Accanto ad essi vengono presentati alcuni modelli di intervento per la promozione del benessere psicologico nei diversi ambiti ed i relativi strumenti operativi.

Le modalità didattiche utilizzate in queste prime lezioni sono differenti: lezioni frontali, focus group, presentazione di casi e strumenti.

La seconda parte del laboratorio è dedicata a lavori in piccoli gruppi che vedono coinvolti gli studenti in prima persona, obiettivo dei quali è la progettazione di percorsi di intervento e/o strumenti

per la promozione del benessere in uno degli ambiti considerati.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Nel corso delle lezioni sono affrontati i seguenti argomenti:

- I principi generali su cui si basa la valutazione neuropsicologica.
- La struttura formale dell'esame neuropsicologico
- Le caratteristiche, l'utilizzo e lo scoring di alcuni strumenti psicometrici per la valutazione delle funzioni cognitive (memoria, linguaggio, ecc.).

Il tutto è corredato da esempi clinici (sia audio che video) di pazienti adulti con cerebro-lesioni acquisite.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

TECNICHE DI INDAGINE SPERIMENTALE IN PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DELLA COMUNICAZIONE

CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio mira a fornire agli studenti l'opportunità di replicare uno o più esperimenti classici nell'ambito della psicologia del pensiero, con particolare attenzione all'influenza dei fattori pragmatico-conversazionali sul ragionamento e sul problem solving.

Verranno mostrati alcuni tra i principali studi sul problem solving, sulla presa di decisione e sul ragionamento probabilistico. L'analisi e la discussione in aula di alcuni esperimenti classici consen-

tirà agli studenti di comprendere l'apporto della psicologia della comunicazione allo studio del pensiero.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

CONSUELLING

MODULO CONSUELLING FAMILIARE

CFU: 4

Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI LABORATORIO: 8

Finalità corso

Il corso si propone di sviluppare il tema del counselling psicologico, nei suoi presupposti teorici, clinici e metodologici, in particolare in relazione alle problematiche legate al processo evolutivo della famiglia, in particolare con bambini piccoli. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di riflettere sulla complessità delle variabili in campo, anche attraverso esemplificazioni di casi riguardanti sia famiglie italiane che famiglie migranti.

Argomenti corso

Definizioni del counselling familiare, caratteristiche, indicazioni e limiti. Famiglia, modelli familiari e differenze culturali. La famiglia interiorizzata. Sistema familiare e fasi evolutive. Counselling e contesto istituzionale. La costruzione dell'alleanza. La definizione della domanda. Le controattitudini. Il setting. Esempi di casi.

Bibliografia

Daws D. (1992). *Nel corso della notte*. Napoli:Liguori.

Cattaneo L., Dal Verme S. (a cura di). *Terapia transculturale per le famiglie migranti*. Milano: Franco Angeli. (Capitoli 2 e 3)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

MODULO PSICOLOGIA DEL CONSUELLING

CFU: 4

Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI LABORATORIO: 8

Finalità corso

Il corso si prefigge l'obiettivo di introdurre gli studenti ai presupposti teorici e metodologici del counselling con particolare riferimento al counselling a orientamento psicodinamico rivolto ad adolescenti e giovani adulti.

Argomenti corso

Le lezioni verteranno sulla presentazione del counselling a orientamento psicodinamico rivolto ad adolescenti e giovani adulti. Verranno in particolare affrontati problemi relativi alla metodologia, alla tecnica di intervento e alle problematiche per le quali questo tipo di intervento si rivela efficace.

Verrà infine affrontato il problema dei vari contesti istituzionali nei quali tale intervento può essere applicato.

Bibliografia

Adamo S. M. G. (1990). *Un breve viaggio nella propria mente*. Napoli: Liguori.

Noonan E. (1997). *Conselling psicodinamico con i giovani*. Napoli: Idelson-Gnocchi.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

CRIMINOLOGIA

Adolfo Ceretti

CFU: 8

MED/43

Mutuazione da Criminologia, Facoltà di Giurisprudenza presso il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

La disciplina ha per oggetto lo studio della delinquenza, con particolare riguardo alla fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi.

Il fine è di delineare i problemi inerenti al metodo e all'oggetto della criminologia, e di approfondire i contributi multidisciplinari attinenti al delitto e ai loro autori in una prospettiva sia teorica che di conoscenza empirica.

Argomenti corso

Campo e oggetto della criminologia. Criminologia e scienze criminali. Criminologia, diritto e cultura. Linee di sviluppo storico della criminologia. I metodi e le fonti delle conoscenze criminologiche. Fenomenologia della criminalità. Tipologie classificatorie della criminalità. Le teorie sociologiche della criminalità. Le teorie psicologiche in criminologia. Le teorie biologiche della criminalità. Il rapporto fra disturbo mentale, responsabilità e diritto. Sostanze stupefacenti e criminalità. Interventi giuridico-normativi e criminalità. La criminologia clinica.

L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, al tema della violenza.

Bibliografia

Ponti G., Merzagora I. (2008). *Compendio di criminologia*. Milano: Raffaello Cortina. (con esclusione dei capitoli 6 e 9)

Ceretti A., Natali L. (2009). *Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

ELEMENTI DI LINGUISTICA E PSICOLINGUISTICA

Maria Teresa Guasti

CFU: 8

L-LIN/01

Mutuazione da Psicolinguistica, Corso di Laurea in Comunicazione e Psicologia.

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE NELLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ **CFU: 8**

Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di indagare i diversi fattori coinvolti nello sviluppo della personalità e le loro interazioni nello sviluppo del disagio psichico secondo un modello dinamico evolutivo. In particolare si affronterà il tema del trauma e dei meccanismi ad esso sottesi per comprendere tra l'altro come possono agire i fattori di resilienza. Saranno inoltre introdotti i rudimenti necessari per individuare i sintomi di disagio psichico attraverso il linguaggio simbolico.

A fini esemplificativi saranno presentati alcuni casi clinici.

Argomenti corso

Lo sviluppo del Sè secondo la prospettiva psicodinamica e i suoi diversi modelli • Le influenze bio-psico-sociali nello sviluppo della personalità. Il modello diatesi-stress e i mediatori bio-psico-sociali • Le esperienze traumatiche in età evolutiva • I legami di attaccamento disfunzionali. L'abuso e il maltrattamento • Interpretazione del disagio psichico attraverso il linguaggio simbolico.

L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, al tema della violenza.

Argomenti laboratorio

Approfondimento di una tematica specifica attraverso la lettura critica di alcuni articoli e sviluppo di un progetto di ricerca.

Bibliografia

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da 30 domande chiuse e 1 domanda aperta. L'esame orale è opzionale e lo si può sostenere a condizione che si sia superata la prova scritta.

FONDAMENTALI DI ECONOMIA E STRATEGIA AZIENDALE

CFU: 8*SECS-P/07*

Mutuazione da Economia Aziendale presso il Corso di Laurea in Economia e amministrazione delle imprese

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Parte prima: i principi di economia e strategia aziendale

Dalla Ragioneria all'Economia aziendale:

La contabilità nei tempi antichi • La contabilità nel Medioevo e nel Rinascimento • La contabilità nell'Ottocento • La contabilità e l'economia aziendale nel 1900.

Le Aziende:

Dalla teoria istituzionale alla teoria del valore per gli stakeholders
• La classificazione delle aziende in relazione al soggetto giuridico • Classificazione in relazione alle dimensioni.

L'impresa:

Il governo di impresa (corporate governance) • Le relazioni tra l'ambiente e l'impresa • Il sistema impresa.

Il sistema economico aziendale:

La scienza economico aziendale nell'albero delle scienze • La scienza economico aziendale: scienze positive e scienza nor-

mativa • L'articolazione dell'economia aziendale • Relazioni fra scienze economica aziendale e le altre scienze.

Parte seconda: i sistemi economico aziendali

La gestione operativa:

Le operazioni economico aziendali • Aspetti della gestione aziendale • Il reddito di esercizio • Il capitale • Il cash flow o flussi di cassa • La gestione finanziaria • L'equilibrio aziendale, economico, finanziario, monetario • La valutazione d'azienda.

La strategia o gestione strategica:

Definizione di strategia e politica • Evoluzione del concetto di strategia • La strategia aziendale • L'orientamento strategico di fondo • Strategia di gruppo o corporate strategy • La strategia di business o competitiva.

Il sistema di amministrazione e controllo:

Il sistema amministrativo aziendale • Il sistema di programmazione e controllo • I costi aziendali nel sistema di amministrazione e controllo • I sistemi informativi.

Il sistema organizzativo:

L'evoluzione del pensiero organizzativo • L'organizzazione in economia aziendale • Le strutture organizzative • I processi organizzativi.

Il sistema della qualità:

Dal controllo di qualità al sistema della qualità • Il sistema della qualità • I concetti fondamentali della qualità.

Parte terza: le attività generatrici di valore

L'attività logistica:

La logistica in economia aziendale • La politica logistica • La gestione e la politica delle scorte.

L'attività operativa o produzione:

La gestione della produzione • Gli obiettivi della produzione • Le politiche di produzione.

Attività di marketing e vendite:

La gestione del marketing • Le politiche di marketing o marketing strategico.

Gli approvvigionamenti:

La gestione degli approvvigionamenti • Le politiche di approvvigionamento.

Lo sviluppo delle risorse umane:

La gestione delle risorse umane • Le politiche delle risorse umane e la strategia aziendale.

Lo sviluppo delle risorse tecnologiche:

La gestione delle risorse tecnologiche • Le politiche tecnologiche.

Bibliografia

Saita M. (2006). *I fondamentali dell'Economia e Strategia aziendale. Con test di autovalutazione*. Milano: Giuffrè.

Modalità d'esame

L'esame è preceduto da un test scritto composto da 10 domande con 4 risposte di cui una sola corretta; per essere ammessi alla prova orale occorre raggiungere 6 punti tenendo conto della seguente scala di valori:

- risposta giusta 1 punto
- risposta sbagliata -1 punto
- risposta non data 0 punti

Durante il corso saranno effettuati 2 test parziali sempre di 10 domande dove al primo test occorre superare almeno 3 punti e al secondo test occorre pervenire ad un totale di 12 punti (tra il primo e il secondo test). I voti ottenuti nelle prova parziali saranno tenuti validi fino all'appello successivo.

**MOTIVAZIONE, EMOZIONE E
PERSONALITÀ****CFU: 8***Docente da definire**M-PSI/01*

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più im-

portanti orientamenti teorici nell'ambito dello studio della personalità individuale, dei processi motivazionali e delle emozioni. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alla trattazione delle strategie di ricerca maggiormente impiegate in queste aree della psicologia, ai principali contributi derivati dalla recente letteratura e alla loro rilevanza applicativa.

Argomenti corso

Approcci teorici nello studio della motivazione, delle emozioni e della personalità: dimensioni e processi motivazionali; la varietà dell'esperienza emotiva; fattori e funzioni della personalità individuale.

Approcci metodologici nello studio della motivazione, delle emozioni e della personalità: tecniche e strumenti di valutazione; approccio correlazionale e sperimentale.

Gli ambiti applicativi: il ruolo della motivazione, delle emozioni e della personalità nei contesti di vita della persona (es. lavorativo, scolastico, sportivo, etc.).

Bibliografia

Caprara G. V., Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, dinamiche, potenzialità*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capp. da 1 a 6, 10, 12)

Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

Scritto con domande aperte e chiuse.

PENSIERO E COMUNICAZIONE

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Fornire allo studente alcuni concetti base legati allo studio del pensiero e della comunicazione. Il corso si suddivide in due mo-

duli da 24 ore, ciascuno affiancato da 8 ore di laboratorio.

MODULO 1

I problemi di tipo insight: un caso esemplare del rapporto fra comunicazione e pensiero.

Il modulo si propone di riconsiderate le principali teorie e ricerche sugli insight-problems, alla luce di una prospettiva, quella pragmatica, che, evidenziando l'importanza del contesto, dell'interpretazione delle intenzioni e delle presupposizioni implicite, ne consente una lettura articolata in grado di far luce sui processi di pensiero in generale.

Argomenti modulo 1

Sarà condotto, con la supervisione del docente, un esperimento sull'influenza della formulazione di un problema insight sul processo di soluzione.

Argomenti laboratorio modulo 1

Sarà condotto, con la supervisione del docente, un esperimento sull'influenza della formulazione di un problema *insight* sul processo di soluzione.

Bibliografia

Wertheimer M. (1965). *Il pensiero produttivo*. Firenze: Giunti-Barbera. (cap. 1)

Kanizsa G. (1973). Il "problem-solving" nella psicologia della gestalt. In G. Mosconi, V. D'Urso, *La soluzione di problemi*. Firenze: Giunti Barbera. (cap. 2)

Saranno lette e commentate parti dei seguenti capitoli:

Levinson S. C. (1995). Interactional biases in human thinking. In E. N. Goody (Ed.), *Social intelligence and interaction*. Cambridge: Cambridge University press. (cap. 11)

Evans J. St. B. T., Frankish K. (2009). *In two minds: dual processes and beyond*. Oxford: Oxford University Press. (cap. 2)

MODULO 2

Dalla comunicazione di informazioni alla formazione di opinioni: il ragionamento induttivo e deduttivo umano.

Il modulo offre una panoramica di alcuni concetti della psicologia del pensiero che hanno attinenza con la formazione e comunicazione di idee ed opinioni. In particolare si soffermerà sul pensiero induttivo di tipo euristico e sul ragionamento deduttivo basato su modelli mentali.

Argomenti modulo 2

Cos'è e a cosa serve il ragionamento • principali stili di ragionamento • le euristiche nel ragionamento induttivo • errori legati ad alcuni tipi di giudizio euristico • correlazioni illusorie e pseudodiagnosticità • confirmation bias • ragionamento deduttivo basato su modelli mentali e suoi limiti.

Argomenti laboratorio modulo 2

Sotto la supervisione del docente, si analizzerà come la formulazione di alcune comunicazioni mediatiche, interagendo con alcune tendenze di ragionamento approfondite durante il corso, possano indizzare la formazione di opinioni

Bibliografia

Wertheimer M. (1965). *Il pensiero produttivo*. Firenze: Giunti-Bar

Modalità d'esame

Cherubini P. (2005). *Psicologia del pensiero*. Milano: Raffaello Cortina. Capitoli 2, parte del 4, parte del 5, parte del 6 (le parti da affrontare saranno specificate a lezione)

Mazzocco K., Cherubini P., Rumiati R. (2005). Effetto framing: implicazioni in ambito medico. *Annali Italiani di Medicina Interna*, Vol. 20.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Le attività svolte durante i laboratori potranno essere considerate ai fini della valutazione.

PSICOBIOLOGIA DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI

Zaira Cattaneo / Alberto Gallace

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio dei disturbi del comportamento con particolare attenzione ai loro correlati neurali. Verrà in particolare approfondita la correlazione fra aspetti neurobiologici e psicopatologia, utilizzando approcci caratteristici della psicofisiologia, neuropsicologia e psicologia sperimentale. Tali argomenti verranno trattati a partire dalle conoscenze relative al funzionamento e all'architettura del sistema cognitivo normale.

Argomenti corso

Neuroni specchio e disturbi dello spettro autistico • Schizofrenia e modelli neuropsicologici-cognitivi • Correlati neurali e comportamentali dei disturbi visivi periferici • Disturbi attentivi e cognitivi • Aspetti cognitivi e neurali della coscienza • Immagine corporea, schema corporeo e i loro disturbi • Plasticità dello schema corporeo e 'out of the body experience' • Il sistema somatosensoriale e i suoi disturbi • Dolore cronico e dolore da arto fantasma • Sinestesia.

Argomenti laboratorio

Approfondimento delle metodologie sperimentali nel campo della psicobiologia.

Bibliografia

I testi e i materiali d'esame verranno comunicati a inizio corso.

Modalità d'esame

Scritto + orale (facoltativo).

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone in primo luogo di fornire le competenze fondamentali relative alle seguenti aree: compiti evolutivi e processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi ed eventi critici nel ciclo di vita della famiglia; indici di adattamento e fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse nonché di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà.

Argomenti corso

Il quadro teorico-interpretativo di riferimento: dal modello psicodinamico intrapsichico e unipersonale, al modello di tipo relazionale, intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern). Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicodinamico congiunto. Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva, ecc.). Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e familiare (normativo e non). Strumenti per l'analisi delle relazioni familiari nella prospettiva del ciclo di vita. I modelli di servizi di supporto alla famiglia nel ciclo di vita.

Argomenti laboratorio

Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di laboratorio facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione del laboratorio contribuirà alla determinazione del voto finale.

Bibliografia

Carli L. (1995). *Attaccamento e rapporto di coppia*. Milano: Cortina. (Introduzione pp. IX-XXXIV; cap. 1 pp. 3-42; cap. 3 pp. 91-126; cap. 7 pp. 229-273)

Carli L. (1999). *Dalla diade alla famiglia*. Milano: Cortina. (Prefazione pp. XI-XLIII; cap. 1 pp. 19-64; cap. 3 pp. 93-112; cap. 4 pp. 115-139; cap. 5 pp. 141-173; cap. 6 pp. 175-215,; cap. 10 pp. 329-357)

Mazzoni S., Tafà M. (2007). *L'intersoggettività nella famiglia*. Milano: Franco Angeli. (pp. 69-303)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/04

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo dalla preadolescenza all'età del giovane adulto. Il cambiamento in questa fase del ciclo di vita è descritto nella prospettiva dell'assunzione di ruolo affettivo, a partire dall'esordio del ruolo sessuale, avviato dalla trasformazione puberale, fino alla formazione dell'identità sociale adulta. Dopo un'analisi delle diverse aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano (famiglia, gruppo dei pari, rapporto con il corpo, identità sessuale, relazioni sentimentali, apprendimento e scuola) il corso si sofferma sui problemi evolutivi più diffusi (trasgressività, comportamenti autolesivi, ritiro sociale) e sulle modalità dell'aiuto psicologico rivolte sia ai giovani sia al loro contesto di vita (prevenzione, valutazione, consultazione, psicoterapia).

Argomenti corso

A) Psicologia del ciclo di vita: ruoli affettivi e ruoli sociali; cambiamenti nel cervello dal preadolescente al giovane adulto; modelli psicodinamici dello sviluppo; compiti evolutivi e modi di affrontarli; la costruzione dell'identità e il corpo; l'apprendimento, la scuola e il lavoro; la famiglia; il gruppo dei pari e le relazioni sentimentali e sessuali; la relazione con il virtuale; il cambiamento nei conte-

nuti dei sogni dai preadolescenti ai giovani adulti. B) I problemi: comportamenti autolesivi; ritiro sociale; disturbi della condotta alimentare; trasgressività e uso di sostanze; antisocialità. C) L'intervento: la valutazione dei problemi; modelli di prevenzione, la consultazione, l'intervento integrato nel contesto (scuola, comunità, servizi della giustizia), la psicoterapia.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio, in continuità con il corso, approfondisce gli argomenti indicati con particolare attenzione alla specificità dell'intervento psicologico con gli adolescenti odierni, in ambito istituzionale e clinico, anche alla luce delle trasformazioni determinate dalla diffusione degli strumenti di comunicazione tecnologica.

Bibliografia

Maggiolini A., Pietropolli Charmet G. (a cura di) (2004). *Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti*. Milano: Franco Angeli. (Capitoli: parte prima: 1; parte seconda: da 1 a 8; parte terza: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8)

Maggiolini A. (2009). *Ruoli affettivi e psicoterapia. Il cambiamento come sviluppo*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capitoli: da 1 a 9)

Lancini M., Turuani L. (2009). *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*. Milano: Franco Angeli. (Capitoli: tutti)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO E DEI CONSUMI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una panoramica generale e i fonda-

menti della Psicologia Economica e delle Teorie sul comportamento di consumo.

Argomenti corso

Il corso tratta: il concetto e le teoria della razionalità limitata, le teorie sul risparmio, la moda, gli investimenti, la finanza comportamentale, i mercati speculativi, la presa di decisione e le scelte del consumatore, atteggiamenti e azione, i significati simbolici degli oggetti, il regalo.

Bibliografia

Olivero N., Russo V. (2009). *Manuale di Psicologia dei Consumi*. Milano: McGraw-Hill. (cap. 1-5-6-9-11)

Ferrari L., Romano D. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Raffaello Cortina. (cap. 1-2)

Modalità d'esame

Esame orale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI D'APPRENDIMENTO

CFU: 8

Docente da assegnare

M-PSI/04

ANNO: III

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso è composto di due moduli. Nel primo modulo è fornita una conoscenza dei principali quadri teorici e delle prospettive di ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo al contesto scolastico e agli strumenti di cui, in questo ambito, lo psicologo dell'educazione dispone. Nel secondo modulo vengono approfonditi gli aspetti cognitivi, metacognitivi e motivazionali implicati nei processi di apprendimento e vengono analizzati i processi di alfabetizzazione.

Argomenti corso

A tale proposito, nel primo modulo verranno trattati i principali

quadri teorici della Psicologia dell'Educazione ed in particolare le teorie classiche, la scuola storico-culturale e il costruzionismo. Verranno inoltre approfonditi temi specifici della Psicologia dell'Educazione, quali le emozioni, la motivazione e i processi di insegnamento-apprendimento e le forme di disagio a scuola, con particolare riferimento al bullismo nelle sue diverse forme.

Nel secondo modulo si analizzeranno i processi di apprendimento. Si porrà particolare attenzione all'intelligenza e alle differenze individuali, alla metacognizione e all'autoregolazione, agli ambienti di apprendimento efficaci, alla motivazione e ai processi implicati nelle attività di lettura, comprensione del testo e scrittura.

Nel corso del laboratorio, attraverso la lettura di articoli e la discussione in gruppi, verranno riprese e approfondite alcune tematiche trattate durante il corso. Verranno inoltre presentati alcuni strumenti di valutazione delle abilità scolastiche (lettura, comprensione, scrittura, ecc.).

Bibliografia

Boscolo P. (1997). *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*. Torino: Utet. (Capitoli 7, 8, 9, 12)
Grazzani I., et al. (in corso di stampa). *La competenza emotiva. Proposte psicoeducative per la scuola dell'infanzia e il biennio di scuola primaria*. Trento: Erickson.

Modalità d'esame

L'esame consta di una prova scritta con domande aperte.

PSICOLOGIA GIURIDICA

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei

nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio dei fondamenti teorici della disciplina e dei loro risvolti nella pratica professionale.

Argomenti corso

La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento. La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale. La psicologia giudiziaria: l'imputato, la testimonianza, la vittima, il ragionamento e la decisione giudiziaria. La psicologia investigativa. L'intervento psicologico in sede giudiziaria: possibilità e limiti previsti dall'ordinamento giuridico in materia civile, penale, minorile. Consulenza Tecnica di Ufficio e Perizia, problemi teorici e metodologici. La peculiarità del lavoro psicologico in ambito giuridico. I contesti di intervento per la tutela dei minori: limitazione della potestà genitoriale, valutazione di idoneità educativa in sede di separazione, valutazione di idoneità all'adozione e all'affido. I contesti di intervento in ambito civile: danno biologico, mobbing, interdizione e inabilitazione. I contesti di intervento in ambito penale: la valutazione di imputabilità, la capacità testimoniale.

Argomenti laboratorio

L'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia. Dalla teoria alla prassi.

Bibliografia

Dispensa a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Scopo del corso è quello di fornire le competenze necessarie a riconoscere e gestire, in ottica psicosociale, le dinamiche di gruppo e le loro declinazioni nei diversi contesti operativi (gruppi di formazione, équipe di lavoro, gruppi di progetto, ecc.). Più specificamente il corso affronta i temi del gruppo in psicologia sociale, del rapporto fra gruppo e sicurezza e benessere, del gruppo in apprendimento.

Argomenti corso

- I principali approcci teorici allo studio del gruppo;
- Il gruppo di lavoro di fronte al rischio per la sicurezza e la salute;
- Il gruppo di lavoro e l'apprendimento.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio prevede incontri di gruppo durante i quali si svolgeranno sperimentazioni e simulazioni (guidate) finalizzate all'apprendimento delle modalità di conduzione delle dinamiche di gruppo.

La frequenza al laboratorio, seppur consigliata, non è obbligatoria. La valutazione della prova d'esame relativa al laboratorio - vedi modalità d'esame - contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

A chi non frequenta il laboratorio verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.

Bibliografia

Bisio C. (2008). *Psicologia per la sicurezza sul lavoro. Rischio, benessere e ricerca del significato*. Firenze: Giunti Organizzazioni Speciali.

Dispensa del docente.

Verranno indicati testi di approfondimento facoltativi per la parte orale dell'esame.

Si suggerisce inoltre la lettura preliminare del libro:

Brown R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande chiuse e aperte) e una successiva parte orale.

laboratorio viene valutato separatamente attraverso la preparazione di un elaborato.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

CFU: 8

Antonio Prunas / Docente da definire
M-PSI/08

ANNO: III SEMESTRE: I-TURNO A (0-4); II-TURNO B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e descrivere fenomeni psicopatologici elementari relativi alle varie aree del funzionamento psichico, eseguire un esame di stato mentale e una raccolta anamnestica completa, ragionare in termini di ipotesi diagnostiche e diagnosi differenziale sulla base di una storia clinica.

Il corso prevede inoltre un addestramento all'uso di due interviste cliniche strutturate finalizzate alla diagnosi DSM-IV-TR dei disturbi di Asse I e Asse II (SCID I e SCID II).

Argomenti corso

La prima parte del corso costituirà un'introduzione alla psicopatologia descrittiva, ai suoi ambiti di indagine e alla sua evoluzione storica con particolare enfasi sui sistemi nosografici contemporanei di classificazione delle forme di disagio psichico.

Verrà poi presentato un inquadramento delle manifestazioni psi-

copatologiche elementari per ognuna delle principali aree del funzionamento psichico:

- pensiero;
- percezione;
- coscienza;
- umore e affettività;
- memoria;
- psicomotricità.

Gli elementi di base così descritti verranno quindi integrati a costituire le diagnosi dei principali quadri clinici di Asse I con particolare attenzione a:

- Disturbi dell'umore;
- Schizofrenia e altri disturbi psicotici;
- Disturbi d'ansia;
- Disturbi somatoformi;
- Disturbi alimentari;
- Disturbi da uso di sostanze;
- Disturbi sessuali e dell'identità di genere.

Verranno inoltre forniti cenni sulla diagnosi dei principali disturbi di personalità (Asse II) - con particolare attenzione alla diagnosi differenziale rispetto ai quadri clinici di Asse I – e sui principali quadri clinici dell'età evolutiva.

Chiuderà il corso una disamina dei limiti degli attuali sistemi di classificazione nosografica, con uno sguardo agli sviluppi del prossimo futuro (DSM-V) e ad approcci alternativi (PDM, OPD).

Bibliografia

Testi obbligatori:

Pettorossi R. (2008). *Psichiatria. Manuale di apprendimento*. Nuova edizione. Centro Scientifico Editore. (escluse pagg. 203-262)

Oyebode F. (2009). *SIMS. Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Esclusi capp. 10-11, 12 e 17 e Parte Sesta e Settima)

Slide del corso e dispense dei docenti.

Testi di consultazione e approfondimento (facoltativi):

APA (2000). *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali, DSM-IV-TR*. Torino: Masson.

Ismond D. R., Rapoport J. L. (2007). *DSM-IV. Guida alla diagnosi dei disturbi infantili*. Torino: Masson.

Casey P., Kelly B., Fish (2009). *Psicopatologia Clinica*. Torino: Centro Scientifico Editore.

Othmer E., Othmer S. (2004). *L'intervista clinica con il DSM IV-TR*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

First M. B., Spitzer R.L., Gibbon M., Williams J. B. W. (2000). *SCID I. Manuale*. Firenze: Organizzazioni Speciali.

First M.B., Spitzer R.L., Gibbon M., Williams J.B.W., Benjamin L.S. *SCID II. Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze, 2000.

First M. B., Spitzer R. L., Gibbon M., Williams J. B. W., *SCID I P DSM-IV-TR (Versione ricerca)*, traduzione italiana di R. Perone.

First M. B., Gibbon M., Skodol A. E., Spitzer R. L., Williams J. B. W. (2003). *DSM-IV-TR. Casi clinici*, II Edizione. Torino: Masson.

Frances A., Ross R. (2004). *DSM-IV-TR Case Studies*. Torino: Masson.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) e in una prova orale obbligatoria, cui lo studente accede previo superamento della prova scritta.

RICERCA INTERVENTO DI COMUNITÀ CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento. La psicologia di comunità sarà presentata come

un'area di indagine e di intervento sul disagio psicologico che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale. Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui le relazioni ed i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali. Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorico-metodologici della ricerca-intervento, di delinearne gli sviluppi e di confrontare i diversi orientamenti nei diversi settori della psicologia e, in particolare, in psicologia di comunità.

Argomenti corso

Quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità • Il concetto di comunità nella tradizione europea e americana: analisi critica • Modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità • Senso psicologico di comunità e community identity • La ricerca azione nella prospettiva lewiniana • Il modello classico della ricerca azione • Il modello del Tavistock Institute of Human Relations • Il modello dell'action science (Argyris, Schön) • Il modello della cooperative inquiry (Heron, Reason) • La ricerca azione partecipata.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio prevede l'analisi di casi di ricerca intervento e di progetti di sviluppo di comunità.

Bibliografia

Colucci F. P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: Prospettive e ambiti*. Bologna: Il Mulino (cap. 1,2,3,4,7)

Santinello M., Dallago L., Vieno A. (2009). *Fondamenti di psicologia di comunità*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte.

SENSAZIONE E PERCEZIONE

CFU: 8*Docente da definire**M-PSI/01*

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento di uno specifico processo cognitivo di base: la percezione. Si parlerà di sensazione e percezione e di come questi due meccanismi seppur distinti abbiano due ruoli complementari nell'interpretazione del mondo che ci circonda. In particolare si studieranno le modalità attraverso le quali la mente organizza e interpreta (percezione) i dati sensoriali (sensazione).

Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite su questo tema partendo dai lavori classici fino all'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale con particolare riferimento alla visione e all'udito.

Argomenti corso

Visione: dalla luce all'informazione neurale nella retina; la visione spaziale; il riconoscimento degli oggetti; la percezione dei colori; la percezione dello spazio e la visione binoculare; la percezione del movimento; l'attenzione visiva.

Udito: fisiologia e psicoacustica; localizzazione del suono; suoni complessi; percezione della musica e del linguaggio.

Tatto: fisiologia; percezione aptica.

Olfatto: fisiologia; identificazione e adattamento; olfatto e emozioni.

Gusto: Fisiologia; gusto e sapore; codifica della qualità.

Argomenti laboratorio

Metodi sperimentali in psicologia della percezione. Nozioni di base di metodologia della ricerca. Gli studenti verranno coinvolti nella somministrazione di esperimenti classici sui vari temi affrontati a lezione e nella loro valutazione.

Bibliografia

Wolfe J. M., Kluender K. R., et al. (2007). *Sensazione e Percezione*. Zanichelli.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte, con eventuale integrazione orale. Nel caso in cui il numero degli studenti lo permetta l'esame potrà essere parzialmente sostituito da presentazioni orali su materiale distribuito a lezione e/o un breve progetto sperimentale su uno degli argomenti affrontati durante il corso.

TECNICHE DEL COLLOQUIO

CFU: 8

Diego Saracino / Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di delineare i fondamenti teorici del colloquio psicologico e i suoi diversi ambiti di applicazione. La prima parte del corso descriverà i principi teorici e le tecniche di conduzione del colloquio in un'ottica nosografico-descrittiva (DSM-IV-TR). La seconda parte approfondirà i concetti di base del colloquio psicodinamico e le competenze relazionali necessarie per instaurare un'alleanza diagnostica e gestire i processi dinamici diadici. Saranno inoltre descritte le principali tecniche di conduzione del colloquio psicologico, con esempi tratti da filmati, materiale audioregistrato e testi di esame.

Argomenti corso

Colloquio psicologico: definizione ed elementi costitutivi • Il rapporto con il paziente e l'alleanza diagnostica • Analisi della richiesta • Fasi del colloquio • Tecniche di raccolta delle informazioni • Specificità del colloquio in riferimento ai principali disturbi clinici e di personalità • I processi dinamici del colloquio: comunicazione verbale e non verbale, dinamiche difensive e collusive, credenze patogene, aree motivazionali • Dal colloquio alla diagnosi.

Bibliografia

Othmer E., Othmer S. C. (2002). *L'intervista clinica con il DSM-IV-TR*. Milano: Raffaello Cortina. (pp. 1-165, 209-329, 357-470)

Lang M. (2003). *Il colloquio clinico*. Milano: Libreria Cortina.

McWilliams N. (1999). *Il caso clinico: Dal colloquio alla diagnosi*. Milano: Raffaello Cortina.

I testi di esame potranno essere integrati da dispense consultabili sulla pagina web del docente. Inoltre, durante le lezioni e le attività di laboratorio, verrà impiegato materiale clinico tratto dai seguenti testi consigliati:

Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., Rizzi P. (2003). *La comprensione clinico-dinamica del colloquio*. Milano: Libreria Cortina.

Parolin L., Agostoni F., Michelotti C., Berselli E. (2006). *Il Processo diagnostico. Casi clinici*. Milano: Libreria Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta composta, in parte, da domande a scelta multipla sugli argomenti teorici dell'esame e, in parte, da un compito a risposta aperta consistente nell'individuazione di alcuni costrutti (dati biopsicosociali, affetti, sistemi motivazionali, meccanismi di difesa ecc.) in un brano tratto da un colloquio psicologico.

TEORIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

La selezione, la formazione e la gestione del personale rappresentano per i laureati in discipline psicologiche una tipica area di intervento e di collocazione lavorativa. Tuttavia, questi temi non sempre vengono trattati in maniera organica, nelle loro ovvie interrelazioni e con la necessaria attenzione alla loro pratica concretezza. Il corso si

prefigge di fornire, pur se nei limiti imposti dalla didattica accademica, un quadro il più possibile vivace e concreto di quanto davvero accade nelle organizzazioni, del linguaggio utilizzato, dei rapporti fra “detto” e “non detto” entro cui viene scandita la vita lavorativa (e di conseguenza, familiare e sociale) di milioni di persone.

Argomenti corso

Le teorie dell'organizzazione nel loro sviluppo storico • Le “parole delle organizzazioni”; quali attività stanno davvero sotto i titoli delle posizioni entro gli organigrammi? Che cosa fanno le Direzioni del Personale contemporanee? • Regole, norme, principi di equità. La comunicazione interna e le relazioni industriali • Le motivazioni al lavoro: motivazioni intrinseche ed estrinseche • Il “ciclo di vita” delle persone nelle organizzazioni • La selezione; quali obiettivi, quali metodi • La formazione: interpretare e studiare richieste non sempre chiare, progettare interventi, realizzarli, valutarli • La gestione delle persone, il loro sviluppo e “i sentieri di carriera” • Una parola abusata: “competenza” • Un tema scomodo e quasi mai trattato: l'uscita dalle organizzazioni • Mobilità, cassa integrazione, dimissioni anticipate, re-employment.

Argomenti laboratorio

Il laboratorio presenterà alcuni casi pratici di gestione del personale, invitando gli studenti a individuare possibili modalità di trattamento, confrontandole con le modalità effettivamente realizzate ed i loro esiti.

Bibliografia

Boldizzoni D. (a cura di) (2003). *Management delle risorse umane*. Milano: Il Sole 24 Ore.

Castelli S., Ferrarese P. (in preparazione). *Gestire le persone* (titolo provvisorio).

Schein E. (2000). *Culture di impresa*. Milano: Raffaello Cortina.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale.

Descrizione dei laboratori del TERZO ANNO

LE CARATTERISTICHE DELL'ASSESSMENT MULTICULTURALE **CFU: 4**

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio verte sulle problematiche inerenti all'assessment multiculturale, in particolare in individui in età evolutiva.

Verranno affrontati gli aspetti teorici e metodologici della psicologia interculturale, presentati alcuni strumenti specifici e saranno infine analizzati e discussi alcuni casi.

Le problematiche inerenti all'assessment multiculturale: aspetti teorici e applicazioni pratiche. Il test narrativo TEMAS: un esempio di strumento multiculturale.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI ANALISI DEL FAMILY LIFE SPACE **CFU: 2**

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 16

Il Family Life Space di Danuta Mostwin è uno strumento finalizzato a indagare le relazioni familiari in una prospettiva interattivo-simbolica. In particolare, consente di analizzare aspetti della struttura familiare nonché modelli comunicativi della famiglia attraverso la realizzazione di un compito grafico congiunto.

Caratteristiche dello strumento e suoi riferimenti teorici, modalità di somministrazione, sistema di codifica, caratteristiche psicometriche, presentazione e discussione di protocolli portati dal tutor e raccolti dai partecipanti

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI ANALISI E DI CODIFICA DEL TESTO CLINICO

CFU: 4

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio di alcuni metodi di analisi e di codifica del testo clinico, con particolare attenzione alle componenti teoriche e tecniche della conduzione del colloquio diagnostico. Saranno presentati i principali approcci che hanno suggerito un'operazionalizzazione dei costrutti psicodinamici ai fini diagnostici; nello specifico, verrà proposto un approfondimento teorico-pratico della Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata (OPD – I e II; Bucheim, Cierpka, Gande, Rudolf, Stasch, Dahlbender, et al., 2006).

Gli argomenti che verranno affrontati:

L'analisi del testo clinico: caratteristiche e struttura • L'operazionalizzazione del costrutti psicodinamici nel colloquio ai fini diagnostici • Il concetto di Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata (OPD) • OPD-I e OPD-II: caratteristiche del metodo • Uso clinico e di ricerca dell'OPD-II

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DI VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE E DELLA REGOLAZIONE EMOTIVA GENITORE/BAMBINO

CFU: 4

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Obiettivo del laboratorio è fornire strumenti utili per la valutazione degli stili di interazione e di regolazione emotiva tra genitore e bambino considerati nei primi anni di vita.

Nel corso verranno affrontati sinteticamente gli assunti teorici relativi a responsabilità/sensibilità genitoriale e modalità di interazione

e regolazione emotiva del bambino. Verranno poi illustrate, con l'ausilio di videoregistrazioni di interazioni genitore/bambino, stili di interazione con aspetti di adeguatezza e di rischio per il successivo sviluppo relazionale del bambino. In tale ambito verranno esaminati i diversi sistemi di codifica utilizzabili.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODI DIAGNOSTICI

CFU: 4

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Il Laboratorio si propone di introdurre gli studenti allo studio e al confronto di alcuni metodi diagnostici in psicologia clinica, con particolare attenzione alle differenze tra i modelli descrittivi e quelli interpretativo-esplicativi. A questo proposito, verrà proposto un approfondimento teorico-pratico del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) e di altri strumenti per la classificazione dei disturbi in età adulta e infantile.

Gli argomenti che verranno affrontati:

La diagnosi psicologica: principi, caratteristiche, obiettivi • Dalla diagnosi descrittiva alla formulazione dinamica del caso • Il Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) • L'uso del PDM nei soggetti adulti • L'uso del PDM in bambini e adolescenti • Diagnostic Classification of Mental Health and Developmental Disorders of Infancy and Early Child- 0-3: caratteristiche, struttura ed uso clinico.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

METODOLOGIE PER LA COSTRUZIONE DI TEST E QUESTIONARI

CFU: 4

Giovanni Battista Flebus

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Il Laboratorio si propone di fornire un'introduzione teorico-pratica alla conoscenza dei metodi di costruzione dei test e dei questionari autodescrittivi. Si affronteranno le modalità di definizione dei costrutti psicologici, secondo che siano conoscenze (o profitto) o tratti di personalità. La somministrazione dei test o questionari, la rilevazione dei dati, l'interpretazione dei risultati e la preparazione del rapporto finale di ricerca sono quindi gli elementi fondanti del laboratorio.

L'attività del laboratorio sarà necessariamente preparata con alcune lezioni teoriche. L'introduzione teorica concerne la revisione dei concetti di fedeltà e validazione di un test, le norme o tabelle, il campione rappresentativo, i formati di item e di questionari. Alcune tecniche statistiche (analisi fattoriale, correlazioni, analisi discriminante) saranno utilizzate facendo ricorso al software SPSS. Sarà infine esposto il metodo del punteggio ottimale per la costruzione dei test. L'attività specifica del laboratorio comprende redazione di item (verbali o non verbali), distribuzione di questionari, inserimento di dati, elaborazione e interpretazione dei risultati (con la guida del docente), redazione di un rapporto finale sul progetto realizzato.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ COGNITIVE (WISC E WAIS) CFU: 4

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Obiettivo del laboratorio è insegnare alcune nozioni di base necessarie per svolgere una valutazione delle abilità cognitive utilizzando i principali strumenti a disposizione sul mercato italiano: le scale Wechsler. Dato il notevole interesse che suscita il tema della valutazione cognitiva sia in ambito scolastico sia in ambito lavorativo, il laboratorio si propone:

1. di insegnare agli studenti il razionale teorico alla base del co-

strutto 'intelligenza' e i criteri generali per la somministrazione, siglatura e scoring sia degli strumenti per bambini (WISC-III) sia per adulti (WAIS-R);

2. di fornire le informazioni teorico-pratiche iniziali necessarie per un successivo approfondimento e sviluppo della complessità della materia.

Il laboratorio verterà su alcuni aspetti metodologici e interpretativi della valutazione delle funzioni intellettive. Le lezioni saranno organizzate in spiegazioni teoriche ed esercitazioni pratiche sui seguenti argomenti:

A) metodologia della psicodiagnostica in ambito cognitivo. Definizione e operazionalizzazione del concetto di 'intelligenza'; presentazione dei principali strumenti di valutazione cognitiva in relazione all'evoluzione storica e concettuale dei modelli sottesi al costruito (da intelligenza come fattore unitario g alle intelligenze multiple);

B) teoria CHC (Cattell-Horn-Carroll). Breve presentazione del modello teorico e della relativa tassonomia. Quoziente Intellettivo e valutazione di abilità ampie e abilità ristrette;

C) istruzioni d'uso generali dei test cognitivi. Caratteristiche comuni ai principali test cognitivi, setting e principali regole da seguire nella somministrazione di questi strumenti;

D) introduzione alle scale Wechsler per bambini: WISC-III. Descrizione dell'evoluzione dello strumento, struttura organizzativa e fattoriale, contenuto dei subtest che formano la batteria, regole generali di somministrazione e scoring;

E) introduzione alle scale Wechsler per adulti: WAIS-R. Descrizione dell'evoluzione dello strumento, struttura organizzativa e fattoriale, contenuto dei subtest che formano la batteria, regole generali di somministrazione e scoring;

F) analisi di alcuni protocolli prototipici WISC-III e WAIS-R secondo il metodo standard e la teoria CHC.

L'acquisizione dei crediti avviene tramite una valutazione dell'attività svolta nel corso del laboratorio.

Corso di Laurea Triennale in

***Comunicazione e
Psicologia***

D.M. 270/2004

*Corso di Laurea Interclasse:
Classe L20 – Comunicazione
Classe L24 – Psicologia*

Communication and Psychology

Presentazione

Il Corso di Laurea triennale in Comunicazione e Psicologia è *interclasse*. I Corsi di laurea interclasse sono una novità introdotta nella recente legislazione universitaria italiana e permettono allo studente di seguire un percorso che soddisfa nello stesso tempo i requisiti di due diversi tipi di laurea, nel nostro caso quella in Scienze della comunicazione e quella in Scienze e tecniche psicologiche. Proprio per questa ragione, lo studente fino all'inizio del terzo anno è libero di scegliere se il suo titolo di studio sarà in Comunicazione o in Psicologia. Il Corso di laurea interclasse riesce a soddisfare allo stesso tempo i requisiti delle due classi perché esso si concentra, oltre che sullo studio vero e proprio dei mezzi di comunicazione (studio del linguaggio umano e dell'informatica, soprattutto degli aspetti legati alla rete, sociologia dei nuovi e dei vecchia media), anche sugli aspetti prettamente psicologici della comunicazione (percezione, attenzione, memoria, pensiero e ragionamento, psicologia evolutiva, sociale, del lavoro e delle organizzazioni, emozioni, patologie della comunicazione).

Comunicazione e Psicologia è ad accesso limitato affinché vi possa essere una buona interazione fra docenti e studenti e un servizio di orientamento adeguato alle esigenze di chi mette per la prima volta piede nell'università.

Il Corso di laurea ha una durata di 3 anni. Come per tutti i Corsi di laurea italiani sotto la vigente legislazione, le attività che lo studente è tenuto a svolgere in questi tre anni sono quantificate in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro da parte dello studente, ripartite tra lezioni, studio, e/o attività pratiche. Il Corso di laurea prevede che lo studente acquisisca nel triennio un totale di 180 CFU (circa 4500 ore di lavoro).

Nell'anno accademico 2010/2011 (un anno accademico va da ottobre a settembre) saranno attivi regolarmente il primo anno, il secondo anno e il terzo anno.

Il Corso di laurea, didatticamente strutturato su un'ampia base di insegnamenti comuni, si articola comunque in due curricula, che

portano alla laurea nelle rispettive classi:

- curriculum di Comunicazione
- curriculum di Psicologia

Sbocchi

L'esperienza dei Corsi di laurea nella nostra facoltà negli ultimi dieci anni insegna che gli sbocchi professionali sono diversificati per i laureati in Comunicazione e per quelli in Psicologia. Una percentuale non piccola dei laureati triennali in Comunicazione decide di non iscriversi a una laurea magistrale, perché ci sono diversi sbocchi professionali per i quali la laurea triennale risulta adeguata (per esempio, addetti stampa, operatori editoriali, esperti di comunicazione multimediale, pubblicitari, comunicatori pubblici e addetti ai settori della comunicazione di azienda). Invece, gran parte dei laureati triennali in Psicologia in genere si iscrive a una laurea magistrale in ambito psicologico per acquisire la formazione necessaria per l'esercizio della professione.

Entrambi i curricula consentono l'accesso a Corsi di laurea magistrale istituiti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il curriculum di Comunicazione consente l'accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione o, con specifici piani di studio, ai Corsi di laurea magistrale delle classi di laurea magistrali in Psicologia (tuttavia agli studenti che si laureano nella classe triennale di Comunicazione potrebbe non essere garantita la successiva iscrizione all'albo degli psicologi); il curriculum di Psicologia consente l'accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione e ai Corsi di laurea magistrale della classe delle lauree magistrali in Psicologia.

Accesso al Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia

Per l'anno accademico 2010/2011 sono disponibili 180 posti, 90 per il curriculum relativo alla Classe di laurea di Comunicazione e 90 per il curriculum relativo alla Classe di laurea di Psicologia, oltre a un posto riservato agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea e a un posto riservato ad uno studente della Repubblica Popolare Cinese.

Per l'accesso al Corso di laurea è necessario il diploma di maturità, ed è prevista una prova di ammissione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. La selezione è basata sull'esito della prova stessa e sul voto di maturità, pesati rispettivamente per il 60% ed il 40%.

All'atto di iscrizione alla prova di ammissione lo studente dovrà indicare a quale classe di laurea intende iscriversi al primo anno. Verranno stilate due graduatorie separate per le due classi di laurea. Qualora rimanessero vacanti dei posti in una graduatoria, potranno accedervi gli studenti in posizione utile dell'altra graduatoria. Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. È comunque possibile chiedere il cambio di curriculum fino all'inizio del terzo anno di corso.

Come è composto il Corso

I due curricula del Corso di laurea hanno 15 esami in comune, che costituiscono l'ossatura della formazione dell'esperto in psicologia e comunicazione. Questi 15 esami corrispondono a 124 CFU su un totale di 180 (di norma, un esame consente di acquisire 8 CFU, e corrisponde a un corso di 64 ore di lezione). Il curriculum di Comunicazione comprende, oltre ai 15 esami obbligatori comuni, tre insegnamenti specifici, di cui uno obbligatorio, e due a scelta guidata. Il curriculum di Psicologia prevede tre insegnamenti specifici, di cui due obbligatori, e uno a scelta guidata. Entrambi i curricula prevedono poi l'acquisizione di 16 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente (di norma corrispondenti a due esami), 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese, 2 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, 5 CFU per la prova finale, e 6 CFU relativi a ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. La combinazione di due esami a scelta del tutto libera e di uno (o due) esami a scelta in un gruppo predeterminato di proposte lascia allo stu-

dente la possibilità di personalizzare il proprio percorso, pur garantendo una solida formazione di base in ognuna delle due classi di laurea.

La prova finale (terzo anno)

Alla prova finale vengono assegnati 5 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 125 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente – guidato da un docente relatore – di approfondire una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi oppure oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di insegnamenti presenti nel Corso di laurea.

Prima della sessione di laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi da questi previsti.

Crediti per “attività pratiche”

Il Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia richiede l'acquisizione di un totale di 6 CFU (4 CFU sono previsti al secondo anno di corso, altri 2 CFU al terzo anno) per “attività pratiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro”. Le modalità per acquisire questi CFU sono molteplici. Le attività pratiche che permettono l'acquisizione di crediti sono:

1. corsi pratici / laboratori attivati dal Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia e, per gli studenti del percorso di Psicologia, anche dal Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
2. tirocinio e/o stage presso Enti pubblici e privati che operino nel campo della comunicazione e/o della psicologia;

3. ulteriori conoscenze linguistiche e ulteriori conoscenze informatiche (ad es., completamento dell'ECDL full) diverse da quelle già richieste nel piano didattico (da un minimo di 2 fino a un massimo di 6 CFU);
4. attività pratiche esterne documentate, ad es. volontariato, teatro, ecc. (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU)
5. partecipazione a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi su temi coerenti con quelli del Corso di laurea (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).
6. partecipazione ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).

Per i punti indicati in (3)-(4)-(5)-(6), la richiesta di accreditamento dei crediti formativi, accompagnata da un'adeguata documentazione, e per il punto indicato in (6) controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte, deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà.

Per quanto riguarda il punto (1), il Corso di laurea organizza una serie di corsi pratici, laboratori, cicli di seminari (da 2 o 4 CFU), tra i quali lo studente potrà scegliere. Per quanto riguarda i laboratori attivati dal Corso di laurea in Comunicazione e psicologia, si veda la parte relativa nella descrizione degli insegnamenti attivati. I corsi pratici sono a numero chiuso (con modalità e tempi di iscrizione che saranno resi noti sul sito di facoltà), prevedono la frequenza obbligatoria, e l'attribuzione dei CFU è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta (tipicamente, allo studente viene richiesto di redigere un elaborato o un prodotto multimediale), con controllo dell'assiduità della frequenza.

La prova di lingua inglese e il relativo "sbarramento"

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di

una delle certificazioni linguistiche di livello “B1” o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall’Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Per quanto riguarda invece i 2 CFU previsti al terzo anno di corso per “Ulteriori conoscenze linguistiche”, gli studenti del curriculum di Comunicazione sono obbligatoriamente tenuti a dimostrare la conoscenza di una seconda lingua straniera oltre all’inglese (ossia, francese, spagnolo o tedesco). Gli studenti del curriculum di Psicologia possono acquisire i 2 CFU anche dimostrando di possedere una elevata padronanza della lingua inglese, presentando una certificazione linguistica emessa da uno degli Enti accreditati dall’Ateneo di livello C1 o C2, oppure sostenendo un’ulteriore prova di comprensione orale della lingua inglese.

Svolgimento dei corsi e frequenza

I corsi sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Anche se non è prevista la frequenza obbligatoria, anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un’assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il corso di studi proficuamente.

Appelli d’esame

Ogni corso, che sia obbligatorio o scelta, corrisponde ad un esame. All’università, è possibile sostenere esami solo nell’ambito dei rispettivi “appelli d’esame”, cioè “chiamate all’esame”, a loro volta ripartiti in tre sessioni: invernale (di norma gennaio-febbraio), estiva (di norma giugno-luglio) e autunnale (di norma settembre). Il numero minimo di appelli durante l’anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Programmi d’esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d’e-

same, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La validità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicato per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Come si svolgono gli esami

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dall'ufficio SIFA di Facoltà.

Gli esami comprendono una prova scritta o pratica e/o un accertamento orale. Se la prova scritta viene superata, rimane valida fino all'appello successivo a quello nel quale è stata svolta. In questo caso, per poter effettuare la registrazione della prova scritta e/o sostenere la prova orale è necessario rinnovare l'iscrizione all'esame.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano di studio "statutario" corrispondente al curriculum indicato durante la prova di ammissione, successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano di studio deve essere approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Europsy

In Europa esiste una convenzione, denominata Europsy, che stabilisce i criteri per la certificazione europea di uno psicologo. Uno

psicologo certificato in Europa è qualificato per esercitare la sua professione in uno qualsiasi degli Stati dell'Unione. Il percorso, prima di ottenere la certificazione, è piuttosto lungo, va ben oltre il conseguimento di una laurea magistrale, e non è opportuno illustrarlo in dettaglio in questa sede. Tuttavia, i criteri per la certificazione cominciano ad applicarsi fin dal primo gradino della formazione, cioè la laurea triennale. Uno studente che non rispetti questi criteri non potrà, successivamente, rivendicare la certificazione. Gli studenti che progettano di chiedere, in futuro, la certificazione Europsy dovranno quindi organizzare un piano di studi adeguato a soddisfare i criteri Europsy. Il Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia consente di soddisfare in buona parte i criteri. Tuttavia, per esser certo di soddisfarli, lo studente:

- se si laurea nella classe di Comunicazione, dovrà acquisire almeno 14 CFU dei 16 CFU a scelta autonoma dello studente in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

- se si laurea nella classe di Psicologia, dovrà acquisire almeno 2 CFU dei 16 CFU a scelta autonoma dello studente in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

Attività di orientamento e tutorato

La Facoltà supporta i suoi studenti con molti servizi: il Tutoring online, lo Sportello studenti, e il servizio di Counselling Psicologico. Per informazioni su questi servizi visitare il sito

www.psicologia.unimib.it/orientamento e il forum di tutoring **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum**. I servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più serie.

Per chi viene da altri Corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Gli studenti iscritti al Corso di laurea possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà a valutare le domande di ri-

conoscimento di carriere pregresse.

Nell'anno accademico 2010/11 possono trasferirsi al II anno e al III anno del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia non più di 20 studenti provenienti da altri Corsi di laurea delle classi L-20 e L-24, e delle vecchie classi di laurea 14 e 34, o da altri Corsi di laurea affini del vecchio ordinamento, a condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, esami riconoscibili dalla facoltà per almeno 40 CFU, tenendo conto dei criteri obsolescenza deliberati dalla Facoltà. Gli studenti saranno iscritti al III anno se hanno acquisito 80 CFU o più riconosciuti. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 20 posti viene stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Gli studenti attualmente iscritti ai Corsi di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico (classe 14) e in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34) attivati presso l'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere il trasferimento al Corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia (classi L-20 e L-24). Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei posti previsti per i trasferimenti da Corsi di laurea attivati presso altri Atenei. Nella richiesta di trasferimento, lo studente dovrà indicare in quale classe intende laurearsi.

Precisazione sul piano didattico

In questa guida vengono presentati i programmi degli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2010/11, per cui gli esami previsti al primo anno di corso per chi si è immatricolato nell'a.a. 2010/11, al secondo anno di corso per chi si è immatricolato nell'a.a. 2009/10, e al terzo anno di corso per chi si è immatricolato nell'a.a. 2008/9. Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2010/11 è previsto un piano didattico diverso da quello degli studenti che si sono immatricolati negli anni precedenti. In particolare, vengono anticipati al secondo anno di corso tutti gli esami comuni ai due curricula, e posticipati al terzo anno di corso gli esami specifici ai curricula, come specificato nel regolamento del Corso di laurea per l'anno accademico 2010/11.

Piano didattico

Primo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2010/11)

Esami obbligatori:

Elementi di neuroscienze cognitive
Elementi di psicometria
Informatica
Linguistica
Psicologia generale 1
Psicologia sociale
Teoria e tecniche dei nuovi media

Altra attività obbligatoria:

Lingua inglese (3 cfu)

Secondo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2009/10)

PARTE COMUNE

Esami obbligatori:

Psicolinguistica
Psicologia dell'arte
Psicologia generale 2
Storia della scienza

Corsi pratici – 4 cfu a scelta guidata tra:

Comunicazione cinematografica
Comunicazione giornalistica
Comunicazione scientifica
Immagini della malattia
Linguaggi del corpo e della fotografia
Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli
Presentazione
Pubblicità
Scrittura

PERCORSO COMUNICAZIONE

Esame obbligatorio:

Psicologia dello sviluppo della comunicazione

Due esami a scelta tra:

Analisi testuale

Comunicazione di impresa
Filosofia del linguaggio
Grafica
Informatica 2

PERCORSO PSICOLOGIA

Esami obbligatori:

Psicologia dello sviluppo
Psicologia dinamica
Psicometria

Terzo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008/09)

PARTE COMUNE

Esami obbligatori:

Psicologia della comunicazione
Psicologia economica e del lavoro
Sondaggi di opinione

Corsi pratici – 2 cfu a scelta guidata tra:

Informatica applicata
Interfacce grafiche per la comunicazione

Altra attività obbligatoria:

Ulteriori conoscenze linguistiche (2 cfu)
Esami a scelta libera (16 cfu)
Prova finale (5 cfu)

PERCORSO COMUNICAZIONE

Esame obbligatorio:

Comunicazione aziendale integrata

PERCORSO PSICOLOGIA

Un esame a scelta tra:

Pensiero e comunicazione
Sensazione e percezione
Psicologia fisiologica
Psicologia sociale dei gruppi
Psicologia del comportamento economico e dei consumi
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ELEMENTI DI NEUROSCIENZE COGNITIVE CFU: 8

Luisa Girelli

M-PSI/02

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze introduttive sulle basi anatomo-funzionali dei processi cognitivi, quali il linguaggio e la memoria, attraverso l'analisi di comportamenti normali e di evidenze neuropsicologiche.

Argomenti corso

Introduzione alle Neuroscienze • Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso • Cenni di psicofarmacologia • Anatomia macroscopica del sistema nervoso • I metodi di studio delle neuroscienze cognitive • Gli altri sensi: sensi corporei e sensi chimici. • Il controllo cerebrale del movimento • Basi neurali della Memoria a lungo termine • Basi neurali del linguaggio • Rappresentazione della quantità • Basi neurali delle emozioni • Plasticità corticale.

Bibliografia

Carlson N. (2008). *Fisiologia del Comportamento*. Piccin. Capitoli 1, 2, 3, 4 (pp. 109-120), 7 (pp. 246-269), 8, 11 (pp. 381-394, 399-413), 18 (pp. 645-666)

Purves D., et al. (2009). *Neuroscienze Cognitive*. Bologna: Zanichelli. Cap. 3, 14, 15, 18, 21, 22 (pp. 522-536)

Materiale di approfondimento sarà reso disponibile durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. L'integrazione orale è facoltativa.

Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il corso. Le prove in itinere possono portare all'esenzione totale o parziale dalla prova finale di valutazione del corso.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA

Franca Crippa

CFU: 8

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità del corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base della statistica, finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico. Si propone inoltre di supportare la metodologia con le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale e l'utilizzo del personal computer.

Argomenti del corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di tendenza centrale, variabilità e posizione: moda, mediana, media, quartili, percentili, varianza, deviazione standard. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili. Probabilità: cenni definitori. Principio della somma e del prodotto. Indipendenza fra eventi. Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor. Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; nel caso di due campioni indipendenti e in quello di due campioni dipendenti.

Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni. Cenni sull'analisi della potenza e sull'ampiezza dell'effetto. Trattamento dei valori mancanti. Impiego dei dati statistici e presentazione dei risultati.

Argomenti del laboratorio

Introduzione a Windows. Introduzione a Spss: Aprire e chiudere le finestre di Spss, i dati, le descrizioni dei dati, salvataggio, cari-

care e salvare file in altri formati. Modifica di variabili, calcolo di nuove variabili, conteggio di valori, riordino alfabetico, selezione casi, modifiche degli output (anche tramite pivoting).

Analisi dati: frequenze, descrittive, esplora, tabelle di contingenza e statistiche descrittive suddivise per variabili qualitative; test chi-quadro, differenza fra medie con due campioni appaiati e con due campioni indipendenti.

Bibliografia

Welkowitz, *Statistica per le scienze del comportamento*, Apogeo. capp. 1-11 e cap.20. (se in possesso di altro testo, lo si può utilizzare previa consultazione con la docente)

Se non frequentanti le ore di laboratorio, si consiglia uno a scelta fra: Barbaranelli, D'Olimpo, *Analisi dei dati con Spss*, Led.

Snelgar, Kemp et al, *Spss for psychologists*, Pgrave McMillan.

Modalità d'esame

L'esame sarà svolto al computer mediante l'uso di SPSS, in un'aula informatica. La prova scritta sarà basata su esercizi che includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, cui dare risposta tramite elaborazioni statistiche. La prova potrà contenere una sezione di domande teoriche che verifichino la piena comprensione dei risultati. La prova orale viene sostenuta su richiesta del candidato o del docente.

INFORMATICA 1

Marcello Sarini

CFU: 10

INF/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze di base per l'informatica. Comprende una prima parte che si focalizza sul ruolo della formalizzazione in informatica, in cui si introducono i concetti relativi agli algoritmi e alle basi di dati. Una seconda parte

di alfabetizzazione informatica invece si focalizza sui concetti base relativi alla rappresentazione binaria dell'informazione, alla descrizione dell'architettura funzionale degli elaboratori, del sistema operativo e delle reti di calcolatori. Inoltre una serie di ore di laboratorio fornirà una panoramica di base dei sistemi operativi più usati e dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale.

Argomenti corso

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'Informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti.

Prima parte.

La formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi; i programmi. Introduzione ai database: introduzione alle basi di dati; fasi della progettazione di un database; il modello Entità-Relazione; il modello relazionale (cenni); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale; il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database.

Seconda parte.

La codifica dell'informazione: il concetto di informazione; la codifica dei dati e delle istruzioni; codifica analogica e digitale.

Le infrastrutture hardware: l'architettura di riferimento; l'esecutore; la memoria; i dispositivi per le memorie di massa; l'interfaccia di ingresso/uscita; le principali periferiche.

Le infrastrutture software: le funzioni del sistema operativo; la gestione dei processi; la gestione della memoria; la gestione delle periferiche; il file system.

Le reti di calcolatori (infrastrutture di rete); i mezzi di trasmissione; tecnologie di trasmissione; Le infrastrutture di rete; le reti geografiche; le reti locali; le reti di reti (internet); Internet – protocolli di rete.

Le ore di laboratorio verteranno sui concetti di base relativi all'uso dei sistemi operativi più diffusi e sull'uso dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale come i word processor e i fogli di calcolo.

Bibliografia

TESTO DI RIFERIMENTO PER LE LEZIONI FRONTALI:

Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L. (2008). *Introduzione*

ai sistemi informatici, 4a Ed., McGraw-Hill (o precedenti edizioni)

Per la parte del corso sui database è consigliato anche:

Atzeni P., Ceri S., Paraboschi S., Torlone R. (2006). Basi di dati: Modelli e linguaggi di interrogazione, 2a Ed., McGraw Hill (o precedenti edizioni)

Sono comunque previste anche dispense integrative che verranno fornite dal docente durante le lezioni e che saranno disponibili on line sul sito del corso

TESTO DI RIFERIMENTO PER IL LABORATORIO:

Clerici A. (2009). ECDL 5.0 - La Patente Europea del Computer per Windows Vista e Office 2007, Alpha Test.

In alternativa è possibile comunque scegliere un qualunque altro testo usato per la preparazione all'ECDL base relativo alle versioni XP/Vista del sistema operativo Windows e alla versione 2007 di Office.

Modalità d'esame (lezioni frontali – 8 cfu)

- 1) Prova scritta che prevede domande aperte ed esercizi;
- 2) prova orale prevista ma facoltativa per chi allo scritto prende un voto superiore o uguale a 24, prova orale obbligatoria per chi allo scritto prende un voto inferiore a 24.

Modalità d'esame (laboratorio – 2 cfu)

Per l'acquisizione dei 2 CFU relativi al laboratorio è prevista una valutazione pratica effettuata dal conduttore del laboratorio durante le registrazioni. Saranno esonerati dalla valutazione gli studenti per cui vale UNA delle due condizioni di seguito:

- 1) Studenti in possesso di ECDL o di prova di idoneità di Ateneo alla data del primo marzo 2011 (NON DOPO); gli studenti dovranno esibire la documentazione relativa in fase di registrazione dell'esame.
- 2) Studenti che frequentano assiduamente e proficuamente le ore di laboratorio associate al corso; a tal fine è richiesta la presenza ad almeno 4 delle 5 parti di laboratorio previste (verificata con la firma durante le ore di laboratorio). L'esonero verrà valutato e approvato direttamente dal conduttore del laboratorio durante la registrazione.

LINGUISTICA

CFU: 10*Docente da definire**L-LIN/01*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Offrire allo studente un'introduzione allo studio (i) dei suoni del linguaggio, (ii) della forma delle parole, (iii) della struttura e del significato degli enunciati. A tal fine verranno fornite le nozioni fondamentali della linguistica generativa in (i) fonetica e fonologia, (ii) morfologia, (iii) sintassi e semantica.

Argomenti corso

Prima parte: il sistema dei suoni delle lingue: elementi di fonetica e fonologia. Seconda parte: la forma delle parole: morfologia. Terza parte: come le parole si mettono insieme a formare frasi: elementi di sintassi; parlare del mondo con le nostre parole: elementi di semantica. Nella prima parte del corso verranno discussi aspetti fondamentali del linguaggio quale facoltà cognitiva distintiva dell'essere umano.

Bibliografia

Guasti M. T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (capitoli 1 e 2)

Cecchetto C. (2002). *Introduzione alla sintassi. La Teoria dei Principi e dei Parametri*. Milano: LED Edizioni. (capitoli 1, 2 e 3)

Laudanna A., Voghera M. (2006). *Il linguaggio: strutture linguistiche e processi cognitivi*. Bari: Laterza. (capitoli 1, 3, 5 e 9)

Dispense del docente scaricabili alla pagina internet del corso.

N.B. I testi di Guasti e di Laudanna & Voghera verranno poi utilizzati per il corso di Psicolinguistica previsto al II anno di corso.

Modalità d'esame

Prova scritta (comprendente domande a scelta multipla, domande aperte ed esercizi). Non è prevista una prova orale. Ver-

ranno svolte prove parziali durante il corso.

PSICOLOGIA GENERALE 1

Carlo Reverberi / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è di introdurre lo studente allo studio della psicologia sperimentale. In particolare saranno presentate le principali tematiche relative alla psicologia della percezione (tutti i sistemi sensoriali, con un approfondimento per il senso della vista), dell'attenzione, della memoria e delle emozioni.

Argomenti corso

Metodi e procedure della psicologia sperimentale. Evoluzione, Ereditabilità e Comportamento. Apprendimento e condizionamento. Sensazione e percezione: udito, gusto, olfatto, tatto, visione. Attenzione e Coscienza. Memoria. Emozioni.

Bibliografia

Carlson (2008). *Psicologia. La scienza del comportamento*. Piccin. Cap. 1 La Psicologia come Scienza; Cap. 2 Metodi e Procedure della Psicologia; Cap. 3 Evoluzione, Ereditabilità e Comportamento; Cap. 5 Apprendimento e Comportamento; Cap. 6 La Sensazione; Cap. 7 La Percezione; Cap. 8 La Memoria; Cap. 9 La Coscienza; Cap. 13 Motivazione ed Emozione

Si consiglia la lettura del Cap. 4 La Biologia del Comportamento.

N.B. Per gli studenti degli anni precedenti sarà ancora possibile sostenere l'esame con la bibliografia dell'a.a. 2009/10 nei due appelli di recupero di gennaio e febbraio 2011.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE

Chiara Volpato / Docenti da definire

CFU: 8

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale.

Argomenti corso

Percezione sociale e attribuzione, Cognizione sociale, Sé e identità sociale, Atteggiamenti, Persuasione, Aggressività, Comportamento prosociale, Influenza sociale, Psicologia dei gruppi, Pregiudizio e relazioni intergruppi.

Bibliografia

Hewstone M., Stroebe W., Jonas K., Voci A. (2010). *Introduzione alla psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino.

Materiale presentato a lezione

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, composto da domande a scelta multipla e domande aperte, con la possibilità, a discrezione dello studente, di richiedere un esame orale integrativo.

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA CFU:8

Docente da definire

SPS/07

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso costituisce un'introduzione al tema dei nuovi media (in particolare del World Wide Web e della sua evoluzione come "Web 2.0") nel contesto dello sviluppo generale delle forme di comunicazione mediatiche. Il punto di partenza è un riepilogo della

storia dei media, a partire dal testo scritto fino all'esplosione del computer e della comunicazione in rete. Internet e il Web vengono analizzati dal punto di vista degli impatti sociali, culturali, economici, democratici. Per comprendere le caratteristiche dei nuovi media occorre discuterne la natura reticolare. Vengono quindi trattati, a livello introduttivo, gli aspetti principali della teoria dei grafi; in particolare, viene analizzata la topologia di Internet e del Web e viene sottolineata l'importanza delle recenti scoperte su questo tema nel contesto generale dei sistemi complessi. Viene svolta anche una trattazione introduttiva degli aspetti legati al Web in azienda. Il corso è corredato da diverse esercitazioni pratiche, il cui scopo è quello di fornire agli studenti competenze e conoscenze concrete sugli strumenti tipici del Web 2.0.

Argomenti corso

Introduzione: i media e lo sviluppo culturale • Breve storia dei media (dalla nascita della scrittura a Internet) • Il Web e il Web 2.0 • Strumenti online tipici del Web 2.0 • La struttura di Internet e del WWW • Aspetti economici, culturali, sociali, legali del Web • Gli ipertesti come veicoli di conoscenza • Il Web in azienda (con particolare riferimento all'Enterprise 2.0).

Bibliografia

Il materiale didattico è composto dalle slide presentate durante le lezioni e dalle dispense; tale materiale verrà reso disponibile sul Web ed eventualmente stampato (solo su richiesta degli studenti). La bibliografia relativa agli approfondimenti verrà resa nota durante il corso.

Modalità d'esame

Il voto finale verrà stabilito nel seguente modo: (a) esame scritto, a scelta multipla (fino a 24/30); (b) esercitazione consistente nell'analisi di come i vari media (televisioni, giornali, blog, ecc.) presentano una notizia di cronaca (fino a 27/30) (c) esame orale (facoltativo, fino a 30/30). Il docente si riserva di aggiungere al punteggio base (a + b) da uno a tre punti in funzione della: partecipazione attiva alle attività d'aula, partecipazione alle attività sul Web (in particolare alla rete sociale del corso), qualità eccellente del lavoro svolto in fase di analisi della notizia (punto b).

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ANALISI TESTUALE

CFU: 8

Docente da definire

L-FIL-LET/12

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, A SCELTA GUIDATA

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la comprensione critica di un testo. In particolare: sviluppo della consapevolezza dei diversi livelli di organizzazione del discorso e della loro interrelazione; valori espressivi e strategie comunicative; intenzioni dell'autore ed efficacia sul destinatario.

Argomenti del corso

Modulo I: Principi di stilistica (generi e forme di discorso, strutture linguistiche, registri espressivi) e di retorica (teoria dell'argomentazione, costruzione del testo, figure e tropi), esemplificati attraverso la lettura di testi della tradizione letteraria italiana.

Modulo II: Analisi, commento critico e interpretazione di uno o più testi letterari.

Bibliografia

Programma per gli studenti frequentanti:

Levi P. *Il sistema periodico*, Einaudi.

Manganelli G. *Mammifero italiano*, a cura di Marco Belpoliti, Adelphi.

Meneghello L. *Fiori italiani*, Rizzoli.

A cura del docente verranno messi a disposizione on-line o in dispense altri testi che saranno parte integrante del programma di esame. Sempre on-line verrà resa disponibile la letteratura critica sulle opere di Levi, Manganelli e Meneghello incluse nel programma.

Programma per gli studenti non frequentanti:

Mortara Garavelli B. *Manuale di retorica*, Bompiani.

Levi P. *Il sistema periodico*, Einaudi.

Manganelli G. *Mammifero italiano*, a cura di Marco Belpoliti, Adelphi.

Luigi Meneghello, *Fiori italiani*, Rizzoli.

A cura del docente verranno messi a disposizione on-line o in dispense altri testi che saranno parte integrante del programma di esame. Sempre on-line verrà resa disponibile la letteratura critica sulle opere di Levi, Manganelli e Meneghello incluse nel programma.

Modalità d'esame

Colloquio orale, inteso a verificare l'acquisizione degli strumenti di analisi e la capacità di lettura e di interpretazione del testo.

Criteri di valutazione: pertinenza della risposta, correttezza, chiarezza e proprietà di linguaggio, precisione terminologica, capacità di lettura ravvicinata del testo, capacità di sviluppare in maniera autonoma l'analisi e il commento.

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

CFU: 8

Docente da definire

SECS-P/10

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, A SCELTA GUIDATA

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

L'obiettivo del corso è quello di fornire ai partecipanti un quadro di riferimento per affrontare, con un approccio manageriale, le decisioni chiave nell'ambito delle attività di comunicazione sia interna che esterna alla impresa. I diversi moduli del programma sono orientati ad approfondire la conoscenza dei modelli teorici, dei metodi e delle tecniche per elaborare le strategie di comunicazione più idonee rispetto agli obiettivi prefissati; per gestire in modo efficace e sinergico i diversi strumenti del communication mix; per controllare e misurare la performance delle iniziative sviluppate. Vengono inoltre affrontati il ruolo dei vari operatori coinvolti nella progettazione e realizzazione delle campagne di comunicazione interne ed esterne all'impresa.

Il corso si caratterizza per una didattica attiva (lavori di gruppo e analisi di casi) e per l'utilizzo di testimonianze di persone che lavorano a diverso titolo su questo tema (communication manager,

responsabili della corporate image, agenzie di pr e di comunicazione integrata, esperti di clima organizzativo) allo scopo di consentire ai partecipanti di coglierne le molteplici dimensioni.

Bibliografia

Testi d'esame e bibliografia di riferimento saranno resi disponibili sul sito e comunicati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Per i frequentanti:

L'esame, in forma scritta si svolgerà in un'unica soluzione alla fine del corso (senza prove intermedie) e verterà sui temi trattati in aula e sui capitoli del testo d'esame che verranno indicati durante le lezioni.

Si raccomanderà inoltre la possibilità di sostituire parte dell'esame con un lavoro esperienziale di gruppo o individuale da concordarsi con il docente durante le ore di frequenza.

Per i non frequentanti:

L'esame, in forma scritta, verterà sul libro di testo (tutti i capitoli).

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Elisabetta Lalumera / Francesca Panzeri

CFU: 8

M-FIL/05

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, A SCELTA GUIDATA

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Quali inferenze possono o non possono essere legittimamente tratte all'interno di un atto comunicativo? Questo corso si prefigge di fornire agli studenti degli strumenti per individuare e valutare le conclusioni che possono essere derivate, in maniera diretta o in maniera indiretta, in una sequenza di enunciati di varia natura (ad esempio, in articoli di giornale, libri, conversazioni, discorsi, ecc.).

Argomenti corso

Il corso si articola in due diversi moduli. Il primo modulo tratta delle forme di argomentazione (i modi in cui si arriva a trarre con-

clusioni a partire da premesse): deduzione, induzione, abduzione e i loro errori tipici, le fallacie. Si introdurranno alcune nozioni di logica elementare con la finalità di rappresentare chiaramente la forma logica delle argomentazioni. Conoscere le forme di argomentazione corretta è uno strumento che mette in grado non solo di produrre ragionamenti validi ed efficaci, ma anche di valutare e criticare i messaggi che riceviamo.

Il secondo modulo si incentra sul tema della comunicazione implicita. Una parte importante della comunicazione avviene in maniera indiretta. In questo modulo, verranno prima presentati gli approcci teorici al fenomeno delle implicature (ciò che viene suggerito con un atto comunicativo) e delle presupposizioni (le assunzioni che vengono date per scontate), per poi passare all'analisi di testi di vario genere con la finalità di identificare le varie forme di comunicazione esplicita e implicita.

Bibliografia

Coliva A., Lalumera E. (2007). *Pensare. Leggi ed errori del ragionamento*. Roma: Carocci.

Sbisà M. (2007). *Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita*. Roma-Bari: Laterza.

Dispense rese disponibili durante il corso.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande aperte ed esercizi di analisi testuale, con esame orale integrativo a richiesta; compiti intermedî per i frequentanti.

GRAFICA

Letizia Bollini / Docente da definire

CFU: 8

ICAR/17

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, A SCELTA GUIDATA

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli

aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina della Grafica e delle Comunicazioni Visive. Il corso è organizzato in lezioni teoriche, seminari di approfondimento e laboratorio di Grafica Digitale (Adobe Photoshop e InDesign) con revisioni di progetto.

Argomenti corso

La didattica del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico delle tematiche inerenti la grafica. Lezioni teoriche, presentazioni di casi studio e seminari con ospiti esterni sono articolati su singoli nuclei tematici: dalle arti visive al visual design: introduzione alle comunicazioni visive; le merci comunicative: tipografia e grafica editoriale; sistemi di identità brand e corporate identity; la comunicazione persuasiva: il campo della pubblicità; new media design.

Bibliografia

Bollini L., Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*. Milano: Hoepli.

Testi e manuali d'esame verranno comunicati durante le lezioni e segnalati sul sito del corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale sulla bibliografia del corso – riportata sul sito del corso – e nello svolgimento e consegna di un progetto.

INFORMATICA II

CFU: 8

Docente da definire

INF/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, A SCELTA GUIDATA

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle tecnologie per lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei conte-

nuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali.

Argomenti corso

1. Reti di computer e applicazioni in rete

Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain Name Service. Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP.

2. L'architettura del Web e le applicazioni Web

Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server, il protocollo HTTP. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting. Il linguaggio XML: DTD, Schema e XSL. I motori di ricerca (cenni).

3. Strumenti per la gestione dei contenuti

La posta elettronica. Strumenti interattivi sul Web: il web 2.0. Struttura e utilizzo dei CMS (content management systems) e dei wiki. Strumenti per la gestione della conoscenza: il web 3.0 o Web Semantico. RDF, Metadati, ontologie e regole. Struttura di un'applicazione del Web Semantico.

Bibliografia

Della Valle E., Celino I., Cerizza D. (2009). *Semantic Web. Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*, Addison Wesley.

Kurose J. F., Ross K. W. (2008). *Reti di calcolatori e internet. Un approccio top-down*, 4a Edizione, Addison Wesley.

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio.

PSICOLINGUISTICA

Maria Teresa Guasti

CFU: 8

L-LIN/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze generali nel-

l'ambito della psicolinguistica. Verranno discusse teorie, modelli ed dati riguardanti i meccanismi coinvolti nell'acquisizione e nell'elaborazione del linguaggio naturale.

Argomenti corso

Sistemi di comunicazione • Acquisizione, comprensione e produzione del linguaggio: fonologia; lessico; sintassi; semantica.

Bibliografia

Guasti M. T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (capitolo 1-6)

De Vincenzi M. (2006). Sintassi: i Processi. In Laudanna, Voghera: *Il Linguaggio, strutture e processi cognitivi*, Bari: Laterza. (cap. 12, pp. 230-252)

Peressotti F., Job R. (2006). Lessico: I processi. In Laudanna, Voghera: *Il Linguaggio, strutture e processi cognitivi*, Bari: Laterza. (cap. 8, pp. 149-169)

Materiale di approfondimento sarà segnalato a lezione

Gli studenti di Scienze della Comunicazione:

Linguaggio e Cognizione (10 CFU): programma intero

Linguaggio e Cognizione (6 CFU): Guasti cap. 1-6.

Linguaggio e Cognizione (7 CFU): Guasti cap. 1-6, Peresotti e Job.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande a scelta multipla e aperte. La prova orale non è prevista.

PSICOLOGIA DELL'ARTE

Daniele Zavagno / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Presentare i diversi modi in cui arte e filosofia, arte e scienze, e

arte e psicologia si sono intersecate. Fornire gli strumenti per un'analisi strutturale delle opere d'arte. Approfondire le interazioni tra arte e comunicazione visiva.

Argomenti del corso

Arte e Filosofia: i (falsi) problemi dell'estetica, senso e dissenso. Arte e Scienza: il problema della rappresentazione e quello della verosimiglianza. Arte e Psicologia: Freud-Gombrich; Fechner-Arnheim; la neuroestetica. Analisi strutturale di esperienze estetiche: equilibrio, spazio e luce, forme e colori, dinamica, movimento. Arte e comunicazione. Gli scopi comunicativi del disegno. Esercizi visivi: perdere la faccia e vedere facce ovunque; mostrare l'invisibile; disegnare un foro; il buono e il cattivo; rappresentare l'impossibile; canarini improbabili; evitare la terza dimensione; "iconizzare".

Bibliografia

Parte comune per frequentanti e non frequentanti:

Massironi M. (2000). *L'osteria dei dadi truccati*, Il Mulino (il testo è fuori catalogo)

Un testo a scelta tra i seguenti:

- a) Arnheim R., *Entropia e arte*, Einaudi
- b) Gombrich E. H., *Freud e la psicologia dell'arte*, Einaudi
- c) Maffei L., Fiorentini A., *Arte e cervello*, Zanichelli

Per frequentanti:

Arnheim R., *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli (alcuni capitoli che saranno comunicati durante il corso)

Articoli presentati durante il corso

Slides e appunti delle lezioni

Per non frequentanti:

Arnheim R., *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli (tutto)

Modalità d'esame

Esame scritto con domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale, facoltativa o a richiesta del docente.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Claudia Caprin / Dario Varin

CFU: 8

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (primo anno)

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE

Mirco Fasolo / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso permette allo studente di acquisire una conoscenza relativa alla natura della comunicazione in generale e alle sue origini dal punto di vista filogenetico e ontogenetico. Vengono inoltre fornite informazioni di base relativamente allo sviluppo infantile necessarie per comprendere la natura dei processi comunicativi e linguistici nel corso dell'infanzia e della fanciullezza.

Argomenti del corso

La natura della comunicazione • L'origine della comunicazione nella specie umana • La comunicazione animale • La comunicazione gestuale • Linguaggio e comunicazione • Lo sviluppo infantile e la nascita della comunicazione • Lo sviluppo dei processi comunicativi • Dalla comunicazione al linguaggio • Le fasi principali dello sviluppo linguistico • La competenza pragmatica e il suo sviluppo.

Bibliografia

Lucidi delle lezioni.

Tomasello M. (2009). *Le origini della comunicazione umana*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Camaioni L. (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. Bologna: Il Mulino.

Lecture facoltative:

Corballis M. C. (2008). *Dalla mano alla bocca. Le origini del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta, con domande a scelta multipla, il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale obbligatoria.

PSICOLOGIA DINAMICA

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/07

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente gli elementi di base della psicologia dinamica, mostrando la successione dei diversi modelli teorici e clinici, a partire da quelli classici (originati da Freud e Jung) fino a quelli contemporanei. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo del *disagio relazionale*.

Argomenti corso

La "scoperta" dell'inconscio • La psicoanalisi dei conflitti e delle pulsioni • I modelli psicodinamici indipendenti • Interpersonalità/ Intersoggettività / Relazionalità • Infant research e sviluppo (normale e patologico) • "Come si ammala la mente" • Gli obiettivi dei trattamenti • Nuove polarità dinamiche.

Bibliografia

Amadei G. (2005). *Come si ammala la mente*. il Mulino (esclusi i capp. 5, 6, 7)

Mitchell S. (1995). *Il modello relazionale*. Bollati Boringhieri.

Siegel D. (2009). *Mindfulness e cervello*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA GENERALE 2

Paolo Cherubini

CFU: 8

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale 2 si intende trasmettere una conoscenza di base della psicologia del linguaggio, del pensiero, dell'intelligenza e della motivazione.

Argomenti corso

La rappresentazione delle conoscenze • Linguaggio e comunicazione • Pensiero e ragionamento • Problem solving • Giudizio e decisione • L'intelligenza • Emozioni e motivazione.

Bibliografia

Nicoletti, Rumiati (2006). *I processi cognitivi*. Bologna: il Mulino. (Capitoli 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13)

Zorzi, Girotto (2004), *Fondamenti di psicologia generale*. Bologna: il Mulino. (Per la sola parte relativa alla motivazione: capitoli 16 e 17)

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte. La prova orale non è prevista.

PSICOMETRIA

Franca Crippa

CFU: 8

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. Viene presentata in primo luogo la regressione lineare, in cui una variabile quantitativa è posta in dipendenza da una o più variabili esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili rilevate sono indicatori atti a stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correlazione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 3. Regressione multipla. 4. Analisi della varianza e della covarianza. 5. Analisi fattoriale esplorativa e confermativa.

Argomenti laboratorio

I laboratori inizieranno la settimana successiva all'inizio delle lezioni e si svolgeranno presso i laboratori di informatica, in gruppi di 30/40 studenti. Si inizierà a familiarizzare con il software statistico SPSS, mediante un ripasso della statistica descrittiva e si proseguirà con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene la frequenza dei laboratori non sia obbligatoria, le conoscenze trattate sono determinanti per la comprensione dei concetti, per le loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico e per lo svolgimento dell'esame finale.

N.B. L'accesso alle ore di laboratorio nelle aule di informatica è subordinato all'attivazione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza, l'account deve essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Bibliografia

Welkowitz J, Cohen B., Ewen R. *Statistica per le scienze del comportamento*. Apogeo (capp. 12, 15, 16)

Dispense del docente per l'Analisi Fattoriale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova al computer, in aula informatica, in cui lo studente dovrà svolgere delle analisi con SPSS per rispondere ad una serie di domande proposte, riportando i risultati su un modulo predisposto. Alcune domande teoriche puntualizzeranno lo svolgimento degli esercizi. L'integrazione orale non è obbligatoria.

L'esame durerà complessivamente due ore in gruppi di circa 60 persone (in base all'aula utilizzata) ed il relativo elenco verrà comunicato alla chiusura delle iscrizioni.

STORIA DELLA SCIENZA

Pietro Redondi

CFU: 8

M-STO/05

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Arricchire la cultura scientifica e generale dello studente è l'obiettivo di questo insegnamento sui problemi, i linguaggi e i modelli di spiegazione della scienza moderna. Dei tre moduli che lo compongono, il primo insegna a padroneggiare strumenti di lavoro scientifico come bibliografie, note, citazioni, mentre il secondo e terzo modulo sono dedicati all'analisi di un argomento specifico. Quest'anno il corso si intitola "Il caso Galileo dal mito alla storia".

Argomenti corso

Programma e testi d'esame sulla pagina Storia della scienza del sito di Psicologia, corso di laurea in Comunicazione e Psicologia.

Modulo I: Introduzione ai metodi della ricerca bibliografica e lineamenti generali sulla nascita della scienza moderna.

Modulo II: La rappresentazione di Galileo nel dramma Vita di Galileo di Brecht.

Modulo III: La ricostruzione contestuale del caso Galileo attraverso il libro Galileo eretico.

Bibliografia

Dispensa: Redondi P., Leggere e scrivere. Sul sito web del corso o acquistabile presso la Copisteria Fronteretro, viale Sarca, 191, 5 euro (4 senza copertina)

Dispensa: Redondi P., La nuova scienza. Sul sito web del corso o acquistabile presso la Copisteria Fronteretro (7,50 euro, 6 senza copertina)

Brecht B., *Vita di Galileo*. Torino: Einaudi teatro.

Redondi P (2009). *Galileo eretico*. Roma-Bari: Laterza. capitoli I - VIII, ossia fino a p. 344 (18,50 euro nelle librerie del campus)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta alternativa o a risposta aperta e prova orale obbligatoria. Gli studenti frequentanti possono svolgere prove in itinere al termine di ognuno dei tre moduli del corso, con prova orale finale facoltativa.

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

Corsi pratici

Tutti i corsi pratici/laboratori sono a numero chiuso (indicativamente, a seconda del laboratorio, il numero massimo di studenti va dai 20 ai 30 studenti), e richiedono una iscrizione, con tempi e modalità che verranno resi noti sul sito web di Facoltà.

Tutti i laboratori prevedono la frequenza obbligatoria delle lezioni (indicativamente, a seconda del laboratorio, la soglia minima di frequenza va dal 66% al 75% delle lezioni).

Per poter acquisire i CFU del laboratorio, gli studenti saranno valutati in base alla loro partecipazione attiva alle lezioni, e in base alla stesura di un elaborato personale o di un prodotto multimediale, secondo modalità che verranno illustrate a lezione.

COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

Dopo aver analizzato la storia e il linguaggio del cinema, il laboratorio permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall'ideazione alla distribuzione commerciale di un prodotto cinematografico, passando in rassegna i mestieri e le pratiche principali dell'industria cinematografica.

COMUNICAZIONE GIORNALISTICA CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

Il corso tratterà della comunicazione in senso lato, della informazione e della trasmissione della notizia. Con un excursus sulla storia dell'informazione fino ad oggi. Uno sguardo più approfondito sarà dato alle agenzie di stampa e ai nuovi media, studiando la trasformazione della notizia sulle diverse piattaforme.

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il laboratorio intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Agli studenti verrà inoltre insegnato come realizzare alcune forme di comunicazione scientifica adatte al loro corso di studi e al loro futuro lavorativo: in particolare la presentazione orale, la scrittura giornalistica e l'organizzazione di eventi.

Argomenti corso

Introduzione alla comunicazione scientifica (forme strumenti e contenuti), storia della comunicazione scientifica del '900, rapporto scienza e società, la comunicazione del rischio, presentazione scientifica, giornalismo scientifico, organizzazione di eventi.

Modalità d'esame

Gli studenti verranno valutati in base all'esito di due prove pratiche: presentazione in power point e organizzazione di un evento scientifico, che potranno essere svolte in gruppi di massimo tre persone.

IMMAGINI DELLA MALATTIA

CFU: 4

Roberta Passione

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

Nel corso dei secoli la malattia mentale è stata variamente concettualizzata e rappresentata. Essa è stata infatti di volta in volta descritta come fenomeno oggettivo, naturale, misurabile, o come evento soggettivo e 'personale', o – ancora – come costruzione sociale. Ad ogni diversa categorizzazione e lettura, è corrisposta una diversa immagine di ammalato, nonché un diverso atteggiamento nei suoi confronti.

Ponendo l'attenzione su questa molteplicità di prospettive, il corso si ripropone di delineare l'evoluzione della rappresentazioni del patologico interne ed esterne alla scienza medica; mediante un percorso storico 'a tappe' e 'per temi', nel quale si farà uso di fonti artistiche e cinematografiche, verranno presi in esame alcuni dei principali nuclei problematici del pensiero psichiatrico fra Otto e Novecento.

LINGUAGGI DEL CORPO E DELLA FOTOGRAFIA

CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 16

Il volto: tratti dell'inconscio attraverso l'immagine fotografica e le sue implicazioni etico-estetiche. Il laboratorio si propone di guardare un'immagine arrivando a saperne decodificare il senso attraverso gli strumenti del linguaggio psicologico/psicanalitico/critico-fotografico.

Chi sono, chi desidero diventare, con che strumenti linguistici esprimo questa domanda? Dopo aver analizzato alcuni lavori al riguardo, e frequentato alcuni testi teorici, lo studente dovrà progettare e realizzare (pur con strumenti minimali) un ritratto (o il proprio autoritratto) visivo, accompagnato da un racconto verbale.

PRESENTAZIONE

CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti strumenti per progettare e realizzare delle presentazioni in pubblico. Nella prima parte, verranno introdotti gli elementi base delle presentazioni, saranno poi svolte delle attività di progettazione in gruppo, e per concludere gli studenti dovranno fare delle presentazioni in pubblico.

PUBBLICITÀ

CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 16

Scopo di questo laboratorio è quello di presentare agli studenti le principali figure professionali presenti all'interno di un'agenzia di pubblicità: copywriter, art director, account, media planner, ecc. Attraverso la discussione di campagne pubblicitarie particolarmente significative, verranno illustrate le loro mansioni e interazioni.

SCRITTURA

CFU: 2

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio si propone di consolidare le competenze riguardanti

la pratica della scrittura, con particolare attenzione alle diverse finalità dei testi e alle varie tipologie comunicative. Verranno analizzati testi di varia natura, e verranno svolti esercizi di scrittura pratica, con correzione e autocorrezione degli elaborati prodotti.

STORIA DEI LINGUAGGI, DELLE MACCHINE E DEI CALCOLI **CFU: 4**

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Fornire e strutturare sul piano metodologico una conoscenza storica del pensiero tecnico e scientifico con particolare riferimento agli strumenti costruiti dall'uomo per ampliare le proprie capacità di calcolo e di misurazione.

Argomenti corso

Numero, natura e concetto; Agli inizi del calcolo; La Grecia e la grande riflessione scientifica; Secoli bui?; Verso la modernità; La nascita del concetto di progresso; Strumenti matematici e rappresentazione del mondo; Scienza e conoscenza, il tempo delle invenzioni; Macchine e automi; La nascita del computer; La guerra e le grandi macchine; Intelligenza artificiale; La rivoluzione dei ragazzi; La nascita della rete e le prospettive del nostro tempo.

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE CFU: 8

Docenti da definire

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Parte prima

La prima parte esamina le principali teorie della comunicazione di massa, intesa come interazione sociale, con particolare riguardo alle implicazioni psicologiche, soffermandosi sui modelli comunicativi dei principali mass media, stampa, cinema, radio, tv e dei nuovi media.

Parte seconda

La seconda parte del corso fornisce una panoramica delle principali applicazioni organizzative delle teorie della comunicazione. Ci si rivolgerà quindi alle prassi riguardanti la gestione dei flussi di comunicazione interna, e le diverse occasioni di comunicazione interpersonale in azienda, individuandone i collegamenti con le principali teorie della comunicazione.

Argomenti del corso

Parte prima:

La comunicazione come fenomeno cognitivo • l'opinione pubblica • gli effetti dei media • comunicazione e potere.

Parte seconda:

La gestione dei flussi di comunicazione interna nelle organizzazioni • progettazione e gestione di piani di comunicazione organizzativi • la comunicazione interpersonale nelle organizzazioni.

Bibliografia

Parte prima

Nizzero G. *Il potere della comunicazione*. In corso di pubblicazione.

Parte seconda

Bisio C. (2009). *Comunicare in azienda. Manuale di sopravvivenza per manager*, Milano: Franco Angeli.

Verranno indicati testi di approfondimento facoltativi.

Modalità d'esame

Parte prima

La prova di esame si articola in una parte scritta con domande aperte e la possibilità di integrazione orale.

Parte seconda:

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande chiuse) ed una successiva parte orale.

PSICOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO

Luigi Ferrari

CFU: 8

M-PSI/06

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle principali tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato a un'introduzione generale allo studio delle variabili psicologiche nell'economia.

Argomenti del corso

Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico e in particolare al concetto complesso di *homo oeconomicus*. Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G. (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino. (prima parte)

Ferrari L. (in corso di stampa). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Vicolo del Pavone. (capitoli 1, 2, 3, 4, 15, e, inoltre, un capitolo a scelta tra i capitoli 5-14)

Modalità d'esame

L'esame è solo orale.

SONDAGGI DI OPINIONI

Hans Schadee

CFU: 8

SECS-S/05

PERCORSO FORMATIVO: COMUNE, OBBLIGATORIO

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa, concentrandosi sul sondaggio di opinione anche nel suo ruolo di formazione di opinione pubblica, includendo sviluppi recenti. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado 1) di proporre disegni semplici di campionamento, inclusi i principali problemi pratici nell'organizzazione di un'indagine campionaria, e le conseguenze di tali disegni per la validità e variabilità delle stime e i costi dell'indagine e 2) di presentare elementari analisi di indagini di massa; 3) conoscere recenti sviluppi riguardante la formulazione e valutazione domande in sondaggi di opinione, l'uso delle indagini telefoniche e indagini sul web, alcune analisi per indagini complesse.

Si da per scontato che gli studenti abbiano già fatto l'esame di elementi di psicometria. È vantaggioso aver seguito un insegnamento su opinioni e atteggiamenti.

Argomenti del corso

Campionamento: campione e popolazione. Varianza stime, DEFFF, disegno con campionamento casuale semplice, stratificazione, campionamento a più stadi. Errori non campionari. Ponderazione e poststratificazione. Non risposta. Controlli. Disegno del questionario e formulazione delle domande, l'approccio cognitivista al questionario. Valutazione delle domande. Opinione pubblica e sondaggi di opinione. Analisi di sondaggi.

Per illustrare alcuni degli argomenti saranno usate alcune indagini fra le quali ITANES 2001, 2006, 2008. Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie.

Bibliografia

ASSIRM, codice autoregolamento (www.assirm.it/codice.htm)

Brusati E., Corbetta P., Schadee H. M. A. (2002). Appendice metodologico, in P. Corbetta, M. Caciagli, (a cura di), *Le ragioni dell'elettore*. Bologna: Il Mulino, pp. 451-464.

Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E., Tourangeau R. (2009). *Survey Methodology* 2nd ed., Wiley series in survey methodology, New York: Wiley.

Price V. (2004). *L'opinione pubblica*. Bologna: Il Mulino.

Per le tematiche a scelta (formulazione e controllo di domande, opinione pubblica e opinione di rispondente, analisi di indagini complesse) si fornirà una bibliografia dettagliata all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Un esame scritto per gli argomenti che riguardano campionamenti con domande aperte ed esercizi. Un esame orale, al quale si accede passando lo scritto, in cui si discute la formulazione di domande, e si approfondisce o un tema della letteratura scelta, o un lavoro di analisi secondaria accordato con il docente.

COMUNICAZIONE AZIENDALE INTEGRATA

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, OBBLIGATORIO

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Programma e bibliografia del corso da definire. Le informazioni saranno pubblicate sul sito web del corso.

PENSIERO E COMUNICAZIONE

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/01

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

CFU: 8

Alice Mado Proverbio / Roberta Daini

M-PSI/02

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: I o II (a scelta dello studente)

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO E DEI CONSUMI

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

CFU: 8*Antonio Prunas / Docente da definire**M-PSI/08**Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.*

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: I o II (a scelta dello studente)

ORE DI LEZIONE: 64

SENSAZIONE E PERCEZIONE

CFU: 8*Docente da definire**M-PSI/01**Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.*

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, A SCELTA GUIDATA

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Descrizione dei laboratori del TERZO ANNO

INFORMATICA APPLICATA

CFU: 2

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 16

Il mondo dei videogiochi rappresenta una forte spinta per lo sviluppo di una serie di tecnologie che di fatto entrano quotidianamente nelle vite delle persone. Ad esempio i nuovi dispositivi come gli smart phone, su cui i videogiochi sono presenti, le nuove consolle di videogiochi, che presentano nuove modalità di interazione per gli utenti, i siti di social network, che presentano nuove forme di interazione tra le persone. Inoltre i videogiochi, trasmettendo concetti complessi con l'utilizzo di un mezzo ludico, potrebbero facilitare l'apprendimento e servire come base per lo sviluppo di nuove forme di interazione e comunicazione.

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti una panoramica generale sul mondo dei videogiochi focalizzandosi poi sugli stru-

menti per la loro progettazione e realizzazione considerando anche le tecnologie più innovative su cui questi giochi si possono sviluppare. Ad una parte più teorica, in cui verranno introdotti gli elementi base dei videogiochi, le tecnologie di riferimento e gli strumenti di progettazione, seguirà poi una parte più pratica in cui gli studenti, in gruppo, svolgeranno delle attività di progettazione di videogiochi in base alle linee guida fornite.

INTERFACCE GRAFICHE PER LA COMUNICAZIONE

CFU: 2

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 16

Finalità del corso

Scopo del corso è quello di introdurre gli studenti, attraverso l'utilizzo di Adobe Dreamweaver, alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, attraverso un adeguato sistema di interfacciamento, esperibile via web.

Argomenti corso

Il laboratorio informatico è orientato all'uso di Dreamweaver base (web design base, html e CSS) e alla progettazione di un sito web di livello base.

Il corso è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle interfacce del corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Bibliografia

Bollini L., Cova R.(2009). *Basic Web design 2*. Lulu.com.

Adobe Guida Dreamweaver CS3/Cs4 (scaricabile in PDF www.adobe.com)

Altro materiale verrà indicato durante il corso.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

D.M. 509/1999 (Vecchio Ordinamento)

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione – indirizzo psicologico non è più attivo, perché sostituito dal nuovo corso di laurea interclasse in Comunicazione e psicologia (D.M. 270).

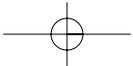
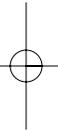
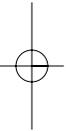
Gli studenti iscritti a Scienze della Comunicazione che dovessero ancora sostenere degli esami previsti nel loro piano di studi, potranno farlo facendo riferimento a corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea, secondo la tabella che segue.

Insegnamenti del I anno			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	CFU	COMUNICAZIONE E PSICOLOGIA	CFU
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione	10	Elementi di neuroscienze	8
Elementi di informatica generale	10	Informatica 1	10
Linguistica generale	10	Linguistica	10
Psicologia della percezione, azione e memoria	10	Psicologia generale 1	8
Psicologia sociale	9	Psicologia sociale	8
Teoria e tecniche dei nuovi media	5	Teoria e tecniche dei nuovi media	8
Insegnamenti del II anno			
Filosofia del linguaggio	7	Filosofia del linguaggio	8
Grafica	7	Grafica	8
Modelli computazionali per la comunicazione	3	Informatica 2	8

Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali	10	Psicologia generale 2	8
Psicometria	9	Psicometria	8
Statistica per la ricerca sociale	6	Elementi di psicometria	8
Stilistica e retorica	5	Analisi testuale	8
Storia della scienza	10	Storia della scienza	8
Insegnamenti del III anno			
Comunicazione scientifica	5	Laboratorio di comunicazione scientifica	4
Design delle interfacce	3	Grafica	8
Linguaggio e cognizione	7/10	Psicolinguistica	8
Market Driven Management	6	Comunicazione di impresa	8
Psicologia delle comunicazioni sociali	7/10	Psicologia della comunicazione	8
Psicologia dello sviluppo	9	Psicologia dello sviluppo	8
Psicologia dinamica	9	Psicologia dinamica	8
Psicologia economica e del lavoro	10	Psicologia economica e del lavoro	8
Psicologia fisiologica	9	Psicologia fisiologica	8
Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli	5	Laboratorio di Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli	4
Tecnologie per la comunicazione aziendale	4	Informatica 2	8

Essendo stati riformati anche i Corsi di laurea magistrale, si informano gli studenti iscritti a Scienze della Comunicazione – indirizzo psicologico che, se fossero interessati a iscriversi a un Corso di laurea magistrale in psicologia attivato dalla nostra Facoltà, devono necessariamente compilare il loro piano di studi in

maniera tale da soddisfare i requisiti di accesso al corso di laurea magistrale – ossia, il loro piano di studi deve prevedere almeno 88 CFU in materie psicologiche, che coprano almeno 7 degli 8 settori scientifico disciplinari psicologici. Per soddisfare tali requisiti, si consiglia agli studenti interessati di scegliere come esami a scelta guidata (min 16 cfu) i corsi di Psicologia dello sviluppo (9 CFU) e Psicologia dinamica (9 CFU), e inoltre di coprire i 10 CFU a scelta libera con ulteriori esami psicologici.



***Corso di Laurea di Primo Livello in
Discipline della Ricerca
Psicologico - Sociale
(a distanza - Progetto Nettuno)***

D.M. 270/2004

Nell'anno accademico 2010/2011 non verrà attivato il primo anno del Corso di laurea a distanza in Discipline della Ricerca Psicologico - Sociale.

Sarà possibile iscriversi al primo anno del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Per maggiori informazioni, si consultino le seguenti pagine web: www.nettuno.unimib.it e www.psicologia.unimib.it

Presentazione

Il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico - sociale fornisce le basi scientifiche e culturali della psicologia, con particolare attenzione agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico - sociale, e consente l'accesso ad adeguate lauree magistrali. Il titolo di studio conferito è la Laurea in Discipline della ricerca psicologico - sociale.

La durata normale del corso di studio è di tre anni, fatta salva la possibilità di iscrizione a tempo parziale, che può portare la durata "normale" sino a 6 anni. Il totale dei CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è di 180.

Per l'anno accademico 2010/2011 è attivato il terzo anno, tenendo conto delle eventuali iscrizioni part-time. Sono previsti 20 esami di profitto.

Il Corso di laurea si caratterizza per l'**opzione didattica della formazione a distanza** ed è realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

La formula della didattica prevede l'integrazione di cinque momenti:

- la lezione televisiva: espone e tratta i contenuti previsti dal modulo;
- l'interazione via rete: accoglie materiale di supporto di vario tipo: esercitazioni, illustrazioni, esempi, "aule virtuali" ecc.;
- gli incontri con i tutor: i tutor possono ricevere gli studenti anche nel polo tecnologico di Ateneo ed hanno il compito sia di esperti (per colmare eventuali lacune e incomprensioni), sia di counselor (per favorire l'integrazione dei contenuti dei vari moduli e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo);
- gli esami in sede;
- il tirocinio.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

I laureati in discipline della ricerca psicologico - sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche di base ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento

psicologico sociale;

- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto e delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;

- essere in grado di codificare e analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;

- le su esposte conoscenze di base, delle tecniche di studio di ambienti e contesto e di analisi statistica uni- e multivariata, devono essere intese come miranti a maturare una capacità di giudizio autonoma, in grado di tenere in considerazione istanze etiche e sociali;

- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;

- per quanto riguarda tutti i punti sopra elencati, è indispensabile l'acquisizione della capacità di sviluppare la capacità di apprendere nuove competenze, adeguandole ai mutati contesti e ai nuovi traguardi raggiunti dalla ricerca. Per questo motivo, dato che molti articoli di ricerca sono scritti in lingua inglese, diventa necessario:

- essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese, in forma scritta ed orale, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

L'orientamento prevalente negli Ordini Professionali legati alla psicologia enfatizza la necessità di una formazione quinquennale per la preparazione di uno psicologo professionista. Nondimeno, il Corso di Laurea consente l'acquisizione di alcune competenze professionali utili per una limitata operatività – come suggerito dall'Ordine, sotto la direzione di uno psicologo con laurea magistrale – nelle istituzioni, nelle aziende pubbliche e private, nella scuola e nelle organizzazioni. In particolare, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

1. operatori presso le direzioni Risorse umane di Enti pubblici e aziende private;
2. operatori in servizi diretti alle persone, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia;
3. operatori nel settore della ricerca, della consulenza, della formazione e dello sviluppo organizzativo nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche, nelle organizzazioni non-profit e nelle strutture aziendali;
4. operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche e private.

In riferimento alle classificazioni Istat, il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico - sociale prepara alla professione di "Tecnici dei servizi sociali".

Opzione part-time, trasferimento dal full time al part time e viceversa

Il Corso di Laurea di primo livello in Discipline della Ricerca Psicologico - Sociale a distanza prevede un percorso con impegno a tempo parziale.

Il tempo di conseguimento del titolo di studio è previsto in 6 anni anziché in 3. Ogni percorso formativo è suddiviso in 6 blocchi di attività formative ordinati in sequenza nel regolamento didattico. Non sono modificabili né il contenuto di ogni singolo blocco, né la sequenza dei blocchi.

Lo studente può cambiare il regime di impegno temporale all'atto di ogni successiva iscrizione annuale, finché in corso. La scelta non è reversibile in corso d'anno. Possono optare per il tempo parziale soltanto gli studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Lo studente immatricolato a tempo parziale può trasferirsi a un corso di studi a tempo pieno solo dopo essere stato iscritto a un

numero pari di blocchi a tempo parziale, ossia dopo almeno 2 anni a tempo parziale.

Lo studente che al termine del 1° o del 2° anno di iscrizione a tempo pieno intenda iscriversi a tempo parziale a partire dall'anno accademico successivo non può modificare la sequenza dei blocchi regolamentari; pertanto risulterà iscritto rispettivamente al 3° e al 5° blocco.

Organizzazione del Corso di laurea

Per conseguire la Laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 CFU formativi complessivi, dei quali 60 CFU di attività formative di base, 60 CFU di attività formative caratterizzanti, 20 CFU di attività affini e integrative e 16 CFU a scelta libera dello studente. I restanti 24 CFU si distribuiscono: 10 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 6 CFU per la prova finale, 3 CFU di lingua inglese e 3 CFU di abilità informatiche. I 16 CFU a scelta libera possono essere acquisiti sostenendo esami attivatati in tutti i Corsi di Laurea dell'ateneo.

Per acquisire alcuni dei 16 CFU riservati ai "crediti liberi a scelta dello studente" è anche possibile:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di Laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei CFU avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, a esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano - Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 1 CFU, per un totale

complessivo massimo di 4 CFU per il punto 1, e 4 CFU per il punto 2.

Lingua straniera/sbarramento

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Abilità informatiche/sbarramento

I 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Tirocini formativi

I CFU relativi al tirocinio formativo potranno essere acquisiti anche iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dalla facoltà in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per un adeguato numero di ore (25 ore per CFU) presso una delle strutture esterne già convenzionate con la facoltà. Anche in questo caso, i CFU saranno attribuiti solo previa valutazione positiva dell'attività svolta (con controllo dell'assiduità della frequenza) da parte del tutor responsabile della classe di tirocinio (nel primo caso) o del tutor afferente alla struttura convenzionata (nel secondo caso).

Forme didattiche

Le attività didattiche utilizzano tipicamente la modalità a distanza. 1 CFU equivale a 25 ore di impegno dello studente, generalmente suddivise in circa 4 ore di videolezione e 21 ore di studio individuale. Le videolezioni possono essere integrate da attività interattive svolte online (“aule virtuali”), con modalità diverse (sincrone o asincrone) e su piattaforme diversificate. La lingua di insegnamento è solitamente l’italiano.

Modalità di verifica del profitto

1 CFU di ciascun corso si acquisiscono superando il rispettivo esame, valutato in trentesimi. La validità dei programmi d’esame è limitata al solo anno accademico in cui l’insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Le attività che non prevedono esame finale consentono l’acquisizione dei CFU tramite approvazione di partecipazione, da parte del docente, all’attività svolta.

Piano di studi

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dall’Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Scansione delle attività formative e appelli d’esame

Gli appelli sono equamente ripartiti nelle 3 sessioni di esami di Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, nel rispetto del numero minimo stabilito dal regolamento didattico d’Ateneo (nel conteggio degli appelli per la verifica del raggiungimento del numero minimo è inclusa la sessione straordinaria d’esami di Gennaio-Febbraio dell’a.a. successivo all’a.a. di svolgimento del corso). In tutti questi appelli d’esame sarà considerato valido il programma di studio svolto nel corso di riferimento. Allo scadere dell’ultimo appello, cioè dopo la sessione straordinaria (Gennaio-Febbraio) dell’a.a. successivo all’a.a. del corso, il programma di studi del corso non è più valido; il docente potrà modificarlo in accordo con il programma di studi adottato nella nuova edizione del medesimo corso.

Prova finale

Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 CFU possono richiedere l'attribuzione del relatore nei periodi indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico, compilando l'apposita richiesta e consegnandola al Servizio tesi della Facoltà. In assenza di una richiesta presentata al Servizio tesi della Facoltà lo studente non può conseguire la laurea.

Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti a un carico di lavoro di circa 150 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di specifici insegnamenti presenti nel Corso di laurea.

Prima della sessione di laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e libretto universitario alla Segreteria generale studenti, nei tempi e modi da loro previsti.

Altre informazioni

Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Castelli

Segreteria didattica: **psicologia.nettuno@unimib.it**

Indirizzo internet della Facoltà: **<http://www.psicologia.unimib.it>**

Indirizzo internet del corso di laurea: **<http://www.nettuno.unimib.it>**

Per le procedure e termini di scadenza di Ateneo relativamente a trasferimenti, presentazione dei Piani di studio, richiesta tesi, consultare il sito web: **www.unimib.it**

Piano didattico

Primo Anno

<i>Denominazione</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
Classici della psicologia	M-PSI/01	4
Cultura e società	M-DEA/01	4
Psicobiologia	M-PSI/02	8
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia del pensiero e del linguaggio	M-PSI/01	8
Psicologia generale	M-PSI/01	12
Psicologia sociale cognitiva	M-PSI/05	8
Lingua inglese -		3
Abilità informatiche e relazionali		3

Secondo Anno

<i>Denominazione</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
Metodi quantitativi in psicologia	M-PSI/03	12
Psicologia del lavoro e della formazione	M-PSI/06	8
Psicologia delle emozioni e della motivazione	M-PSI/07	8
Psicologia di comunità	M-PSI/08	8
Sociologia generale e applicata	SPS/07	2
Tecniche dell'intervista e del questionario	M-PSI/05	8
Il PC e la rete	INF/01	4

Terzo Anno

<i>Denominazione</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
Metodi qualitativi in psicologia	M-PSI/05	4
Organizzazione aziendale	SECS-P/07	4
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	8
Psicologia dell'influenza sociale	M-PSI/05	8
Psicotecnologie e processi formativi	M-PED/03	4
Tirocinio		10
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2

Rimangono a disposizione dello studente 16 CFU a scelta libera.
Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

CLASSICI DELLA PSICOLOGIA

CFU: 4*Docente da definire**M-PSI/01*

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso tratterà origine, evoluzione e trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma dominante.

Argomenti corso

Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno • Il sorgere della psicologia sperimentale nella seconda metà dell'Ottocento • Strutturalismo e funzionalismo • La riflessologia e la scuola storico-culturale • La psicologia della Gestalt • Il comportamentismo • La prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi • Piaget e la scuola di Ginevra • Cognitivismo e scienza cognitiva.

Bibliografia

Legrenzi P. (a cura di) (1999). *Storia della psicologia*. Bologna: Il Mulino. (Tutto il volume)

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza. (Cap. I; Cap. III, §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6)

Modalità d'esame

L'esame si articola in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale facoltativa, cui lo studente può accedere previo superamento della prova scritta.

CULTURA E SOCIETÀ

Docente da definire

CFU: 4

M-DEA/01

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro esauriente dei campi di riflessione dell'Antropologia culturale. Scopo del corso è di introdurre lo studente alle principali problematiche teoriche e metodologiche dell'Antropologia culturale. Al termine del corso lo studente dovrà possedere gli strumenti essenziali per cogliere il nesso cultura - società nella prospettiva dell'Antropologia culturale.

Argomenti corso

Il concetto di cultura. Differenze e gerarchie sociali: le pratiche e le rappresentazioni. La parentela come dato biologico e sociale; la parentela e la riproduzione sociale. Lo studio delle disposizioni religiose e le loro determinazioni socio-culturali. I rituali nella costruzione dell'identità religiosa oggi.

Bibliografia

Fabietti U. (2004). *Elementi di Antropologia culturale*. Milano: Mondadori Università.

Fabietti U. (2001). *Storia dell'antropologia*. Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOBIOLOGIA

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso è diviso in due moduli. Il primo, Basi biologiche del comportamento, ha lo scopo di: 1) introdurre lo studente alla cono-

scenza dei meccanismi molecolari e cellulari di base che regolano lo sviluppo e il funzionamento delle varie componenti del sistema nervoso; 2) rendere lo studente familiare con le moderne metodologie di analisi dei sistemi biologici complessi per una migliore comprensione dei sistemi studiati nell'ambito delle neuroscienze. Il secondo modulo, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, mira a fornire informazioni generali e introduttive su: a) la struttura e le funzioni del sistema nervoso; b) i metodi di indagine delle basi cerebrali del comportamento; c) le basi cerebrali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'uomo; d) le principali alterazioni patologiche (neuropsicologiche) di tali processi, causate da lesioni o disfunzioni cerebrali.

Argomenti corso

Modulo I: Basi biologiche del comportamento

L'organizzazione della materia vivente. Struttura e funzione delle macromolecole. La cellula eucariote e struttura e funzione delle membrane. Introduzione allo studio del metabolismo. Le basi molecolari dell'eredità e la trasmissione dei caratteri ereditari. Meiosi e mitosi. Errori nell'eredità cromosomica. Tecnologia del DNA ricombinante.

Modulo II: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica

Struttura, funzione e organizzazione dei differenti tipi di cellule presenti nel sistema nervoso. La struttura del sistema nervoso centrale e l'organizzazione generale del cervello. I sistemi sensoriali e il sistema motorio. L'organizzazione dei sistemi somatosensoriale, visivo, acustico-vestibolare, olfattivo e gustativo e del sistema motorio. I fondamenti metodologici delle neuroscienze cognitive.

Bibliografia

Modulo I:

Campbell N. A., Reece J. B. *Chimica della vita e della cellula*. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 (no 9 e 10)

Campbell N.A., Reece J. B. *La genetica*. Capitoli 13, 14, 15, 16, 17 e 20 (no 18, 19 e 21)

Modulo II:

Bear M. F., Connors B.W., Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 3a ed., Milano: Masson.

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**CFU: 8***Docente da definire**M-PSI/04*

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso esamina, nel primo modulo, le linee fondamentali di evoluzione degli approcci teorici e dei contributi empirici nel campo dello sviluppo umano, soffermandosi in particolare sulle prospettive che più direttamente richiamano gli obiettivi formativi del piano di studi. Nel secondo modulo intende arricchire la panoramica su teorie e temi dello sviluppo umano approfondendo una particolare teoria dello sviluppo, anche attraverso l'analisi di alcuni ambiti specifici della conoscenza e dell'azione sociale.

Argomenti corso*Modulo I: Psicologia dello sviluppo*

Cenni storici, teorie e metodi. Principali teorie dello sviluppo, con particolare riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale; temi attuali in psicologia dello sviluppo. Ecologia dello sviluppo nell'infanzia: la teoria dei sistemi di Bronfenbrenner; ruolo delle differenze individuali; lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio; gli effetti dei mass-media e delle condizioni di svantaggio sociale; lo sviluppo etico - sociale. La prospettiva socio-costruttivista. L'approccio storico culturale allo sviluppo umano; sviluppo e socializzazione; costruzione del Sé e dell'identità; dalla vita quotidiana alla costruzione degli strumenti cognitivi; sviluppo e ragionamento.

Modulo II: Transizioni e cambiamenti nel corso della vita

Verranno descritte in dettaglio alcune ricerche, sia per dare una visione più precisa di alcuni aspetti dello sviluppo, sia per illustrare alcuni metodi di ricerca in ambito evolutivo.

Bibliografia

Modulo I:

Berti A. E., Bombi A. S. (2001). *Psicologia dello Sviluppo. Vol. 1: Storia, teorie e metodi*. Bologna: Il Mulino.

Shaffer R. A. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina (in alternativa: Molinari L., *Psicologia dello sviluppo sociale*. Bologna: Il Mulino)

Modulo II:

Ford D. H., Lerner R. M. (1995). *Teoria dei Sistemi Evolutivi*. Milano: Raffaello Cortina.

Per la conoscenza di sé, degli altri e dei ruoli sessuali:

Schaffer R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina (capitolo 4)

Per la conoscenza economica e politica, due articoli sono disponibili online:

Berti A. E. (2003). Lo sviluppo della comprensione delle istituzioni economiche e politiche. In R. Vianello & D. Lucangeli (Ed.), *Lo sviluppo delle conoscenze nel bambino*. Bergamo: Edizioni Junior.

Berti A. E. (2002). Cambiamento concettuale e insegnamento. *Scuola e Città*, 102 (1), 19-38.

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEL LINGUAGGIO

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, si propone di introdurre alla psicologia del pensiero e alla psicologia della comunicazione. In particolare, saranno affrontati gli sviluppi più recenti della ricerca sul ragionamento (deduttivo e probabilistico), sulla presa di decisione e sulla soluzione dei problemi. Inoltre, sarà proposta una teoria

psicologica specifica, coerente e parsimoniosa in grado di comprendere i processi sottesi agli scambi comunicativi, da quelli fra individui di culture diverse a quelli dei nuovi media.

Argomenti corso

Modulo I: Pensiero, ragionamento e decisione

Analisi dei fattori che determinano i processi di pensiero delle persone non esperte • La teoria della scelta razionale • La teoria del prospetto • Le procedure adottate nella soluzione dei problemi e gli ostacoli che limitano l'adozione di strategie creative • La teoria del Doppio Codice.

Modulo II: Linguaggio e comunicazione

Nel corso ci si soffermerà dapprima sui fondamenti della comunicazione umana, e quindi su: a) i processi di elaborazione e condivisione dei significati, b) l'intenzionalità e l'intenzione comunicativa, c) i sistemi verbali e non verbali di significazione e di segnalazione, d) il discorso e la conversazione come pratica quotidiana, e) la discomunicazione nelle sue diverse forme: menzogna, ironia, seduzione, comunicazione patologica. Saranno poi approfondite alcune applicazioni concrete della comunicazione.

Bibliografia

Modulo I:

Giroto V., Legrenzi P. *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino. (capp. 1, 2, 3, 5)

Mosconi G. *Discorso e pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Oltre al contenuto delle videolezioni, un articolo a scelta tra i seguenti:

Jou J., Shanteau J., Harris R. J. (1996). An information processing view of framing effects: The role of causal schemas in decision making. *Memory & Cognition*, 24, 1.

Kahneman D., Tversky A. (1972). Subjective probability: A judgment of representativeness. *Cognitive Psychology*, 3, 430.

Macchi L. (2000). Partitive formulations in probabilistic problems: Behind heuristics and frequency format explanations. *Organizational Behaviour and Human Decision processes*, 82, 217.

Tversky A., Kahneman D. (1973). Availability: A heuristic for judging frequency and probability. *Cognitive Psychology*, 4, 207.

Tversky A., Kahneman D. (1983). Extensional versus intuitive reasoning: the conjunction fallacy in probability judgment. *Psychological Review*, 90, 293.

Modulo II:

Anolli L. (2006). *Fondamenti di psicologia della comunicazione*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

PSICOLOGIA GENERALE

CFU: 12

Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso è diviso in tre moduli. Il primo modulo, Percezione, si propone di offrire un'introduzione allo studio della percezione nel contesto della scienza cognitiva e di inquadrare l'uso dei metodi psicofisici nella sperimentazione psicologica. Il secondo modulo, Psicologia dell'apprendimento e della memoria, presenta le principali tematiche relative alla psicologia dell'apprendimento e della memoria attraverso un'analisi teorica e metodologica, dando particolare attenzione agli esperimenti classici e più recenti che hanno consentito l'evoluzione della disciplina. Il terzo modulo, Psicologia della personalità, si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti corso

Modulo I: Percezione

Definizioni, limiti e applicazioni della percezione visiva; Il metodo

sperimentale • La psicofisica diretta ed indiretta • La teoria della detezione del segnale; L'invarianza grandezza/distanza • Le leggi di segregazione/unificazione figurale • L'articolazione figura/sfondo • La percezione della forma • La percezione acromatica e cromatica • I sistemi percettivi e la loro integrazione • La percezione dello spazio • Il ruolo dell'azione nei processi percettivi • I modelli della trasformazione sensorimotoria • La teoria del doppio sistema visivo corticale • Percezione e categorizzazione • La percezione dell'orientamento • I modelli di riconoscimento della forma • Percezione e arte • L'attenzione • Deficit visivi dopo una lesione cerebrale • La percezione del volto e delle espressioni facciali.

Modulo II: Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Per quanto riguarda la parte relativa alla Psicologia dell'apprendimento il corso tratterà i seguenti argomenti: l'approccio comportamentista e associazionista; le basi cognitive dell'apprendimento; il concetto di insight; l'apprendimento per imitazione; l'apprendimento cognitivo-semantic, il concetto di schema; i processi meta-cognitivi. Nella parte dedicata alla Psicologia della memoria verranno trattati i seguenti temi: i principali modelli della memoria, distinguendo tra memoria a breve termine e memoria a lungo termine; la memoria di lavoro; la memoria visiva e le immagini mentali; i processi di memoria: ritenzione, livelli di elaborazione, recupero; l'oblio; la memoria prospettica; le strategie di memoria; la memoria e le emozioni.

Modulo III: Psicologia della personalità

Origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità • approcci teorici e metodologici nello studio della personalità • descrizione e valutazione della personalità • lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità • personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni • lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita • basi genetiche e biologiche della personalità.

Bibliografia

Modulo I:

Wolfe J. M., Kluender K. R., Levi D. M., Bartoshuk L. M., Herz R.

S., Klatzky R. L., Lederman S. J. (2007). *Sensazione & Percezione*. Bologna: Zanichelli. (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 12)

Bruno N. (2003). *Lo spazio della percezione e dell'azione*. Dispensa scaricabile da:

<http://www.psico.univ.trieste.it/users/nick/dispensanettuno.pdf>

Modulo II:

Mazzoni G. (2000). *L'Apprendimento*. Roma: Carocci.

Brandimonte M. A. (2004). *Psicologia della memoria*. Roma: Carocci.

Contenuto delle videolezioni.

Come approfondimento, si consigliano i seguenti testi:

Baddeley A. (1995). *La memoria umana*. Bologna: il Mulino.

Schacter (2001). *Alla ricerca della memoria*. Torino: Einaudi.

Roncato, Zucco. *I labirinti della memoria*. Bologna: Il Mulino.

Modulo III:

Caprara G. V., Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano: Raffaello Cortina. (capitoli: 1-8)

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara G. V., Gennaro A. (1999). *Psicologia della personalità*. Bologna: Il Mulino.

Caprara G. V. (1996). *Le ragioni del successo*. Bologna: Il Mulino

Modalità d'esame

Scritto per tutti i moduli.

PSICOLOGIA SOCIALE E COGNITIVA CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: I

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, si propone di fornire le conoscenze di base relative al tema degli atteggiamenti e degli stereotipi, con parti-

colare attenzione ai processi di formazione, trasmissione e cambiamento, offrendo anche una presentazione introduttiva alle tecniche di misurazione usate in questo settore. Si propone inoltre di illustrare i lineamenti fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale, evidenziando gli assunti fondamentali della cognizione sociale e le principali acquisizioni di questa disciplina nell'ambito della percezione di individui e gruppi sociali e della psicologia sociale del sé.

Argomenti corso

Modulo I: Atteggiamenti

Definizione, struttura e funzioni degli atteggiamenti; tecniche di misura. Formazione e cambiamento degli atteggiamenti. Il contesto sociale della formazione e del cambiamento di atteggiamenti. I diversi approcci teorici nello studio degli stereotipi.

Modulo II: Cognizione sociale

I processi di elaborazione dell'informazione sociale. Le persone interpretate alla luce del loro comportamento. La memoria autobiografica. La valutazione del sé: il concetto di autostima.

Bibliografia

Modulo I:

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002). *Psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino. (capitoli: 2, 8, 9)

Arcuri L., Cadinu M. (1999). *Gli stereotipi*. Bologna: Il Mulino.

Arcuri L. (a cura di) (1995). *Manuale di psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino. (cap. 2)

Modulo II:

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002), *Psicologia sociale*, Bologna: Il Mulino, capitoli: 1, 4 7.

Arcuri L., Castelli L. (2000). *La cognizione sociale. Strutture e processi di rappresentazione*. Roma-Bari: Laterza.

Arcuri L. (a cura di) (1995). *Manuale di psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino. (cap. 2)

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

METODI QUANTITATIVI IN PSICOLOGIA CFU: 12

Docente da definire

M-PSI/03

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

L'insegnamento, diviso in tre moduli, prevede di: a) far acquisire alcuni concetti propedeutici e basilari per lo studio dei problemi e delle procedure connesse alla quantificazione nella ricerca psicologica e all'utilizzo della statistica descrittiva per l'analisi dei dati nelle scienze psicologiche; b) fornire le basi necessarie per lo studio delle principali tecniche di analisi multivariata dei dati, illustrando alcune importanti tecniche di analisi multivariata di uso corrente nella ricerca psicologica e nelle sue principali applicazioni; c) presentare gli sviluppi storici dei test psicologici e i principi metodologici su cui sono fondati e mettere gli studenti nelle condizioni di poter discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui vengono utilizzati.

Argomenti corso

Modulo I: La misura in psicologia

La componente quantitativa nelle scienze psicologiche: lineamenti della teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura. Principi di statistica descrittiva in relazione alla ricerca in psicologia sociale. Introduzione alla statistica inferenziale ed alcuni metodi di analisi dei dati (differenza di medie e chi-quadro). Correlazione lineare.

Modulo II: Analisi multivariata

Ripasso della statistica basilare. Alcune tecniche per lo studio delle relazioni lineari tra variabili come la regressione semplice e la regressione multipla. L'analisi della varianza (a più fattori per campioni indipendenti). La tecnica dell'analisi fattoriale esplorativa.

Modulo III: Test Psicologici

La misurazione applicata alla psicologia: introduzione, validità e affidabilità. I test nella pratica psicologica. Presentazione di al-

cuni test cognitivi e di personalità.

Bibliografia

Modulo I:

Welkowitz, Cohen, Ewen (2009), *Statistica per le scienze del comportamento*. Milano: Apogeo. (capp. 1-12, 19-20)

Modulo II:

Welkowitz, Cohen, Ewen (2009), *Statistica per le scienze del comportamento*. Milano: Apogeo. (capp. 15-17)

Modulo III:

Di Nuovo (2008). *Misurare la mente. I test cognitivi e di personalità*. Roma: Laterza.

Si consiglia agli studenti di visitare il Forum Nettuniano prima di acquistare i testi e preparare l'esame. Nelle stanze dedicate all'insegnamento verranno infatti inseriti eventuali aggiornamenti e variazioni del programma.

Modalità d'esame

Moduli I e II: L'esame comprende una parte scritta composta da esercizi e domande aperte o a risposta multipla e una parte orale sull'applicazione delle tecniche.

Modulo III: Orale.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, insegna gli strumenti concettuali di base per analizzare la condotta lavorativa nelle organizzazioni tenendo conto delle numerose variabili personali, di gruppo, tecniche e organizzative che definiscono le situazioni contingenti in cui

le persone sono chiamate a operare. In particolare, si intendono illustrare i passaggi chiave dell'esperienza lavorativa, riletti alla luce delle condizioni concrete in cui essa si realizza e delle modalità con le quali la persona può padroneggiare le sue interazioni con le richieste del compito e del ruolo assegnato. Inoltre il corso propone di fornire un quadro teorico-metodologico sullo sviluppo della psicologia dell'orientamento e della formazione e sulle principali pratiche professionali in questo settore. Scopo del corso è di mettere lo studente in condizione di conoscere elementi essenziali dell'agire professionale e di acquisire riferimenti concreti per ulteriori approfondimenti concettuali. Una particolare attenzione è dedicata alle nuove forme di orientamento e tutoring online.

Argomenti corso

Modulo I: Psicologia del lavoro

I significati simbolici del lavoro. Analizzare il lavoro. Le variabili del contesto di lavoro. La soddisfazione lavorativa. Il benessere e salute organizzativa.

Modulo II: Psicologia della formazione e dell'orientamento

Fasi e tecniche del processo formativo: dall'analisi della domanda alla valutazione dei risultati. Information – guidance – counseling. Metodologie e strumenti operativi per interventi individuali e di gruppo. Orientamento scolastico e professionale. Orientamento informatizzato e tutoring online.

Bibliografia

Modulo I:

Testo obbligatorio:

Argentero P., Cortese C. G., Piccardo C. (2008). *Psicologia del lavoro*. Milano: Raffaello Cortina.

Uno a scelta tra:

De Carlo N. (2002). *Teorie & strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni* (Vol. I). Milano: Franco Angeli.

Weick K. E. (1997). *Senso e significato nell'organizzazione*. Milano: Raffaello Cortina.

Modulo II:**Un testo a scelta tra i due seguenti:**

Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (1997). *Sapere, fare, essere*. Milano: Franco Angeli. (indicato per chi non ha conoscenze o esperienze pregresse in campo formativo)

Fraccaroli F. (2007). *Apprendimento e formazione nelle organizzazioni*. Bologna: Il Mulino. (indicato per coloro che hanno già conoscenze o esperienze pregresse in campo formativo)

Un testo a scelta tra:

Castelli C., Venini L. (a cura di) (2002). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie, modelli e strumenti*. Milano: Franco Angeli.

Castelli S., Vanin L. (in stampa). *Orientamento e Tutoring Online*.

Biagioli R. (2003). *L'orientamento formativo*. Pisa: ETS.

Si consiglia agli studenti di visitare il Forum Nettuniano prima di acquistare i testi e preparare l'esame. Nelle stanze dedicate all'insegnamento verranno infatti inseriti eventuali aggiornamenti e variazioni del programma.

Modalità d'esame

Moduli I: Orale.

Modulo II: Orale. È possibile concordare con il tutor (Dott. Luca Vanin) l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA MOTIVAZIONE

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, vuole offrire allo studente una panoramica dei percorsi della ricerca psicodinamica nel campo degli

affetti e delle relazioni interpersonali attraverso un approfondimento delle aree teoriche, cliniche ed evolutive, che hanno caratterizzato la recente ricerca in questo ambito. Si propone inoltre di esaminare i principali modelli teorici e i contributi di ricerca empirica nel campo della psicologia della motivazione e delle emozioni, attraverso un'analisi storica dei due costrutti e l'esame dei più recenti approcci teorici e metodologici.

Argomenti corso

Modulo I: Affetti e relazioni interpersonali

Gli argomenti trattati riguardano le origini e i principali costrutti teorici e i relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche, gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Inoltre, vengono approfondite le teorie relazionali e i loro costrutti teorici: la nozione di intersoggettività nelle interpretazioni psicoanalitiche dell'interazione; l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici non-lineari; l'influenza dell'infant research.

Modulo II: Emozione e motivazione

Emozione e motivazione, due costrutti interdipendenti. Emozione come processo multicomponentiale. Le principali teorie della motivazione, dai modelli istintuali e pulsionali, alle teorie dell'omeostasi e dell'attivazione. Motivazione al successo e all'autorealizzazione. Da McClelland ad Atkinson. Psicologia delle emozioni. Teorie neoevoluzionistiche, cognitive e socio-costruzionistiche.

Bibliografia

Modulo I:

Amadei G. (2005). *Come si ammala la mente*. Bologna: Il Mulino. (Esclusi i capp. 5, 6, 7)

Mitchell S. (2002). *Il modello relazionale. Dall'attaccamento all'intersoggettività*. Milano: Cortina.

Siegel D. (2009). *Mindfulness e cervello*. Milano: Cortina.

Modulo II:

Galati D. (2002). *Prospettive sulle emozioni e teorie del soggetto*. Torino: Bollati Boringhieri. (esclusi i capp. 2 e 3)

Rheinberg F. *Psicologia della motivazione*. Bologna: Il Mulino.
(Edizione più recente)

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, si propone da un lato di recuperare la definizione originaria di concetti e modelli teorici noti e consolidati in psicologia di comunità al fine di evidenziarne la pertinenza con un approccio che intenda presentarsi come sistemico-ecologico del soggetto attivo in contesto, dall'altro di presentare i principali modelli teorico-metodologici per la progettazione, l'intervento e la valutazione in ambito psicologico sociale.

Argomenti corso

Modulo I: Psicologia di comunità

Il modulo intende proporre una rilettura di alcuni concetti e temi rilevanti in psicologia di comunità (capitale sociale, promozione della qualità della vita, stress, situazioni di emergenza, etichettamento sociale, città come comunità locale) ponendo particolare attenzione al contributo che ciascun contributo teorico offre a uno studio sistemico-ecologico della persona in contesto.

Modulo II: Modelli e strategie dell'intervento psicologico sociale

Il corso intende fornire una panoramica dei principali modelli teorico-concettuali e metodologico-applicativi necessari per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione e prevenzione del benessere in prospettiva psico-sociale. Si intende inoltre presentare alcune applicazioni dei modelli presentati in diversi ambiti applicativi.

Bibliografia

Modulo I:

De Piccoli N. (2002). *Individui e contesti in psicologia di comunità*. Edizioni Unicopli.

Modulo II:

Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*. Milano: Franco Angeli.

Più un percorso a scelta tra:

1. Benessere organizzativo:

Avallone F., Papolomas A. (2005). *Salute organizzativa. Psicologia del Benessere nei contesti lavorativi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

2. Narrazione e relazione d'aiuto:

Bassa Poropat M. T., Chicco I., Amione F. (2003). *Narrazione e ascolto. L'autobiografia come strategia d'intervento nella relazione di aiuto*. Roma: Carrocci Faber.

Gheno S., Scignaro M. (2005). L'autoritratto in formazione: uno strumento contro l'assuefazione a sé. *FOR*, 62.

3. Interventi psico-sociali e processi di valutazione:

Regalia C., Scaratti G. (1996). *Conoscenza e azione nel lavoro sociale*. Roma: Armando editore. (cap. 2, 5, 9,10)

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

SOCIOLOGIA GENERALE E APPLICATA CFU: 12

Docente da definire

SPS/07

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso è diviso in tre moduli. Il primo, Sociologia generale, presenta le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere che cos'è la società, come si articola, come funziona e come si rigenera: verranno esaminati concetti e problemi relativi alle princi-

pali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio relazionale. Si farà particolare riferimento alla dimensione culturale, a quella dei processi comunicativi e di socializzazione, al fine di cogliere i nessi esistenti tra le azioni e le istituzioni sociali. Il secondo modulo, Sociologia del lavoro, ha lo scopo di far acquisire allo studente gli strumenti teorico/pratici essenziali per analizzare il mercato del lavoro a livello locale: dai bisogni di manodopera da parte delle imprese alla disponibilità di forza lavoro, con particolare riguardo al settore del turismo, all'essere in grado di intervenire attivamente. Il terzo modulo, Sociologia della comunicazioni, si propone di fornire un quadro teorico-metodologico dello sviluppo della sociologia della comunicazione in rapporto alla comunicazione di massa e agli effetti dei media sulla moderna società.

Argomenti corso

Modulo I: Sociologia generale

Definizioni di sociologia. La società è relazione: verso un paradigma relazionale. Le semantiche fondamentali della relazione sociale. Le rappresentazioni della società: dal moderno al post-moderno. Il processo di socializzazione: temi, soggetti e modelli.

Modulo II: Sociologia del lavoro

Introduzione: concetti, indicatori e rappresentazione del mercato del lavoro. Disoccupazione, famiglia e welfare state. Aspetti sociali ed economici della disoccupazione. Un popolo di micro-imprenditori? Tra indipendenza e subordinazione: le collaborazioni. Le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego: la lenta caduta dei vincoli; le politiche passive e attive del lavoro; pubblico e privato nel nuovo collocamento.

Modulo III: Sociologia della comunicazione

La riflessione sui media. Il processo di comunicazione. Il rapporto testo-lettore: encoding/decoding. Gli effetti dei media nella società post-moderna.

Argomenti esercitazioni

Film:

Pump Up the Volume (1990) di Allan Moyle, con Christian Slater, Samantha Mathis, EllenGreene;

Harold e Maude (1971) di Hal Ashby, con Vivian Pickles, Bud Cort, Cyril Cusack, Ruth Gordon;

La Leggenda del Re Pescatore (1991) di Terry Gilliam, con Robin Williams (Parry), Jeff Bridges (Jack), Amanda Plummer (Lydia), Mercedes Ruehl (Anne), Michael Jeter (Il Cantante);

Good Morning, Vietnam! (1987) di Barry Levinson, con Robin Williams, Tung Thanh Tran, Chintara Sukapatana, Forest Whitaker.

Bibliografia

Modulo I:

Donati P. (a cura di) (1998). *Lezioni di Sociologia*. Padova: Cedam.

Modulo II:

Reyneri E. (2002). *Sociologia del Mercato del Lavoro*. Bologna: Il Mulino.

Modulo III:

Grassi C. (2002). *Sociologia della Comunicazione*. Milano: Bruno Mondadori.

Modalità d'esame

Orale per tutti i moduli.

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo nella ricerca psico-sociale in generale, e nei principali settori di intervento applicativi. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico e applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di

marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, questionario elettronico, ecc.). Inoltre, nel secondo modulo, il corso esamina gli aspetti metodologici della realizzazione di interviste individuali e di gruppo. Dopo aver tematizzato i contesti d'uso e le diverse tipologie di intervista, ci si focalizzerà sugli aspetti procedurali di queste tecniche, con particolare attenzione alle fasi preparatorie e di analisi dei risultati; oltre ovviamente alle problematiche della conduzione.

Argomenti corso

Modulo I: Tecniche del questionario

Richiami di metodologia della ricerca psicosociale. I processi di costruzione delle risposte. L'uso di tecniche informatiche. Alcuni temi di psicologia sociale, generale e del lavoro.

Modulo II: Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo

I contesti d'uso delle interviste. Tipologie di intervista. La preparazione dell'intervista. La conduzione dell'intervista. L'analisi dei dati di intervista. I focus groups.

Bibliografia

Modulo I:

Zammuner W. L. (2000). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna: Il Mulino.

Modulo II:

Testo obbligatorio:

Trentini G. (1995). *Manuale del colloquio e dell'intervista*. Torino: Iseidi. (Capitoli: 1, 2, 3, 4, 8, 13, 14, 15)

Un testo a scelta tra:

Zammuner W. L. (2003). *I focus group*. Bologna. Il Mulino.

Cortese C.G., Del Carlo A. (2008). *La selezione del personale*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE **CFU: 4**

Docente da definire

INF/01

ANNO: II

Finalità corso

Si tratta di un corso introduttivo all'uso del PC e dei sistemi operativi Microsoft Windows (in generale), all'uso del PC come strumento di video scrittura e di archiviazione dati. Vengono trattati anche alcuni strumenti essenziali per l'uso della rete internet e di alcuni dei suoi servizi.

Argomenti corso

Struttura e principi di funzionamento di un calcolatore • Installazione di un sistema operativo MicrosoftWindows (nuovo) • Il sistema operativo • Organizzazione degli archivi e della memoria di massa • I programmi per elaborare testi • Fogli elettronici • Internet e i suoi servizi.

Bibliografia

testo 1: Meo A., Mezzalama M. *PC e Internet*. Edizione UTET

testo 2: qualsiasi testo ECDL syllabus versione 4:

modulo 1 - "concetti di base delle tecnologie ICT sezioni 1.1 - 1.2 - 1.3-1.4

modulo 2 - "uso del computer e gestione dei file"(importante) tutte le sezioni

modulo 3 - "elaborazione dei testi" (importante) tutte le sezioni.

modulo 4 - "foglio elettronico" (importante) tutte le sezioni.

modulo 5 - "database" sezioni 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4

modulo 6 - "strumenti di presentazione" tutte le sezioni

modulo 7 - "reti informatiche" tutte le sezioni.

Per ulteriori chiarimenti:

http://www.ecdl.it/ecdl_core/pages/syllabus.htm

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (quiz a risposta multipla) e in una prova pratica che richiede l'uso del PC (Microsoft Office).

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

METODI QUALITATIVI IN PSICOLOGIA **CFU: 4**

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico sociale, attraverso una presentazione dei principali modelli utilizzati per la rilevazione e l'analisi dei dati.

Argomenti corso

Nella prima parte il corso approfondisce i presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo, per poter analizzare criticamente il dibattito metodologico sulle potenzialità e i limiti delle diverse tecniche di ricerca. Nella seconda parte sono presentati, attraverso esempi di ricerca, specifici modelli di rilevazione e analisi dei dati qualitativi.

Bibliografia

Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Roma: Carocci.

Dispensa del corso.

Modalità d'esame

Orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE **CFU: 4**

Docente da definire

SECS-P/10

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di: a) fornire gli strumenti per interpretare le problematiche organizzative in termini di esigenze strategiche e am-

bientali, di strutture, di ruoli e competenze e di comportamenti individuali; b) sviluppare una capacità di progettare assetti organizzativi generali o di specifiche attività aziendali, anche di tipo esecutivo.

Argomenti corso

Dai fatti alle teorie: evoluzione delle forme organizzative e del pensiero organizzativo. Quali soluzioni organizzative per quali strategie? Strutture, sistemi operativi e comportamenti. Ambiente e organizzazione. Progettare la macrostruttura: Come aggregare le attività in unità organizzative. Come coordinare le unità organizzative. La scelta dei criteri di specializzazione. Le forme organizzative (elementare, funzionale, divisionale, matriciale). Gli organi integratori. Ruoli manageriali e governo delle organizzazioni. Progettare la microstruttura: Struttura delle attività e delle relazioni di lavoro. Strumenti di progettazione dei ruoli e dei processi. I processi. Motivazioni individuali e contenuti del lavoro. Competenze individuali e competenze organizzative. Produttività, incentivazione e sviluppo.

Bibliografia

Costa G., Gubitta P. (2004). *Organizzazione aziendale. Mercati, gerarchie, convenzioni*. Milano: McGraw-Hill.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, si propone di offrire un'introduzione alle principali problematiche psicologiche e psicosociali del comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni e di offrire una panoramica generale dei modelli e delle pratiche di cambiamento e sviluppo nelle organizzazioni. L'obiettivo è far acquisire allo/a stu-

dente/ssa alcune competenze che possano consentirgli una lettura del “fenomeno organizzativo”, individuando i fattori che possono facilitare o ostacolare il cambiamento programmato nelle organizzazioni e favorendo lo sviluppo delle persone e delle strutture.

Argomenti corso

Modulo I: Psicologia delle organizzazioni

Il comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni è esaminato a partire dai fondamenti del pensiero organizzativo e dalle definizioni di organizzazione/organizzare. Il corso prende quindi in considerazione alcuni tra i nodi critici più importanti per la diagnosi e l'intervento nelle organizzazioni, relativi sia alla fisiologia che alla patologia del comportamento organizzativo. Lo studente è invitato a considerare l'importanza di una corretta descrizione e comprensione dei processi organizzativi, per scegliere poi tra le metodiche di intervento quelle più appropriate alla situazione.

Modulo II: Sviluppo organizzativo

I principali temi affrontati nel corso riguardano: gli approcci e le logiche d'intervento nelle organizzazioni; le azioni organizzative per lo sviluppo delle risorse umane quali la formazione, la gestione della carriera, il counseling; la leadership come risorsa per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento individuale, la mediazione e la regolazione dei conflitti.

Bibliografia

Modulo I:

Thompson D. (1988). *L'azione organizzativa*. Torino: ISEDI.

Depolo M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Bologna: Il Mulino.

Modulo II:

Fraccaroli F. (1998). *Il cambiamento nelle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Introduzione, cap. 1 e cap. 5)

Schein E. (1992). *Lezioni di consulenza*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capp. 2, 3, 6)

Schein E. (2000). *Culture di impresa*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capp. 1, 2, 3, 4)

Piccardo C. (1995). *Empowerment*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capp. 5, 6, 7)

Alternativamente, è possibile portare un programma di esame "compatto", che prevede la preparazione dei soli due libri di Schein, ma nella loro interezza.

Modalità d'esame

Orale per entrambi i moduli.

PSICOLOGIA DELL'INFLUENZA SOCIALE CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso, diviso in due moduli, vuole fornire strumenti teorici e metodologici per la comprensione e lo studio dei processi di comunicazione e persuasione e delle dinamiche di gruppo, affrontando le tematiche più significative sviluppate in psicologia sociale per la comprensione dei fenomeni comunicativi e persuasivi; si pone, inoltre, l'obiettivo di far acquisire allo studente conoscenze in merito ai fenomeni dinamici della vita di gruppo, sia a livello intragruppo, sia a livello intergruppi.

Argomenti corso

Modulo I: Comunicazione e persuasione

Studi sulla fonte, il messaggio, il canale, il ricevente. Modelli duali e modelli unimodali della persuasione. Il modello della probabilità dell'elaborazione, il modello euristico-sistematico. Tecniche che facilitano il consenso senza pressione. L'influenza della maggioranza: i processi di conformismo. Il paradigma di Asch. L'influenza delle minoranze: la teoria della conversione di Moscovici e il paradigma blu/verde. L'influenza delle minoranze: il modello di Nemeth. La propaganda politica.

Modulo II: Gruppi e influenze sociali

Gli aspetti costitutivi di un gruppo; i processi di socializzazione di

gruppo, lo sviluppo di gruppo (cioè i suoi cambiamenti nel tempo). I fenomeni strutturali e dinamici della vita di gruppo: il sistema di status e i ruoli nel gruppo, la costruzione di norme implicite ed esplicite, le strutture e le reti di comunicazione, il processo di leadership nelle sue diverse teorizzazioni. La produttività e le decisioni di gruppo, le forze che tendono a mantenere unito il gruppo (conformità e coesione) e le forze che possono minacciarne l'unione (devianza, conflitti interni, processi scismatici). Gli aspetti relativi ai confronti, alle tensioni e ai conflitti fra i gruppi sociali – l'intergroup bias - e le motivazioni che li sottendono.

Bibliografia

Modulo I:

Mucchi Faina A. (1996). *L'influenza sociale*. Bologna: Il Mulino.

Più: un testo a scelta tra le seguenti opzioni:

Maass A., Volpato C. (1991). Prospettive teoriche sull'influenza minoritaria: Conversione o divergenza? *Ricerche di Psicologia*, 4, 9-23.

Capozza D., Volpato C. (2004). *Le intuizioni psicosociali di Hitler: Un'analisi del Mein Kampf*. Bologna: Patron.

Modulo II:

Speltini G., Palmonari A. (1999). *I gruppi sociali*. Bologna: Il Mulino.

Brown R. (2000). La realtà dei gruppi. In R. Brown (Ed.), *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna: Il Mulino. (Cap. 1)

Brown R. (2000). Individui versus gruppi. In R. Brown (Ed.), *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna: Il Mulino. (Cap. 5)

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002). *Psicologia Sociale*. Bologna: Il Mulino. (Cap. 7 e cap. 9)

Modalità d'esame

Scritto per entrambi i moduli.

PSICOTECNOLOGIE E PROCESSI FORMATIVI

CFU: 4

Docente da definire

M-PED/03

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere come le tecnologie della comunicazione ed i linguaggi ad esse collegate, nella loro sequenzialità storica, hanno prodotto cambiamenti radicali nelle metodologie di comunicazione del sapere e quindi nelle metodologie di insegnamento, nei processi di memorizzazione e nei modelli di apprendimento: dall'oralità alla scrittura, all'elettricità, dall'analogico al digitale.

Argomenti corso

E-learning, Blended Learning e Webenhanced Learning. Modelli organizzativi di università a distanza. Nuove metodologie e nuovi linguaggi per l'insegnamento, per l'apprendimento e l'interazione online.

Bibliografia

Un testo introduttivo a scelta tra i seguenti:

Calvani A., Rotta M. (2000). *Fare formazione in Internet. Manuale di didattica online*. Trento: Erickson. (La parte III è facoltativa)

Trentin G. (a cura di) (1999). *Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris*. Milano: Franco Angeli. (Le Appendici facoltative)

Un testo specialistico a scelta tra:

Ardizzone P., Rivoltella P. C. (2003). *Didattiche per l'E-Learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario*. Roma: Carocci Editore.

Bruschi B., Ercole M. L. (2005). *Strategie per l'e-learning. Progettare e valutare la formazione on-line*. Roma: Carocci.

Ligorio M. B., Cacciamani S., Cesarei D. (2006). *Blended Learning*. Roma: Carocci.

Castelli S., Vanin L. (in stampa). *Orientamento e Tutoring Online*.

Si consiglia agli studenti di visitare il Forum Nettuniamo prima di acquistare i testi e preparare l'esame. Nelle stanze dedicate all'insegnamento verranno infatti inseriti eventuali aggiornamenti e variazioni del programma.

Modalità d'esame

Orale. E' possibile concordare con il tutor l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

Il *Chi è chi?* della Facoltà

Presidenza della Facoltà

Prof.ssa Laura D'Odorico, Preside di Facoltà

Corso di Laurea Triennale in
Scienze e Tecniche Psicologiche
Coordinatore: **Prof.ssa Laura Macchi**

Corso di Laurea Triennale in
Comunicazione e Psicologia
Coordinatore: **Prof. Luigi Ferrari**

Corso di Laurea di Primo Livello in
Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale
(a distanza - Progetto Nettuno)
Coordinatore: **Prof. Stefano Castelli**

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	rossana.actis@unimib.it
Adamo Simonetta M. Gabriella	<i>prof. ordinario M-PSI/08</i>	simonetta.adamo@unimib.it
Amadei Gherardo	<i>prof. associato M-PSI/07</i>	gherardo.amadei@unimib.it
Antonelli Mauro	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	mauro.antonelli@unimib.it
Bagassi Maria	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	maria.bagassi@unimib.it
Bollini Letizia	<i>ricercatore ICAR/17</i>	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	nadia.bolognini@unimib.it
Bricolo Emanuela	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	emanuela.bricolo@unimib.it
Camussi Elisabetta	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	monica.colombo@unimib.it
Colucci Francesco Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	francescopaolo.colucci@unimib.it
Combi Romina	<i>ricercatore BIO/13</i>	romina.combi@unimib.it
Crippa Franca	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	roberta.daini@unimib.it
D'Odorico Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	laura.dodorico@unimib.it
Durante Federica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	federica.durante@unimib.it
Fasolo Mirco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	mirco.fasolo@unimib.it

Ferrari Luigi	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luigi.ferrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	giovannibattista.flebus@unimib.it
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	marcello.gallucci@unimib.it
Girelli Luisa	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	mariaateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	<i>prof. associato M-PSI/08</i>	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	lorenzo.montali@unimib.it
Nespor Marina Antonella	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	marina.nespor@unimib.it
Olivero Nadia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	laura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	<i>ricercatore M-STO/05</i>	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	<i>prof. ordinario M-PSI/03</i>	marco.perugini@unimib.it
Proverbio Alice Mado	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	antonio.prunas@unimib.it
Redondi Pietro	<i>prof. ordinario M-STO/05</i>	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	paola.ricciardelli@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Rossi Germano	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	<i>ricercatore INF/01</i>	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	hans.schadee.unimib.it
Steca Patrizia	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	cristina.zogmaister@unimib.it
Zudini Verena	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	verena.zudini1@unimib.it

Personale amministrativo

Callari Anna Maria <i>Servizio Offerta formativa e dei Corsi di laurea</i>	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco <i>Servizi generali</i>	marco.capotorto@unimib.it
Catanese Roberto <i>Servizio Sifa Gestione appelli</i>	psicologia.sifa@unimib.it
Croce Celestina <i>Segreteria di Presidenza Scuole di Specializzazione</i>	psicologia.presidenza@unimib.it
Eberle Adele <i>Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato</i>	tirocini.psico@unimib.it
Ficara Emma <i>Servizio Tesi</i>	
Fontana Maria Rosa <i>Servizio Offerta formativa e dei Corsi di laurea</i>	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego <i>Servizio Sifa Gestione appelli</i>	psicologia.sifa@unimib.it
Lo Verde Federica <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it psicologia.erasmus@unimib.it
Lupo Calogero <i>Referente informatico di Facoltà</i>	calogero.lupo@unimib.it
Marrone Vincenzo <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Parisi Matteo <i>Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato</i>	tirocini.psico@unimib.it
Petrone Maria Anna <i>Servizi generali</i>	marianna.petrone@unimib.it
Scolé Pierluigi <i>Servizio tesi</i>	

Glossario

a. a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di lauree

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP

Corso di Laurea in Comunicazione e psicologia.

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Facoltà

Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Istituzionale/monografico

Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello o laurea triennale

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea

di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea magistrale".

Libretto universitario

Documento contenente i dati relativi all'attività e alle variazioni della carriera universitaria.

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Un corso d'esame può essere suddiviso in più moduli (2 o 3).

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

Nettuno

Corso di Laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno).

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

STP

Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdisciplinare Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori

Analisi testuale	112
Biologia e genetica	34
Ciclo di incontri "professione psicologo".	55
Classici della psicologia	150
Comunicazione aziendale integrata	133
Comunicazione cinematografica	126
Comunicazione di impresa	113
Comunicazione giornalistica	126
Comunicazione scientifica	126
Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group.	55
Counseling;	60
Criminologia;	62
Cultura e società	151
Elementi di linguistica e psicolinguistica;	63
Elementi di neuroscienze cognitive	103
Elementi di psicometria	36; 104
Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità	63
Filosofia del linguaggio	114
Filosofia della mente, logica e lingue naturali	44
Filosofia della scienza	45
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	37
Fondamenti di economia e strategia aziendale	64
Grafica	115
Il personal computer e la rete	170
Immagini della malattia	127
Informatica	105
Informatica 2	116
Informatica applicata	135
Interfacce grafiche per la comunicazione	136
Le caratteristiche dell'assessment multiculturale;	86
Linguaggi del corpo e della fotografia	127
Linguistica	108
Metodi di analisi del family life space	86

Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva	56
Metodi di analisi e di codifica del testo clinico;	87
Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo;	57
Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva	57
Metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore-bambino	87
Metodi diagnostici.	88
Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute;	58
Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica;	59
Metodi qualitativi in psicologia	171
Metodi quantitativi in psicologia	160
Metodologie per la costruzione di test e questionari;	88
Motivazione, emozione e personalità;	66
Organizzazione aziendale	171
Pensiero e comunicazione	67; 134
Presentazione	128
Psicobiologia	151
Psicobiologia dei disturbi comportamentali;	70
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;	71
Psicolinguistica	117
Psicologia del ciclo di vita;	72
Psicologia del comportamento economico e dei consumi	73; 134
Psicologia della comunicazione	129
Psicologia dell'arte	118
Psicologia del lavoro e della formazione	161
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	47
Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento;	74
Psicologia delle emozioni e della motivazione	163
Psicologia delle organizzazioni	172
Psicologia dell'influenza sociale	174
Psicologia dello sviluppo	39; 120; 153
Psicologia dello sviluppo della comunicazione	120
Psicologia del pensiero e del linguaggio	154
Psicologia di comunità	165
Psicologia dinamica	48; 49; 121
Psicologia economica e del lavoro	131

Psicologia fisiologica	51; 134
Psicologia generale	156
Psicologia generale 1	40; 109
Psicologia generale 2	52; 122
Psicologia Giuridica;	75
Psicologia sociale	41; 110
Psicologia sociale cognitiva	158
Psicologia sociale dei gruppi	76; 134
Psicomетria	53; 122
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	78; 135
Psicotecnologie e processi formativi	176
Pubblicità	128
Ricerca intervento di comunità;	80
Scrittura	128
Sensazione e percezione	82; 135
Sociologia generale e applicata	166
Sondaggi di opinione	132
Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli	129
Storia della psicologia	42
Storia della scienza	124
Strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS);	89
Tecniche del colloquio;	83
Tecniche dell'intervista e del questionario	168
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione;	59
Teoria e tecniche dei nuovi media	110
Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale	84

